



# BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

## Ordinario n. 26 del 15 Aprile 2011

### Vendita e Informazioni

**UFFICIO BURA**  
**L'AQUILA**  
**Via Salaria Antica est n° 27**  
**- edificio B2 -**  
**Località S. Antonio - Pile**

URP/Bura: Tel. 0862/364211- 364221- Fax. 0862/364219  
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>  
e-mail: [bura@regione.abruzzo.it](mailto:bura@regione.abruzzo.it)  
Servizi online: Tel. 0862/364702 - 364223 - 364222

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

### Avviso per gli abbonati

In applicazione della **L.R. n. 51 del 9.12.2010** il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo **dall'1.1.2011** verrà redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. **Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.**

Per tutto il primo semestre 2011, l'invio del Bollettino Ufficiale in versione cartacea sarà assicurato solo alle principali istituzioni.

**Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì**

## Articolazione del BURAT

Il BURAT serie “**ORDINARIO**” si articola in due parti:

### PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

### PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie “**SPECIALE**”.
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie “**SUPPLEMENTO**”.
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

### NOTA:

**Le determinazioni direttoriali e dirigenziali** per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

# Sommario

## Parte I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

### DELIBERAZIONI

- GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 15.02.2011, n. 110/P:

**L.R. 17 aprile 2003, n. 7 art. 12 “Interventi in favore dell’Area Valle Peligna – Alto Sangro” Proroga dei termini per l’ultimazione dei lavori relativi al progetto “Realizzazione di un Centro Servizi a sostegno delle piccole imprese ed incentivazione delle attività economiche e produttive e del terziario” - Comune di Introdacqua.....Pag. 11**

DELIBERAZIONE 07.03.2011, n. 166:

**Approvazione ristrutturazione servizi Società Paoli Bus s.r.l. di L’Aquila relativi alle linee in concessione regionale.....Pag. 13**

DELIBERAZIONE 07.03.2011, n. 173:

**Liste di attesa: definizione delle classi di priorità relative a: visita oncologica, visita ortopedica, visita ginecologica, visita fisiatrica..... Pag. 16**

DELIBERAZIONE 14.03.2011, n. 183:

**LR. 30 ottobre 2009, n. 23 Parte seconda Titolo I - Artt. 24 - 27 concernenti “ Corsi di formazione nel settore dell’artigianato - Bottega scuola” - Modificazioni ed integrazioni delle Disposizioni di attuazione.....Pag. 25**

### DECRETI

- COMMISSARIO AD ACTA

DECRETO 22.03.2011, n. 08/2011:

**Programma Operativo 2010 – Intervento 8 – Azione 2. Approvazione delle “Linee guida sulle autorizzazioni al trasporto dei diversi mezzi a seconda delle necessità del paziente trasportato e protocolli organizzativi” e del documento “Requisiti dei mezzi per il servizio di emergenza urgenza territoriale e trasporto infermi e caratteristiche e competenze del personale degli enti convenzionati in relazione alla tipologia di trasporto prestato”. Ulteriori disposizioni. .... Pag. 33**

- PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 22.03.2011, n. 35:

**Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di San Salvo (CH) in favore ditte diverse.....Pag. 80**

DECRETO 22.03.2011, n. 36:

**Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Elice (PE) in favore ditte diverse.....Pag. 89**

DECRETO 22.03.2011, n. 37:

**Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Archi (CH) in favore ditte diverse.....Pag. 93**

DECRETO 22.03.2011, n. 38:

**Legittimazione nel possesso di terre civiche site nel Comune di Lama dei Peligni (CH) in favore ditte diverse.....Pag. 100**

DECRETO 22.03.2011, n. 39:

**Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Archi (CH) in favore ditte diverse.....Pag. 103**

DECRETO 22.03.2011, n. 40:

**Legittimazione nel possesso di terre civiche site nel Comune di Scurcola Marsicana (AQ) in favore ditte diverse.....Pag. 109**

## DETERMINAZIONI

### *Direttoriali*

- DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA  
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA' DELL'ARIA E SINA*

PROVVEDIMENTO A.I.A. 08.03.2011, N. 192/60:

**Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 ora ricompreso nel D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.- Autorizzazione Integrata Ambientale. Voltura Autorizzazione Integrata Ambientale n. 97/60 del 27.3.2009– Voltura da AGRICOLA BIONATURE s.r.l. Unipersonale a SOCIETA' AGRICOLA RASPONA s.r.l. con sede legale in comune di San Vittore di Cesena (FC) – via del Rio 400. - DITTA: SOCIETA' AGRICOLA RASPONA s.r.l. ex AGRICOLA BIONATURE s.r.l. Sede impianto: loc. Villa Lempa – Civitella del Tronto (TE). Attività svolta: Allevamento avicolo. Codice IPPC: 6.6a).....Pag. 114**

### *Dirigenziali*

- DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA  
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA' DELL'ARIA E SINA*

DETERMINAZIONE 15.03.2011, n. DA13/44:

**Rilascio Provvedimento/Autorizzazione Unica n. 159 ai sensi del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003 art. 12 alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico, di potenza pari a 4.176,00 kWp da ubicarsi nel Comune di Pianella (PE), Località Contrada Nora, foglio n° 44**

particelle 70, 71, 72, 67, 68, 53, 44, 45, 48, 30, 24 e 29; Società: D.P. Energia S.r.l Via Vittoria Colonna, 104 Pescara (PE)..... Pag. 115

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
*SERVIZIO CREDITO, INNOVAZIONE E ATTIVITÀ FAUNISTICA*

DETERMINAZIONE 25.02.2011, n. DH17/21:

**Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo. (Deliberazione di Giunta Regionale 754 del 07/08/2008). Misura 1.1.3. “Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli”. Approvazione dell’elenco dei beneficiari ammessi a contributo e dell’importo concesso per gli anni 2008 – 2009 – 2010..... Pag. 116**

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
*SERVIZIO ISPettorato PROVINCIALE PER L'AGRICOLTURA DI TERAMO*

DETERMINAZIONE 03.03.2011, n. DH25/71:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 “Ammodernamento nelle aziende agricole”. D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i.. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Fascia di Spesa “A”. Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Domanda n. 94750620406. DITTA: FIORE DINA nata il 15/03/1972 in Comune di NERETO Prov. TE residente in C.DA PETRELLA, 20 Comune di TORANO NUOVO Prov. TE Codice fiscale FRIDNI72C55F870Y part. IVA 01710140672. Opere: Investimenti materiali per ristrutturazione, adeguamento ed ammodernamento degli impianti, ristrutturazione ed ammodernamento per la conservazione e commercializzazione prodotti agricoli, acquisto macchine ed attrezzature. Liquidazione dell’anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH25/263 del 15/11/2010. ....Pag. 119**

DETERMINAZIONE 03.03.2011, n. DH25/72:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 “Ammodernamento nelle aziende agricole”. D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i.. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Fascia di Spesa “A”. Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Domanda n. 94750613559. DITTA: D'AGOSTINO GRABRIELLA nata il 13/09/1965 in Comune di ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA Prov. TE residente in Via FRAZ. CAPSANO, 8 Comune di ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA Prov. TE Codice fiscale DGSGRL65P53E343D part. IVA 0070520679. Opere: Realizzazione e investimenti ed adeguamento delle strutture e tecnologie di allevamento. Liquidazione dell’anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH25/214 del 25/06/2010.....Pag. 119**

DETERMINAZIONE 03.03.2011, n. DH25/73:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 “Ammodernamento nelle aziende agricole”. D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i.. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Fascia di Spesa “A”. Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Domanda n. 94750602222. DITTA: DI ROCCO RICCARDO nato il 30/11/1950 in Comune di CASTIGLIONE M.R. Prov. TE residente in Via C.DA VICENNE Comune di CASTIGLIONE M.R. Prov. TE Codice fiscale DRRCRCR50S30C316S part. IVA 00609320676. Opere: Impianto oliveto, acquisto macchine ed attrezzature. Liquidazione**



**dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH25/243 del 15/11/2010.....Pag. 120**

DETERMINAZIONE 03.03.2011, n. DH25/74:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i.. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Fascia di Spesa "A". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Domanda n. 94750601794. DITTA: FERRETTI TIBERIO nato il 12/11/1963 in Comune di ATRI Prov. TE residente in Via C.DA CAMERINO Comune di PINETO Prov. TE Codice fiscale FRRTBR63S12A488Q part. IVA 01538950674. Opere: Realizzazione nuovi impianti di lavorazione, stoccaggio, imbottigliamento e confezionamento di vini, realizzazione di un capannone per azienda agricola ad uso cantina. Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH25/190 del 28/09/2010.....Pag. 121**

DETERMINAZIONE 03.03.2011, n. DH25/75:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i.. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Fascia di Spesa "A". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Domanda n. 94750591896. DITTA: ROSATI ROBERTO nato il 08/03/1969 in Comune di SANT'OMERO Prov. TE residente in Via COLLE TROIA, 94 Comune di BELLANTE Prov. TE Codice fiscale RSTRRT69C08I3480 part. IVA 01043480670. Opere: Acquisto macchine ed attrezzature, realizzazione impianto fotovoltaico. Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH25/294 del 30/11/2010.....Pag. 122**

DETERMINAZIONE 03.03.2011, n. DH25/76:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i.. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Fascia di Spesa "A". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Domanda n. 94750617352. DITTA: DELLE MONACHE VINCENZO nato il 23/10/1983 in Comune di PENNE Prov. PE residente in Via C.DA MARCIANO Comune di CATILENTI Prov. TE Codice fiscale DLLVCN83R23G438H part. IVA 01530960671. Opere: Costruzione stalla per suini ed acquisto attrezzature. Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH25/331 del 29/12/2010.....Pag. 122**

DETERMINAZIONE 03.03.2011, n. DH25/77:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i.. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Fascia di Spesa "A". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Domanda n. 94750602149. DITTA: MODESTI ENRICO nato il 22/05/1961 in Comune di CATILENTI Prov. TE residente in Via C.DA VICENNE Comune di CATILENTI Prov. TE Codice fiscale MDSNRC61E22C322A part. IVA 01005470677. Opere: Investimenti strumentali, acquisto macchine ed attrezzature. Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH25/249 del 15/11/2010.....Pag. 123**

DETERMINAZIONE 03.03.2011, n. DH25/78:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i.. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Fascia di Spesa "A". Attuazione**

**D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Domanda n. 94750603147. DITTA: SOCIETA' AGRICOLA IL GOCIO S.A.S. Sede Via Malaspina, 64010 Civitella del Tronto part. IVA 01678170679 Rappresentante Legale BUONASPEME BARBARA nata il 12/12/1971 in Comune di SAN BENEDETTO DEL TRONTO Prov. AP residente in Via TRIESTE, 14 Comune di MARTINSICURO Prov. TE Codice fiscale BNSBBR71T52H769G part. IVA 01678170679. Opere: Acquisto macchine ed attrezzature. Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH25/298 del 30/11/2010..... Pag. 124**

DETERMINAZIONE 03.03.2011, n. DH25/79:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Fascia di Spesa "A". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Domanda n. 94750595954. DITTA: SOCIETA' AGRICOLA AGRIPU' DI BUCCI A. & C. S.N.C. FRAZ. SANTA MARIA 64030 Castel Castagna part. IVA 01619860677 Rappresentante Legale BUCCI AURELIO nato il 06/05/1965 in Comune di CASTEL CASTAGNA Prov. TE residente in Via SANTA MARIA Comune di CASTEL CASTAGNA Prov. TE Codice fiscale BCCRLA65E06C040C part. IVA 01619860677. Opere: Realizzazione rimessa attrezzi e sistemazione area esterna. Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH25/296 del 30/11/2010.....Pag. 125**

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
*SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 16.03.2011, n. DH20/160:

**L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture erbacee – Tratturo Centurelle - Montesecco in Comune di Serramonacesca (PE) - Ditta PALOMBO Elda.....Pag. 125**

DETERMINAZIONE 16.03.2011, n. DH20/161:

**L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di piazzola in cemento, parcheggio, strada in brecciato e seminativo arborato – Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Rosciano (PE) - Ditta GRANDE Sandro..... Pag. 126**

DETERMINAZIONE 16.03.2011, n. DH20/162:

**L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture arboree (oliveto ) – Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Cugnoli (PE) - Ditta D'ANTUONO Maria.....Pag. 127**

DETERMINAZIONE 16.03.2011, n. DH20/163:

**L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture erbacee – Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Corvara (PE) - Ditta MARIANI Alfonso Fiorentino.....Pag. 128**

DETERMINAZIONE 16.03.2011, n. DH20/164:

**L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di strada in brecciato – Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Cugnoli (PE) - Ditta D'EUSANIO Rocco, Franco e PALOMBARO Antonio.....Pag. 128**

DETERMINAZIONE 16.03.2011, n. DH20/165:

**L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture erbacee e noceto – Tratturo Centurelle - Montesecco in Comune di Manoppello (PE) - Ditta AMORE PALAZZONE Tonino.....Pag. 129**

DETERMINAZIONE 16.03.2011, n. DH20/166:

**L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture erbacee – Tratturo Centurelle - Montesecco in Comune di Manoppello (PE) - Ditta DI BIASE Costantino.....Pag. 130**

DETERMINAZIONE 16.03.2011, n. DH20/167:

**L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture erbacee – Tratturo Centurelle - Montesecco in Comune di Manoppello (PE) - Ditta DI BIASE Sonia.....Pag. 131**

DETERMINAZIONE 16.03.2011, n. DH20/168:

**L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture erbacee – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Rosciano (PE)- Ditta PARAVIA Vincenzo.....Pag. 132**

DETERMINAZIONE 16.03.2011, n. DH20/169:

**L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture erbacee – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Cugnoli (PE)- Ditta PATERRA Francesca.....Pag. 132**

DETERMINAZIONE 16.03.2011, n. DH20/170:

**L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture erbacee – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Rosciano (PE) - Ditta DI TOMMASO Lucio.....Pag. 133**

- DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE  
*SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE*

DETERMINAZIONE 22.03.2011, n. DG21/37:

**Reg. (CE) 852/2004 e D.G.R. n. 950 del 21.08.2006. Assegnazione riconoscimento definitivo per attività di produzione, commercializzazione e deposito di additivi alimentari. Ditta “ES-SEDIELLE S.a.s.” con sede legale e stabilimento in Via S.S. 638 Marruccina Km. 6,950 in Località Villa Caldari di Ortona (CH).....Pag. 134**

- DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI - ENTI LOCALI - BILANCIO - ATTIVITA' SPORTIVE  
*SERVIZIO BILANCIO*

DETERMINAZIONE 16.03.2011, n. DB8/20:

**Reiscrizione in bilancio di fondi perenti vincolati eliminati dal conto dei residui.....Pag. 135**

DETERMINAZIONE 21.03.2011, n. DB8/21:

**Reiscrizione in bilancio di fondi perenti regionali di parte corrente.....Pag. 137**



## Parte II

### Avvisi, Concorsi, Inserzioni

- **CITTA' DI CELANO (AQ)**

- **Deliberazione del Consiglio Comunale numero 16 del 08-02-2011: Approvazione Definitiva Progetto Unitario Convenzionato Ditta Natalini vIncenzo e D'Alessandro Maria Teresa. .... Pag. 139**

- **Deliberazione del Consiglio Comunale Numero 17 del 08-02-2011: Approvazione Definitiva Progetto Unitario Convenzionato Ditte Varie in località Campelli Alto..... Pag. 139**

- **Deliberazione del Consiglio Comunale Numero 18 del 08-02-201: Approvazione Definitiva Progetto Unitario Convenzionato Ditte: Catenacci Sauro, Catenacci Debora, Catenacci Marzia Ciccarelli Gabriele e Flaviani Giovanni.....Pag. 139**

- **COMUNE DI ROCCASCALEGNA (CH)**

- Decreto di Asservimento n. 1/2011. Promotore dell'espropriazione Comune di Roccascalegna (CH). Decreto di asservimento per pubblica utilità degli immobili utilizzati per la realizzazione dei lavori di “realizzazione linea di connessione ENEL al realizzando impianto FOTOVOLTAICO in località Fontacciaro - Creta.”.....Pag. 140**

- **COMUNE DI SCERNI (CH)**

- Graduatoria Definitiva assegnazione alloggi E.R.P.....Pag. 142**

- **CLARALUX S.R.L.**

- Via C. di Cefalonia, 76 – 50127 Firenze (FI)*

- Avviso di Autorizzazione Unica Generalizzata per la realizzazione dell'impianto solare fotovoltaico denominato “Campo Fotovoltaico ALMD9 – 997,92 KWp” ubicato in località C.da La Quercia – Comune di Fresagrandinaria (CH).....Pag. 143**

- **R.EN.IT. S.R.L.**

- Sede: Via Traversa Nazario Sauro, 164021 Giulianova (TE)*

- Tel.: 085-2014706 Fax: 085-7992301 e-mail: info@renit.it*

- Avviso al pubblico di Procedura di Verifica di Assoggettabilità concernente: “Progetto di campo fotovoltaico su terreni “Sabatini 2” nel Comune di Mosciano Sant’Angelo (TE)”. .... Pag. 143**

- **RIAB SRL**

- C.da Foreste, s.n.c. - 65016 Montesilvano (PE)*

- Avviso al pubblico per procedura di verifica di assoggettabilità concernente un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi. Localizzazione dell'intervento Montesilvano (PE), Via Inn (ex Via Danubio)..... Pag. 144**

- **ROTOSUD SPA**

- Sede Legale: Località Miole le Campore 67063 Oricola (AQ)*

- Avviso al pubblico di Procedura di Verifica di Assoggettabilità per un impianto fotovoltaico**

**c/o sito industriale Rotosud Spa Località Miole le Campore – Comune di Oricola (AQ). .....  
.....Pag. 144**

• **CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI  
TERAMO**

**Avviso di adozione della variante parziale al P.R.T. del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Teramo riguardante il territorio del Comune di Castellalto inerente i comparti di Case Molino e Montecchia..... Pag. 146**

---



---

 PARTE I

 LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI  
 DELLA REGIONE E DELLO STATO
 

---

 ATTI
 

---

 DELIBERAZIONI DELLA  
 GIUNTA REGIONALE

## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 15.02.2011, n. 110/P:

**L.R. 17 aprile 2003, n. 7 art. 12 “Interventi in favore dell’Area Valle Peligna – Alto Sangro” Proroga dei termini per l’ultimazione dei lavori relativi al progetto “Realizzazione di un Centro Servizi a sostegno delle piccole imprese ed incentivazione delle attività economiche e produttive e del terziario” - Comune di Introdacqua.**

## LA GIUNTA REGIONALE

Premesso:

- che la L.R. 7/03 all’ art. 12 ha autorizzato lo stanziamento di € 5.000.000,00 per interventi in favore dell’Area Valle Peligna- Alto Sangro;
- che con Regolamento approvato con D.P.G.R. n. 3 del 1.12.2003 sono stati stabiliti i criteri e le modalità di concessione per l’attribuzione ed erogazione del finanziamento suddetto;

Considerato che:

- la procedura per l’individuazione dei soggetti beneficiari si è conclusa con l’approvazione, da parte della Giunta regionale, della graduatoria degli interventi ed ammissione al finanziamento - (Deliberazione n. 326 del 21.3.2005);
- tra i soggetti beneficiari è compreso il Comune di Introdacqua con il progetto relativo a “Realizzazione di un Centro Servizi a sostegno delle piccole imprese ed incentivazione delle attività economi-

che e produttive e del terziario” per il quale è stato ritenuto ammissibile l’importo di € 441.950,00;

- al medesimo Comune - con Determinazione direttoriale n. DA/35 del 3.10.2005 - è stata concessa la proroga dei termini per l’inizio dei lavori, prevista dall’art. 11, co. 3° Reg/;
- con Deliberazione n. 1297/P del 27.11.2006 la Giunta regionale ha concesso un ulteriore periodo di proroga per l’avvio dei lavori;
- a norma dell’art. 11 co. 2° e 4° del richiamato Regolamento i lavori relativi alle opere da realizzare dovevano iniziare entro sei mesi dalla comunicazione dell’ammissione al finanziamento e terminare entro due anni dalla certificazione del loro inizio, salvo proroga motivata;
- a seguito della presentazione della documentazione afferente l’avvio delle procedure d’appalto ( art. 11, 5° co. lett. a) con determinazione dirigenziale n. DA6/77 del 4.09.2007 è stata liquidata la somma di € 88.390,00 quale acconto del 20% del finanziamento regionale concesso;
- dalla documentazione in atti la certificazione dell’inizio dei lavori risale alla data del mese di giugno 2007 e , pertanto, il termine di ultimazione degli stessi ha avuto scadenza nel mese di Giugno 2009;

Viste le note Prot. n. 8499 del 31.12.2009 e Prot. n. 365 del 20.01.2011 con le quali il Comune di Introdacqua richiede un periodo di proroga per l’ultimazione dei lavori, in considerazione delle difficoltà sorte nell’ambito delle procedure di gara per la scelta del concessionario dell’opera, conclusasi con un provvedimento di declaratoria di decadenza della aggiudicazione definitiva;

Vista l’allegata relazione sullo stato di attuazione dell’intervento, rilasciata dal Servizio Tecnico del medesimo Comune, cui si rinvia per relationem;

Atteso che la richiamata vicenda ha pregiudicato la realizzazione dell’opera, esponendo

l'amministrazione comunale alla possibile perdita del finanziamento, proprio a causa degli inadempimenti della ditta aggiudicataria poi decaduta;

Atteso che la su indicata Ditta ha comunque partecipato attraverso la realizzazione di scavi e struttura intelaiata di fondazione, così imprimendo una trasformazione dell'area dedicata e la cui incompiutezza impone all'amministrazione comunale di andare avanti, essendone divenuta, medio tempore, proprietaria, ai sensi dell'art. 19 D.P.R. 554/99;

Considerato che, la perdita del finanziamento creerebbe notevole danno al Comune costretto a ripristinare il sito senza ulteriori opportunità di realizzarvi alcun intervento;

Attesa la riconducibilità delle difficoltà rappresentate ad oggettivi impedimenti di carattere amministrativo che l'ente interessato non avrebbe potuto prevedere e comunque non avrebbe potuto superare nell'arco temporale a disposizione del medesimo;

Considerato, tuttavia, che con le predette note è stata rappresentata la permanenza di un interesse pubblico alla realizzazione dell'intervento in oggetto, di fondamentale importanza per la crescita dell'occupazione e lo sviluppo economico, specie in considerazione dell'alto tasso di disoccupazione esistente nella Valle Peligna;

Preso atto dalle citate note del Comune di Introdacqua che la realizzazione di un Centro Servizi, nell'area artigianale, consentirebbe di offrire opportunità lavorative e che le imprese locali hanno manifestato la propensione a svolgere le loro attività produttive nella zona artigianale, garantendo in tal modo, oltre alla stabilità ed all'impegno economico con conseguente ricaduta occupazionale nel territorio di Introdacqua, anche la possibilità di sviluppare benefici effetti sull'indotto;

Considerato che l'amministrazione comunale ha riferito, altresì, di aver già investito ingenti risorse per il completamento della zona artigianale, dotandola di tutte le opere di urbanizzazione primaria e secondaria e delle infrastrutture necessarie per il rapido impianto di attività di

piccola e media impresa e che, nell'ultimo periodo, è cresciuto l'interesse alla realizzazione del Centro Servizi ed alla sua gestione da parte di ditte locali operanti nel settore;

Dato atto che la concessione di un periodo di proroga per l'ultimazione dei lavori, evita la perdita del finanziamento già assegnato nel rispetto della norma che è tesa a favorire lo sviluppo e la ripresa economica di aree particolarmente svantaggiate;

Ritenuto che, sulla scorta delle considerazioni testè evidenziate, il termine per la conclusione dell'intervento relativo al progetto presentato dal Comune di Introdacqua, possa essere eccezionalmente prorogato fino al 31.12.2011, considerato sanato il periodo precedente;

Ritenuto, altresì, opportuno acquisire in merito il parere della competente Commissione Consiliare;

Dato atto che il Direttore Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni, ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa, nonché sulla legittimità del presente provvedimento, attraverso l'apposizione della propria firma in calce;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

**DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in premessa:

- di concedere al Comune di Introdacqua, una proroga di mesi 11 (undici) per il completamento dei lavori relativi al progetto " Realizzazione di un Centro Servizi a sostegno delle piccole imprese ed incentivazione delle attività economiche e produttive e del terziario" ammesso a finanziamento con D.G.R n. 326 del 21.3.2005. Detta conclusione dovrà aver luogo entro il 31.12.2011, considerato sanato il periodo precedente;
- di mantenere invariata ogni altra disposizione di cui alla citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 326 del 21.3.2005;
- di trasmettere il presente provvedimento alla competente Commissione Consiliare per l'acquisizione di apposito parere;

- di pubblicare il presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione*.

## GIUNTA REGIONALE

### *Omissis*

DELIBERAZIONE 07.03.2011, n. 166:

**Approvazione ristrutturazione servizi Società Paoli Bus s.r.l. di L'Aquila relativi alle linee in concessione regionale.**

## LA GIUNTA REGIONALE

### Premesso

Che ai sensi della legge regionale 9 agosto 1999, n. 59 e successive modifiche e integrazioni e dell'art. 1, comma 57, della legge regionale 21 novembre 2008, n. 16, l'esercizio dei servizi di Trasporto Pubblico Locale in atto all'entrata in vigore della L.R. n. 152/98 è prorogato fino alla data del 31 dicembre 2010;

Che il DL 225/2010 "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie" ha introdotto all'art.1, per il comparto del TPL, una proroga, in prima battuta sino al 31 marzo 2011, del termine di scadenza degli affidamenti in atto di cui all'art 23 bis, comma 8, lettera e) del DL 112/2008, convertito con L.133/2008, rimandando ad uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri l'eventuale ulteriore proroga fino al 31 dicembre;

Che ai sensi della predetta normativa, fino alla definizione del Programma Triennale dei Servizi Minimi di cui agli artt. 13 e 14 della L.R. n. 152/98, la Giunta Regionale può disporre ristrutturazione dei servizi purché non venga superato il tetto delle percorrenze globalmente ammesse a contribuzione alla data del 1.1.1998 e i nuovi servizi abbiano le caratteristiche dei servizi minimi essenziali ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 152/98;

Che il limite delle percorrenze e della contribuzione regionale alla data del 1 gennaio 1998 può essere superato per ristrutturazioni dettate da motivi di urgenza e indifferibilità o intensifi-

cazione e sempre nell'ambito dei servizi minimi di cui all'art. 13 della L.R. 23 dicembre 1998, n. 152;

Che ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 152/98 i servizi da considerarsi riconoscibili tra quelli minimi sono quelli diretti a soddisfare la domanda di mobilità dei cittadini relativamente al pendolarismo scolastico e lavorativo, nonché alla mobilità di utenza diretta alle strutture sanitarie, culturali, sociali e amministrative;

Considerato che la ditta Paolibus s.r.l. è titolare delle seguenti linee in concessione regionale oggetto di contribuzione:

- San Demetrio Nei Vestini – Tussillo - L'Aquila AQ/04/01. Concessione n. 156 del 19.5.1983 e successive modifiche, ultimo esercizio approvato con DD3/2010/DE2 del 31 marzo 2010;
- OPI di Fagnano – Fontecchio - L'Aquila AQ/04/02. Concessione n. 101 del 17.3.1982 e successive modifiche, ultimo esercizio approvato con D.D. n.2 del 27/01/2010;
- Secinaro - Goriano Valli - L'Aquila AQ/04/03 Affidata con D.G.R. 5675 del 22.8.1991 e successive modifiche, ultimo esercizio approvato con DD3/2010/DE2 del 31 marzo 2010;
- Secinaro - Sulmona AQ/04/09. Concessione n. 781 del 12.2.1997 e successive modifiche, ultimo esercizio approvato con DGR 868 Del 25/09/2009;
- Sulmona – Pratola Peligna - Avezzano Zona Industriale Micron AQ/04/07 affidata con D.G.R. n. 800 dell'11.9.2002 e con Determinazione Dirigenziale n. 62/DE3 del 22.11.2002, ultimo esercizio approvato con DD3/2010/DE2 del 31 marzo 2010;

Vista la Determinazione n. 4/2010/DE2 del 31.3.2010 "Evento sismico del 6/04/2009: Autorizzazione alla istituzione di nuovo servizio di collegamento per pendolarismo lavorativo verso lo stabilimento MICRON di Avezzano. Società Paoli Bus s.r.l. di L'Aquila " con la quale si autorizzava, fino al 31 dicembre 2010, detta

società a istituire il collegamento, tramite n. 4 corse, tra L'Aquila – Zona industriale di Avezzano (stabilimento MICRON) al servizio dei dipendenti di detto insediamento industriale;

Dato atto che, come indicato nella Determinazione n. 4/2010/DE2 del 31.3.2010, l'istituzione della linea L'Aquila – Micron, non ha comportato aumento di spesa in quanto le nuove corse sono state compensate dal non regolare funzionamento nel corso del 2009 e del 2010 di alcuni servizi in concessione regionale della PaoliBus Srl da e verso i Comuni colpiti dal sisma, con minori percorrenze nel biennio 2009-2010 di km. 73.622,7;

Dato atto che, come indicato nella Determinazione n. 4/2010/DE2 del 31.3.2010, l'istituzione della linea L'Aquila – Micron, assumeva una connotazione di temporaneità per l'anno 2010 e che per l'anno 2011 si sarebbe provveduto in merito alla conferma della prosecuzione dei servizi anche in relazione alla verifica dei dati sul numero dei trasportati;

Dato atto che, come da nota acquisita agli atti con il n° 240780 del 13.12.2010, la rilevazione dell'utenza della autolinea L'Aquila – Micron nel periodo aprile – novembre ha evidenziato un numero di trasportati pari a 15.000 utenti con l'emissione di 429 abbonamenti (settimanali o mensili) che testimoniano dell'ottimo andamento della linea tale da motivare la necessità di stabilizzarla nell'ambito dei servizi di t.p.l. oggetto di ristrutturazione;

Vista la domanda del 17.2.011 acquisita al protocollo regionale con il n° 41316 (allegato n°1) con cui la società PaoliBus Srl ha rivolto istanza per la ristrutturazione dei propri servizi di t.p.l. regionale con l'introduzione delle seguenti variazioni:

- San Demetrio Nei Vestini - Tussillo - L'Aquila [AQ/04/01], esercizio approvato con DD3/2010/DE2 del 31 marzo 2010;
- Eliminazione della corsa n. 15 - San Demetrio - L'Aquila (19.40-20.01);
- Eliminazione della corsa n. 16 - L'Aquila - San Demetrio (20.05-20.32);

- Eliminazione delle corse dirette a Coppito in quanto sovrapposte alla rete urbana AMA;
- Posticipazione dell'orario di partenza della corsa n.14 (n.12 nel programma presentato) dalle ore 19.00 alle ore 19.30, in quanto duplicazione della corsa n.6 della [AQ/04/02] in partenza da L'Aquila alle ore 19.00, per l'utente che vuole recarsi a San Demetrio;
- Lieve modifica di orari ed istradamenti di altre corse.  
Opi di Fagnano - Fontecchio - L'Aquila [AQ/04/02], esercizio approvato con D.D. n. 2 del 27/01/2010;
- Lieve incremento delle percorrenze per modifica di orari ed istradamenti.  
Secinaro-Goriano Valli-L'Aquila [AQ/04/03], esercizio approvato con DD3/2010/DE2 del 31 marzo 2010;
- Eliminazione della tratta - BV San Demetrio - L'Aquila (15.07-15.36) della corsa n. 13;
- Eliminazione corsa n. 14 - L'Aquila-San Pio Fontecchio (16.25-17.05);
- Variazione istradamento corsa n. 16 (n. 14 nel programma presentato) con transito a Frascara e San Pio Fontecchio, per garantire il collegamento a questi comuni in alternativa a quello non più esistente, a seguito della eliminazione della corsa n. 14;
- Eliminazione delle corsa n. 17- S.Pio Fontecchio-FS -San Demetrio (17.05-17.17);
- Eliminazione delle corsa n. 19 - San Demetrio-L'Aquila (18.30-18.52);
- Eliminazione delle corse dirette a Coppito in quanto sovrapposte alla rete urbana AMA.  
Secinaro -Sulmona [AQ/04/09] (periodo scolastico) esercizio approvato con DGR 868 del 25/09/2009;
- Variazione capolinea da Sulmona a



Raiano della corsa n. 1 - Secinaro – Sulmona (6.15-7.15);

- Variazione capolinea da Sulmona a Raiano della corsa n. 2 - Sulmona - Castelvecchio Subequo (7.15-7.47);
- Eliminazione corsa n. 14 - Castelvecchio-Goriano Sicoli, (17.00-17.20).

Secinaro -Sulmona [AQ/04/09] (periodo non scolastico) esercizio approvato con DGR 868 del 25/09/2009:

- Variazione capolinea da Sulmona a Raiano della corsa n. 1 - Secinaro – Sulmona (6.15-7.25);
- Variazione capolinea da Sulmona a Raiano della corsa n. 1 - Sulmona - Secinaro (7.35-8.35).

Evidenziato che la ristrutturazione proposta privilegia i collegamenti per pendolarismo lavorativo sulla linea L'Aquila – Micron, nel pieno rispetto dell'art. 13 della L.R. n.152/98 e dell'art. 61 della L.R.1/2011 che al comma 3 prevede che le ristrutturazione dei servizi deve fare salve le esigenze del pendolarismo lavorativo e scolastico;

Dato atto che in base all'art. 61 della L.R. 1/2011 le aziende concessionarie di servizi di trasporto pubblico regionale sono tenute a presentare alla Regione un proprio piano di ristrutturazione dei servizi che contengano la razionalizzazione degli stessi in modo da consentire la riduzione dell'ammontare complessivo annuo della contribuzione nella misura percentuale, stabilita al comma 2 dell'art. 60 di detta legge regionale, pari al 10 per cento dell'ammontare complessivo annuo di contribuzione risultante per ciascuna azienda per l'esercizio 2010;

Evidenziato che con la ristrutturazione proposta il monte chilometrico annuo ammesso a contribuzione passa da km. 627.815,100 (percorrenze contribuite 2010) a km. 564.763,200 con una riduzione di km. 63.051,900 pari al 10,04% delle percorrenze 2010 ammesse a contribuzione;

Dato atto che la stabilizzazione della Linea L'Aquila – Micron che sviluppa km. 58.242,000 risulta compensata nell'ambito di quanto indica-

to al capoverso precedente e non comporta di conseguenza oneri economici per il bilancio regionale;

Visto il programma di esercizio e sviluppo chilometrico presentato dalla Società Paoli Bus s.r.l. (allegato n°2);

Ritenuto pertanto di potere autorizzare la ristrutturazione, che non comporta aumento chilometrico nell'ambito del tetto delle percorrenze globalmente ammesse alla contribuzione regionale ai sensi della lettera "a-bis)" del comma 2 dell'art. 2 della L.R. 59/99 e quindi non da luogo ad aumento di spesa a carico del bilancio regionale;

Visto l'art. 25 della Legge regionale n. 62/83;

Vista la Legge regionale n. 77/99;

Preso atto che il Dirigente del Servizio Trasporto Pubblico Locale su Gomma e Ferro della Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica con la sottoscrizione del presente atto ne attesta la legittimità e la regolarità;

A voti unanimi e palesi espressi nelle forme di legge

#### DELIBERA

per tutto quanto esposto in narrativa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. Di autorizzare la ristrutturazione proposta dalla società PaoliBus S.r.l. con sede a L'Aquila, dei propri servizi di t.p.l regionale come da richiesta dell'azienda (allegato n°1) e dal relativo programma di esercizio e sviluppo chilometrico (allegato n°2) che nel dettaglio prevede:

San Demetrio Nei Vestini - Tussillo - L'Aquila [AQ/04/01:

- Eliminazione della corsa n. 15 - San Demetrio - L'Aquila (19.40-20.01);
- Eliminazione della corsa n. 16 - L'Aquila - San Demetrio (20.05-20.32);
- Eliminazione delle corse dirette a Coppito in quanto sovrapposte alla rete urbana AMA;

- Posticipazione dell'orario di partenza della corsa n. 14 (n. 12 nel programma presentato) dalle ore 19.00 alle ore 19.30;  
Opi di Fagnano - Fontecchio - L'Aquila [AQ/04/02] :
- Lieve incremento delle percorrenze per modifica di orari ed istradamenti.  
Secinara-Goriano Valli-L'Aquila [AQ/04/03,:
- Eliminazione della tratta - BV San Demetrio - L'Aquila (15.07-15.36) della corsa n.13;
- Eliminazione corsa n. 14 - L'Aquila-San Pio Fontecchio (16.25-17.05);
- Variazione istradamento corsa n.16 (n.14 nel programma presentato) con transito a Frascara e San Pio Fontecchio;
- Eliminazione delle corsa n. 17- S.Pio Fontecchio-FS -San Demetrio (17.05-17.17);
- Eliminazione delle corsa n. 19 - San Demetrio-L'Aquila (18.30-18.52);
- Eliminazione delle corse dirette a Coppi-  
to;  
Secinara -Sulmona [AQ/04/09] (periodo scolastico):
- Variazione capolinea da Sulmona a Raiano della corsa n. 1 - Secinara – Sulmona (6.15-7.15);
- Variazione capolinea da Sulmona a Raiano della corsa n. 2 - Sulmona - Castelvecchio Subequo (7.15-7.47);
- Eliminazione corsa n. 14 - Castelvecchio-Goriano Sicoli, (17.00-17.20).  
Secinara -Sulmona [AQ/04/09] (periodo non scolastico) :
- Variazione capolinea da Sulmona a Raiano della corsa n. 1 - Secinara – Sulmona (6.15-7.25);
- Variazione capolinea da Sulmona a Raiano della corsa n. 1 - Sulmona - Secinara (7.35-8.35).

2. di dare atto che la ristrutturazione proposta privilegia i collegamenti per pendolarismo lavorativo sulla linea L'Aquila – Micron, nel pieno rispetto dell'art. dell'art. 13 della L.R. n. 152/98 e dell'art. 61 della L.R.1/2011 che al comma 3 prevede che le ristrutturazione dei servizi deve fare salve le esigenze del pendolarismo lavorativo e scolastico;
3. di dare atto che con la ristrutturazione proposta il monte chilometrico annuo ammesso a contribuzione passa da km. 627.815,100 (percorrenze contribuite 2010) a km. 564.763,200 con una riduzione di km. 63.051,900 pari al 10,04% delle percorrenze 2010 ammesse a contribuzione;
4. di dare atto che la stabilizzazione della Linea L'Aquila - Micron che sviluppa km. 58.242,000 risulta compensata nell'ambito di quanto indicato nel punto n. 3 e non comporta di conseguenza oneri economici per il bilancio regionale;
5. di dare mandato al Dirigente del Servizio Trasporto Pubblico Locale su Gomma e Ferro della Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica di provvedere all'adozione degli adempimenti conseguenti all'approvazione del presente provvedimento e di notificarlo alla società PaoliBus s.r.l. con sede a L'Aquila al Componente la Giunta, al Direttore Regionale della Direzione Trasporti, Mobilità, Infrastrutture e Logistica ed al Servizio Affari Finanziari e Giuridici, Vigilanza e Controllo, loro sedi;
6. di autorizzare la società PaoliBus s.r.l. ad effettuare i nuovi servizi ristrutturati ai sensi del presente provvedimento previa adeguata comunicazione all'utenza;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul *B.U.R.A.* della Regione Abruzzo.

---

GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 07.03.2011, n. 173:

**Liste di attesa: definizione delle classi di priorità relative a: visita oncologica, visita**

**ortopedica, visita ginecologica, visita fisiatrica.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Visto il D.P.C.M. del 16/4/2002 avente ad oggetto: “Linee guida sui criteri di priorità per l’accesso alle prestazioni diagnostiche e terapeutiche e sui tempi massimi di attesa”;

Visto il piano nazionale per il contenimento dei tempi di attesa (PNCTA) 2006/2008 approvato con l’Intesa del 28/03/2006 dalla Conferenza Stato-Regioni che ribadisce, per l’individuazione delle classi di priorità, i criteri di cui all’accordo sancito dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 11/07/2002;

Visto l’accordo sancito dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 11/07/2002 (Repertorio degli atti n. 1488 del 11/07/2002) con il quale il Governo e le Regioni hanno convenuto sul documento di indicazioni per l’attuazione dell’accordo del 14/02/2002, sulle modalità di accesso alle prestazioni diagnostiche e terapeutiche e indirizzi applicativi sulle liste di attesa ed in particolare il punto 3 dell’allegato A – Classificazione nazionale delle classi di priorità – che prevede, tra l’altro, che le Regioni individuino autonomamente le prestazioni ambulatoriali e di ricovero e le condizioni cliniche specifiche che costituiranno il contenuto delle classi di priorità e che le prestazioni siano individuate in base alle esigenze e alle evidenze specifiche di ogni area territoriale;

Preso atto che in base a detto accordo sono state definite tre classi di priorità individuate con le lettere A) B) C);

Visto il disciplinare tecnico approvato con D.M. 18/05/2008 che ha ridefinito i contenuti del comma 5 art. 50 del D.L.n. 269/2003 convertito nella L.n. 326/2003 prevedendo la raccolta di informazioni relative al monitoraggio dei tempi di attesa in coerenza con quanto previsto dal punto e) dell’art.1, comma 280 della L. 266/2005;

Visto il disciplinare tecnico approvato con D.M. del 17/05/2008 avente ad oggetto: “Revisione del decreto ministeriale 18 maggio 2004, attuativo del comma 2 dell’articolo 50 della

legge n. 326 del 2003 (Progetto tessera sanitaria)”, concernente il modello di ricettario medico a carico del Servizio sanitario nazionale il quale al punto 3.1.4.8. “Priorità della prescrizione” ha definito quattro classi di priorità;

Dato atto che le classi di priorità individuate dal predetto disciplinare sono le seguenti:

- U = urgente; prestazione da eseguire nel più breve tempo possibile o, se differibile, entro 72 ore;
- B = breve; prestazione da eseguire entro 10 giorni;
- D = differita; prestazione da eseguire entro 30 giorni per le visite, entro 60 giorni per gli accertamenti specialistici;
- P = programmata; prestazione da eseguire senza priorità;

Preso atto dell’impegno assunto dalla Regione Abruzzo nella riunione del Comitato permanente per la verifica LEA del 23/09/2010, a garantire, dall’ultimo trimestre 2010, l’integrazione del flusso informativo ex art. 50 della L. 326/2003 con i dati relativi alla classe di priorità;

Vista la D.G.R. n. 710 del 26 giugno 2006 (Approvazione del piano regionale per il contenimento delle liste di attesa per le prestazioni ambulatoriali ed ospedaliere) con la quale, in attuazione del piano nazionale per il contenimento dei tempi di attesa (PNCTA) 2006/2008 sopra citato, è stato approvato il piano regionale per il contenimento delle liste di attesa per le prestazioni ambulatoriali ed ospedaliere relativamente allo stesso periodo di validità;

Visto il Piano Nazionale di governo delle liste di attesa per il triennio 2010/2012 approvato nella seduta del 28/10/2010 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano - allegato (A) – pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 274 del 23/11/2010, suppl. ordinario 259, che conferma le quattro classi di priorità sopra individuate;

Atteso che al punto 2 del predetto Piano è previsto che entro 60 gg dall’emanazione delle linee guida da parte del Comitato Lea di cui al

punto 9 dello stesso le Regioni recepiscono l'intesa e adottano un piano regionale attuativo;

Ritenuto, nelle more della predetta adozione del piano regionale, di onorare, in ogni caso, l'impegno assunto dalla Regione Abruzzo nella riunione del Comitato permanente per la verifica LEA del 23/09/2010 sopra richiamata;

Vista la D.G.R. n.102 del 5 febbraio 2007 avente ad oggetto "Modifiche ed integrazioni alla deliberazione di Giunta Regionale n. 710 del 26 giugno 2006 in materia di liste di attesa" e l'allegato "Piano regionale di contenimento dei tempi di attesa";

Preso atto che il documento appena citato prevede il coinvolgimento dell'Agenzia Sanitaria Regionale (ASR) nella creazione di specifici tavoli di lavoro per individuare i criteri e la metodologia per lo sviluppo delle classi di priorità per le prestazioni, sia ambulatoriali che di ricovero;

Vista la Deliberazione dell'Agenzia Sanitaria Regionale n. 35 del 29/10/2010 avente ad oggetto: "Istituzione di un gruppo tecnico di lavoro per il monitoraggio e il superamento delle liste di attesa nelle strutture sanitarie pubbliche";

Vista la DGR N. 955 del 09/12/2010 con la quale è stato approvato - quale primo provvedimento di una serie mirata al completamento della definizione delle classi di priorità di cui ai sopracitati atti - il documento tecnico licenziato dal gruppo di lavoro appena detto contenente le classi di priorità relativamente alle seguenti prestazioni:

- Visita cardiologica ed elettrocardiogramma;
- Visita chirurgica vascolare ed ecodoppler vascolare;
- Visita pneumologia;
- Visita otorinolaringoiatrica;
- Visita endocrinologica.

Vista la DGR N. 1052 del 29/12/2010 con la quale è stato approvato il disciplinare tecnico licenziato dal medesimo gruppo di lavoro avente ad oggetto altre classi di priorità relative alle

seguinti prestazioni:

- Visita gastroenterologica;
- Visita oculistica;
- Visita neurologica;
- Visita urologica;
- Visita dermatologica.

Visto il disciplinare tecnico licenziato dal medesimo gruppo di lavoro e trasmesso alla Direzione Politiche della Salute dall'Agenzia Sanitaria Regionale con nota prot. 486 del 23/02/2011 - avente ad oggetto: Trasmissione disciplinare tecnico delle classi di priorità (3) - con il quale sono state approvate ulteriori classi di priorità relativamente alle seguenti prestazioni:

- Visita oncologica;
- Visita ortopedica;
- Visita ginecologica;
- Visita fisiatrica.

Ritenuto di dover approvare il predetto documento quale ulteriore provvedimento nell'ambito della procedura mirata al completamento della definizione delle classi di priorità di cui ai sopracitati atti;

Dato atto che il Direttore Regionale della Direzione Politiche della Salute ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

#### DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate ed approvate

- 1) di approvare l'allegato disciplinare tecnico delle classi di priorità licenziato dal gruppo di lavoro costituito presso l'Agenzia Sanitaria Regionale (ASR) di cui in premessa, con annessa relazione, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di incaricare il Servizio Assistenza Ospedaliera, Specialistica ambulatoriale, protesica e termale, presso la Direzione Regionale Poli-

tiche della Salute, di trasmettere il presente atto alle Aziende USL della Regione Abruzzo e al Ministero della Salute, per quanto di competenza;

- 3) di pubblicare il presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

*Segue Allegato*

## DISCIPLINARE TECNICO DELLE CLASSI DI PRIORITA' (N.3)

I criteri per le classi di priorità hanno lo scopo di garantire l'accesso alle prestazioni per priorità clinica e/o urgenza a tutti i pazienti che ne hanno effettivamente bisogno, in tempi ragionevoli.

Sono definite da appositi protocolli o, meglio, da profili di assistenza condivisi fra medico curante e medico specialista, ospedaliero o territoriale.

Si ritiene opportuno evidenziare che i criteri per le classi di priorità sono vincolanti anche per i percorsi di prestazioni ambulatoriali di secondo livello, comunque attivati ("presa in carico" del paziente, modello operativo del tipo Day Service Ambulatoriale).

Il medico che fa la prescrizione è tenuto a fornire al cittadino tutte le informazioni utili riguardo la inclusione nelle classi di priorità e ai fini della espressione del consenso informato e consapevole per le prestazioni proposte.

Sono escluse dalle modalità di accesso per le classi di priorità:

- controlli previsti nell'ambito della continuità diagnostica terapeutica;
- le prestazioni effettuate pre e post ricovero;
- la prestazioni nell'ambito di screening di popolazione.

Le classi di priorità sono definite come di seguito:

- Classe URGENTE (U) da eseguire nel più breve tempo possibile e, comunque, entro 72 ore;
- Classe BREVE (B) da eseguire entro 10 giorni;
- Classe DIFFERIBILE (D) da eseguire entro 30 giorni per le visite o 60 giorni per gli accertamenti diagnostici;
- Classe PROGRAMMATA (P)

Le priorità di accesso sono individuate in base alla rilevanza clinica presentata dal paziente in modo tale da garantire:

- il contenimento delle liste di attesa attraverso l'incremento di appropriatezza, creando una netta differenziazione di percorso all'interno della domanda da indirizzare all'area ambulatoriale;
- l'accesso alle prestazioni sanitarie in tempi adeguati allo specifico problema di salute.

Documento composto da n. 5 fasciate,  
 ALLEGATO come parte integrante alla del-  
 berazione n. 173 del 7 MAR 2011  
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
 (Dot. Walter Garanti)  
*Walter Garanti*





VISITA ONCOLOGICA

## Classe URGENTE

- sospetta sindrome mediastinica
- sindrome ipercalcemia maligna
- febbre post- chemioterapia
- coagulopatie da consumo e sindromi emorragiche in pazienti in trattamento oncologico
- tromboflebite profonda con sospetta embolia polmonare

## Classe BREVE

- prima visita specialistica per inquadramento diagnostico e terapeutico in paziente con diagnosi istologica e/o citologica di neoplasia maligna
- prima visita specialistica in pazienti con forte sospetto di patologia oncologica in atto, per inquadramento diagnostico
- inquadramento diagnostico e terapeutico di paziente oncologico con progressione o recidiva di malattia

## Classe DIFFERIBILE

- visita specialistica in paziente con patologia oncologica nota in trattamento ambulatoriale con farmaci biologici e/o chemio-immunoterapia.

## Classe PROGRAMMATA

- Tutte le condizioni non ricomprese nelle precedenti classi



### VISITA ORTOPEDICA

#### Classe URGENTE

- episodio di versamento articolare NON TRAUMATICI, non cronici con segni chiari di flogosi, in particolare se accompagnato a febbre o in bambini
- blocchi articolari ( spalla, gomito, ginocchio, anca) antalgici e meccanici
- sospetto clinico di frattura scheletrica degli arti con dolore ed impotenza funzionale
- artralgie da oltre tre giorni nel bambino

#### Classe BREVE

- dolore dorsale acuto in paziente osteoporotico
- pazienti operati da almeno una settimana con comparsa di segni clinici di flogosi locale e/o generale
- pazienti con artropatia cronica in fase di riacutizzazione NON rispondenti agli aggiustamenti terapeutici già messi in atto
- cervicobrachialgie /o lombosciatalgie acute di NON competenza neurochirurgica o resistenti a trattamento medico da almeno 7 giorni
- tendiniti e tenosinoviti acute
- patologie pediatriche neonatali (piede torto, paralisi ostetrica, displasia anca, torcicollo miogeno) che necessitano di diagnosi e terapia in breve tempo
- patologie pediatriche dell'infanzia ( sospetta osteocondrosi dell'anca , epifisiolisi, distacchi epifisari)

#### Classe DIFFERIBILE

- pregressa cervicobrachialgia /o lombosciatalgia cronica
- pazienti con pregresso e diagnosticato disturbo acuto articolare
- bambini con paramorfismi articolari ( piede piatto, ginocchio valgo, scoliosi, cifosi )
- sindromi canalicolari

#### Classe PROGRAMMATA

- Tutte le condizioni cliniche non ricomprese nelle classi precedenti



VISITA GINECOLOGICA

---

Classe URGENTE

- dolore pelvico acuto (in assenza di lipotimia)
- perdite ematiche atipiche (esclusa emorragia)

Classe BREVE

- vaginiti
- pap test patologico
- massa pelvica clinicamente riscontrabile (di natura da determinare)
- ascite da verosimile patologia ginecologica

Classe DIFFERIBILE

- fibromi uterini

Classe PROGRAMMATA

- tutte le condizioni non ricomprese nelle precedenti classi ed in questa classe



### VISITA FISIATRICA

#### Classe URGENTE

- Paziente post chirurgico dimesso da non più di 7 giorni proveniente da altre strutture ospedaliere extraregionali
- Paziente post acuto dimesso da non più di 7 giorni proveniente da altre strutture ospedaliere extraregionali

#### Classe BREVE

- pazienti con postumi motori, vegetativi e cognitivi di traumatismi cranici e midollari
- pazienti cerebrovascolari post-acute, con postumi multipli, ma con relativa autonomia funzionale ed altre malattie a carattere neurodegenerative, neuropatie e polineuropatie acute e croniche in fase di rilevante peggioramento clinico
- pazienti che hanno già beneficiato di una degenza riabilitativa intensiva e che necessitano di proseguire il trattamento per completare il recupero funzionale di disabilità complesse e/o per evitare un successivo peggioramento funzionale
- pazienti con patologie osteo articolari di tipo neoplastico a carattere ripetitivo, primitive e secondarie
- pazienti con patologie post-traumatiche e patologie post-chirurgiche con gravi sindromi ipocinetiche
- pazienti con linfedemi post chirurgici
- pazienti con imminenti revisioni chirurgiche in campo protesico

#### Classe DIFFERIBILE

- pazienti pluriminorati anche sensoriali con evidenza di patologie dell'area neuro-muscolo-scheletrica
- pazienti con ritardo mentale con evidenza di patologie dell'area neuro-muscolo-scheletrica
- pazienti con cerebropatie involutive su base degenerativa, vascolare
- pazienti con gravi disturbi del linguaggio
- pazienti con disturbi del comportamento nelle diverse età della vita con evidenza di patologie dell'area neuro-muscolo-scheletrica
- pazienti cerebrovascolari post-acute con disabilità semplice
- pazienti con patologie osteo articolari di tipo infiammatorio
- pazienti con poliartrrosi gravi
- pazienti con deformità congenite, para-e dimorfismi
- pazienti con prescrizione protesica e collaudo

#### Classe PROGRAMMATA (P)

- tutte le condizioni non ricomprese nelle precedenti classi ed in questa classe

Nota: la regolamentazione delle classi di priorità della visita fisiatrica non riguarda i pazienti che necessitano della medicina riabilitativa ex art.26 e che seguono i percorsi appositamente attivati dalle UVM.



La presente copia è conforme all'originale  
e si compone di Fogli N. 0 e di 6  
L'originale è conservato da apposito  
fascicolo presso la Direzione Regionale  
Abruzzo "Regione Abruzzo"  
Direzione Regionale della Salute.

Fascicolo, li 01 MAR 2011

## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 14.03.2011, n. 183:

**LR. 30 ottobre 2009, n. 23 Parte seconda Titolo I - Artt. 24 - 27 concernenti “ Corsi di formazione nel settore dell’artigianato - Bottega scuola” - Modificazioni ed integrazioni delle Disposizioni di attuazione.**

## LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la L.R. 30 Ottobre 2009, n. 23 “Nuova legge organica in materia di artigianato”, indicata come “legge regionale”, che nella Parte prima “Finalità, destinatari, funzioni della regione e degli enti locali, definizione di impresa artigiana”, Titolo II “Funzioni della Regione e degli Enti locali” prevede nell’art. 6 comma 1, che sono attribuite alle province le funzioni amministrative relative alla formazione professionale di civili agli artt. 24 e seguenti della legge medesima;

Richiamata altresì la Parte seconda della stessa legge regionale “Interventi per l’occupazione giovanile e la formazione professionale nell’artigianato, per la trasmissione e la creazione d’impresa ed interventi diretti, iniziative per la valorizzazione e commercializzazione dei prodotti e dei servizi dell’artigianato abruzzese”, Titolo I “Incentivazione dell’occupazione giovanile e corsi di formazione nel settore dell’artigianato - bottega scuola” che negli artt. 24 - 27 prevede che la Giunta Regionale, nell’ambito della sua attività a sostegno della formazione nell’artigianato, favorisce ed incentiva i corsi per la formazione di giovani artigiani, attuandoli attraverso il coinvolgimento delle imprese singole o associate operanti nel territorio della Regione e delle associazioni di categoria artigiane;

Atteso che l’art. 4 “Disposizioni di attuazione” della legge regionale stabilisce che la Giunta Regionale, in tutte le norme della stessa nelle quali è previsto, detta le disposizioni di attuazione della stessa legge secondo criteri di imparzialità, trasparenza, buona amministrazione, parità di trattamento, ragionevolezza e coerenza;

Atteso che l’art. 24 sopra richiamato nel comma 3 prevede che la Giunta Regionale, con proprio atto, della criteri e modalità per quanto attiene a:

- a) termini e modalità di presentazione delle richieste da parte delle imprese artigiane e dei giovani;
- b) definizione dei piani provinciali;
- c) ammontare del presalario e assicurazione degli allievi;
- d) assegnazione degli allievi alle botteghe scuola;
- e) casi di rinuncia, sostituzione e contenziosi;
- f) gestione e vigilanza da parte dell’Amm.ne Prov.le;
- g) completamento percorsi formativi.

Richiamata la propria deliberazione n. 33 del 1° febbraio 2010, con oggetto “L.R. 30 ottobre 2009, n. 23 Parte seconda Titolo I - Artt. 24 - 27 concernenti “Corsi di formazione nel settore dell’artigianato - Bottega. scuola” - Disposizioni di attuazione”, con la quale sono state dettate le disposizioni di attuazione del Titolo I della Parte seconda della legge regionale per la materia corsi di formazione professionale nel settore artigianato - bottega scuola;

Richiamato l’Allegato 1, parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 33 del 1° febbraio 2010 “Artt. 24 - 27 della L.R. 30 Ottobre 2009, n. 23 - “Disposizioni di attuazione per i corsi di formazione professionale nel settore dell’artigianato - bottega scuola”;

Atteso che l’art. 1 “Termini e modalità di presentazione delle richieste da parte delle imprese artigiane e dei giovani” del sopra citato Allegato I prevede, tra l’altro, quanto segue:

- comma 1 “Le imprese artigiane che operano da almeno un triennio nei settori determinati annualmente, anche per ambiti provinciali, dalla Giunta Regionale, su indicazione dell’Osservatorio Regionale per l’Artigianato, sentite le Amministrazioni Provinciali, che intendono parteci-

pare alla formazione di giovani allievi artigiani, devono farne richiesta all'Amministrazione Provinciale competente per territorio, con apposita domanda da presentare entro il 31 marzo di ogni anno omissis”;

- comma 2 “I giovani interessati ai corsi di formazione di cui all’art 24 della legge regionale, ai fini dell’ammissione ai corsi stessi, devono farne richiesta alle Amministrazioni Provinciali entro il 31/5 di ogni anno omissis”;

Richiamato l’art. 2 “Definizione dei piani provinciali”; del richiamato Allegato 1 ed in particolare le previsioni di cui ai commi 2, 4, 6, 7 e 8, di seguito riportati:

- comma 2 “Le Amministrazioni Provinciali determinano il numero dei giovani che possono essere utilmente formati presso ciascuna impresa nel limite della richiesta formulata ed, entro il 30 giugno di ogni anno, procedono all’approvazione dei piani di formazione omissis”;
- comma 4 “l’attività formativa ha inizio, presso le singole botteghe scuole, il 15 ottobre di ogni anno”;
- comma 6 “Le Amministrazioni Provinciali trasmettono, entro il 30/9 di ogni anno, e in ogni caso, ove necessario, su richiesta della Regione, la quantificazione degli oneri ricadenti sull’esercizio finanziario successivo connessi alla seconda e terza annualità dei corsi già avviati”;
- comma 7 “Il Servizio competente comunica al Servizio Bilancio la quantificazione degli oneri di cui al precedente comma 6”;
- comma 8 “Per ogni esercizio finanziario, prima di procedere all’accreditamento di risorse, o all’autorizzazione alla riutilizzazione di eventuali economie residue, ai sensi del precedente comma 6, non si fa luogo all’attribuzione di risorse per l’avvio di nuovi corsi”;

Atteso che l’art. 8 “Determinazione annuale dei settori” del suddetto Allegato 1 detta le

regole del procedimento inteso alla determinazione annuale dei settori, in esplicitazione dell’art. 24 della legge regionale, ai sensi del quale i corsi sono tenuti dai titolari di imprese artigiane che operano da almeno un triennio nei settori determinati annualmente, anche per ambiti provinciali, dalla Giunta Regionale, su indicazione dell’Osservatorio Regionale per l’Artigianato, sentite le Amministrazioni Provinciali;

Atteso che si rileva la necessità di procedere a modificare ed integrare le Disposizioni di attuazione del Titolo I della Parte seconda della legge regionale per la materia corsi di formazione professionale nel settore artigianato - bottega scuola, dettate con la sopra. citata propria deliberazione n. 33 del 1° febbraio 2010, in relazione alle seguenti esigenze, che per ragioni di sostanza sono evidenziate prima in relazione all’art. 8 e poi agli artt. 1 e 2:

- il procedimento inteso alla determinazione dei settori, disciplinato nell’art. 8 dell’Allegato 1 citato, può essere avviato solo nel momento in cui si ha certezza della destinazione delle risorse all’uopo dedicate, sia perché solo nel momento in cui si ha contezza dell’an e del quantum, può essere avviato un processo decisorio, sia perché si vuole evitare il dispendio non finalizzato di attività amministrativa, e soprattutto la conseguente acquisizione di domande da parte di imprese e da parte dei giovani, in relazione alle quali si possa correre il rischio di non dare corso all’applicazione della legge regionale;
- le motivazioni sopra esplicitate in ordine al fatto che il procedimento inteso alla determinazione dei settori può essere avviato solo nel momento in cui si ha certezza della destinazione delle risorse all’uopo dedicate portano come conseguenza che, solo in tale momento, le Amministrazioni Provinciali possono dare corso alle procedure di acquisizione delle domande da parte delle imprese e successivamente da parte dei giovani. Pertanto si manifesta necessario rimuovere i termini di scadenza dettati con riferimento alle domande da parte delle im-



prese e da parte dei giovani interessati alla formazione, dettati nei commi 1 e 2 dell'art. 1 dell'Allegato 1 in argomento, attualmente fissati al 31/3 di ogni anno per le imprese ed al 31/5 di ogni anno per i giovani, prevedendo, invece, che la determinazione dei suddetti termini sia stabilita con determinazione dirigenziale, stante l'esigenza di potere stabilire i termini di cui trattasi attraverso uno strumento duttile, che consenta di seguire lo snodarsi del procedimento, in modo funzionale e tempestivo rispetto alla destinazione delle risorse. In relazione a quanto sopra si rendono necessarie un'integrazione dell'art. 8 e modificazioni dei commi 1 e 2 dell'art. 1;

- ne consegue, come ulteriore corollario, che anche i termini riguardanti l'approvazione dei piani dei corsi di formazione e l'inizio dell'attività formativa, di cui, rispettivamente, ai commi 2 e 4 dell'art. 2 dell' Allegato 1 in trattazione, debbano essere stabiliti con determinazione dirigenziale, mentre il termine del 30/9 di ogni anno di cui al comma 6 dello, stesso art. 2 dell'allegato 1, entro il quale deve essere effettuata la quantificazione degli oneri ricadenti sull'esercizio finanziario successivo connessi alla seconda e terza annualità dei corsi già avviati, debba essere espunto;
- la previsione di cui al comma 6 dell'art. 2 dell'Allegato 1 di cui trattasi, deve essere integrata con la previsione che la quantificazione degli oneri ricadenti sull'esercizio successivo deve comunque tenere anche conto delle somme già nella disponibilità delle Amministrazioni Provinciali, al fine di economizzare al massimo l'utilizzazione delle risorse regionali;
- la previsione di cui al comma 8 dell'ad. 2 dell'Allegato 1 citato deve essere cassata, in quanto la tempistica nello stesso delineata non è corretta;

Ritenuto, pertanto, di procedere alle modificazioni ed integrazioni sopra illustrate delle

Disposizioni di attuazione, dettate con la precedente propria deliberazione n. 33 del 1° febbraio 2010, per i corsi di formazione professionale nel settore dell'artigianato - bottega scuola di cui al citato Allegato 1, parte integrante e sostanziale della citata deliberazione;

Atteso, che il presente atto è stato redatto secondo criteri di imparzialità, trasparenza, buona amministrazione, parità di trattamento, ragionevolezza e coerenza così come previsto nell'art. 4 sopra richiamato della legge regionale;

Acquisito sul presente atto il parere favorevole sulla legittimità del Dirigente del Servizio Sviluppo dell'Artigianato;

Ritenuto legittimo il presente provvedimento;

Sentito il Relatore;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

#### DELIBERA

per quanto sopra esposto, che qui si intende integralmente trasfuso,

- 1) di procedere alle modificazioni ed integrazioni sotto riportate delle Disposizioni di attuazione degli art 24 - 27 citati del Titolo I della Parte seconda della L.R. 30 Ottobre 2009, n. 23 "Nuova legge organica in materia di artigianato", indicata come "legge regionale", di cui all'Allegato 1 denominato "Artt. 24 - 27 della L.R. 30 Ottobre 2009, n. 23 - "Disposizioni di attuazione per i corsi di formazione professionale nel settore dell'artigianato - bottega scuola", parte integrante e sostanziale della propria precedente deliberazione n. 33 del 1° febbraio 2010:

A) l'Art. 1 "Termini e modalità di presentazione delle richieste da parte delle imprese artigiane e dei giovani" è così modificato:

- al comma 1, dopo le parole "con apposita domanda da presentare" sono soppresses le parole "entro il 31 marzo di ogni anno" e sono inserite le parole rientro il termine dettato con determinazione del competente Dirigente";

- al comma 2, dopo le parole “alle Amministrazioni Provinciali”, sono soppresse le parole “entro il 31/5 di ogni anno” e sono inserite le parole “entro il termine dettato con determinazione del competente Dirigente”;
- B) l’art. 2 “Definizione dei piani provinciali” è così integrato e modificato:
- al comma 2, dopo le parole “della richiesta formulata. ed”, sono soppresse le parole “il 15 ottobre di ogni anno” e sono inserite le parole “entro il termine - dettato con determinazione del competente Dirigente”;
  - al comma 4, dopo le parole “presso le singole botteghe-scuola”, sono soppresse le parole “il 15 ottobre di ogni anno” e sono inserite le parole “entro il termine dettato con determinazione del competente Dirigente”;
  - al comma 6, dopo le parole “Le Amministrazioni Provinciali trasmettono”, sono soppresse le parole “entro il 30/9 di ogni anno, e in ogni caso, ove necessario”;
  - al comma 6, dopo le parole “dei corsi già avviati” sono aggiunte le parole “tenendo anche conto delle somme già nella disponibilità delle stesse”;
  - il comma 8 è soppresso;
- C) l’Art. 8 “Determinazione annuale dei settori” è così integrato:
- dopo il comma 3 è aggiunto il seguente comma 4:  
“Si dà corso al procedimento inteso alla determinazione annuale dei settori in presenza di destinazione concreta ed attuale di risorse, contenuta in atto, comunicazione di organo competente”;
- 2) di approvare la nuova stesura delle Disposizioni di attuazione degli art. 24 - 27 citati del Titolo I della Parte seconda della L.R. 30 Ottobre 2009 n 93 “Nuova legge organica in materia di artigianato”, indicata come “legge regionale”, per i corsi di formazione professionale nel settore dell’artigianato - bottega scuola, così come sotto riportato:
- Att 24 -27 della L.R. 30 Ottobre 2009 n 23 - “Disposizioni di attuazione per i corsi di formazione professionale nel settore dell’artigianato – bottega scuola - Nuova stesura con modificazioni ed integrazioni”, Allegato n. 1, parte integrante e sostanziale.
- 3) di disporre la pubblicazione attuazione per i bottega scuola- parte integrante della presente pubblicazione sul B.U.R.A..

*Segue Allegato*

Documento composto da n. 4 facciate,

ALLEGATO come parte integrante alla dell-

berazione n. 183 del 14 MAR 2011

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(Dott. Walter Garlani)



ALLEGATO n.1

**ARTT. 24 -27 DELLA L.R. 30 OTTOBRE 2009, N. 23 – “DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE PER I CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE NEL SETTORE DELL’ARTIGIANATO - BOTTEGA SCUOLA”.**

**Art. 1 Termini e modalità di presentazione delle richieste da parte delle imprese artigiane e dei giovani**

1. Le imprese artigiane che operano da almeno un triennio nei settori determinati annualmente, anche per ambiti provinciali, dalla Giunta Regionale, su indicazione dell’Osservatorio Regionale per l’Artigianato, sentite le Amministrazioni Provinciali, che intendono partecipare alla formazione di giovani allievi artigiani, devono farne richiesta all’Amministrazione Provinciale competente per territorio, con apposita domanda da presentare entro il termine dettato con determinazione del competente Dirigente. Le imprese possono indicare il nominativo o i nominativi dell’allievo o degli allievi, che intendono formare, nella richiesta stessa. L’indicazione di cui sopra può essere effettuata anche successivamente, fino al momento dell’assegnazione degli allievi, ed anche nei casi di sostituzione.
2. I giovani interessati ai corsi di formazione di cui all’art. 24 della legge regionale, ai fini dell’ammissione ai corsi stessi, devono farne richiesta alle Amministrazioni Provinciali entro il termine dettato con determinazione del competente Dirigente, salva l’acquisizione d’ufficio successiva della richiesta del giovane segnalato dall’impresa artigiana.
3. I giovani interessati possono presentare una sola domanda, per l’ammissione ai corsi stessi, specificando la qualifica artigiana che intendono conseguire.
4. I giovani assegnati ai corsi devono avere assolto all’obbligo scolastico ed avere un’età massima di anni 40 compiuti, al momento dell’assegnazione.
5. Il compimento dell’obbligo scolastico e/o il titolo di studio devono essere dichiarati mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione o allegati alla domanda.
6. Le stesse modalità di cui al comma 5 sono seguite nel caso di indicazione dell’allievo da parte dell’impresa in un momento successivo alla richiesta.

**Art. 2 – Definizione dei piani provinciali**

1. Le Amministrazioni Provinciali assumono determinazioni in ordine alle domande pervenute da parte delle imprese artigiane interessate ai corsi tenendo conto:
  - a) dell’anzianità di iscrizione dell’impresa all’albo delle imprese artigiane;
  - b) della dimensione, dell’attrezzatura e dell’organizzazione dell’impresa;
  - c) della professionalità del titolare dell’impresa;
  - d) del tipo di attività e della qualità dei prodotti della stessa.
2. Le Amministrazioni Provinciali determinano il numero dei giovani che possono essere utilmente formati presso ciascuna impresa nel limite della richiesta formulata ed, entro il termine dettato con determinazione del competente Dirigente, procedono all’approvazione dei piani dei corsi di formazione e trasmettono gli stessi al Servizio Sviluppo dell’Artigianato della Giunta Regionale.

3. Con apposito provvedimento delle Amministrazioni Provinciali è riconosciuta alle imprese artigiane ammesse alla formazione di giovani allievi la qualifica di bottega-scuola.
4. L'attività formativa ha inizio, presso le singole botteghe-scuola, entro il termine dettato con determinazione del competente Dirigente.
5. Le Amministrazioni Provinciali trasmettono il rendiconto delle spese sostenute per l'esercizio delle funzioni attribuite entro il 30 aprile di ogni anno.
6. Le Amministrazioni Provinciali trasmettono, su richiesta della Regione, la quantificazione degli oneri ricadenti sull'esercizio finanziario successivo connessi alla seconda e terza annualità dei corsi già avviati, tenendo anche conto delle somme già nella disponibilità delle stesse.
7. Il Servizio competente comunica al Servizio Bilancio la quantificazione degli oneri di cui al precedente comma 6.

#### **Art. 3 - Assegnazione degli allievi alle botteghe scuola**

1. Con provvedimento di ciascuna provincia è istituita un'apposita Commissione, composta da:
  - a) un rappresentante dell'amministrazione provinciale che assume la presidenza;
  - b) i titolari delle botteghe scuola artigiane interessate alle qualifiche in esame;
  - c) da quattro esperti in materia di artigianato designati dalle associazioni di categoria artigiane.
2. La Commissione dispone l'assegnazione degli allievi alle singole botteghe scuola sulla base dell'indicazione data dal titolare dell'impresa, d'ufficio negli altri casi, anche tenendo conto dell'età dei giovani, del comune di residenza degli allievi e del comune di ubicazione della bottega scuola o altri elementi congrui.
3. Agli allievi assegnati alle botteghe-scuola è data comunicazione a mezzo raccomandata a mano o A.R. o altro mezzo equipollente.
4. Entro 5 giorni dalla data di ricezione, l'allievo deve dare comunicazione di accettazione al Servizio artigianato preposto.
5. In caso contrario si procederà all'assegnazione di altro allievo, ove possibile.

#### **Art. 4 - Ammontare del presalario e assicurazione degli allievi**

1. L'ammontare del presalario, in sede di prima applicazione della legge regionale, è determinato come segue per il primo triennio. La misura del presalario è fissata mensilmente per il primo anno di formazione in € 450,00, di cui € 400,00 a carico della Regione ed € 50,00 a carico dell'impresa artigiana, per il secondo anno in € 500,00, di cui € 300,00 a carico della Regione ed € 200,00 a carico dell'impresa artigiana, per il terzo anno in € 600,00, di cui € 250,00 a carico della Regione ed € 350,00 a carico dell'impresa artigiana.
2. Successivamente l'ammontare del presalario e la misura della partecipazione pubblica e privata sono stabiliti per triennio dalla Giunta Regionale.
3. In mancanza di determinazioni al riguardo, la misura del presalario e le percentuali di erogazione dello stesso rimangono stabilite come riportato al comma precedente.
4. Per le domande presentate in vigenza della L.R. 31/7/1996, n° 60 la corresponsione del presalario è regolata dagli atti assunti ai sensi dell'art. 35 della citata L.R. 31/7/1996, n. 60.
5. Gli allievi sono assicurati unicamente ai sensi dell'art. 4 n. 5 del D.P.R. 30.6.1965, n. 1124, per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. I titolari delle botteghe scuola sono

tenuti a comunicare all'I.N.A.I.L. competente per territorio i nominativi degli allievi in formazione ed a corrispondere il premio assicurativo, che verrà rimborsato dall'Amministrazione Provinciale.

#### **Art. 5 - Casi di rinuncia, sostituzione e contenziosi**

1. Entro il terzo mese di formazione il titolare ha facoltà di rinunciare all'allievo ritenuto inadatto.
2. Nel caso di inidoneità dell'allievo nel terzo mese di formazione, su giudizio espresso dal titolare della bottega scuola con comunicazione scritta al Servizio Artigianato preposto, la Commissione procederà alla sostituzione dell'allievo inidoneo con altro allievo, ove possibile.
3. Per quanto disposto nel comma precedente, sono consentite massimo tre sostituzioni per bottega-scuola.
4. Al termine del primo e del secondo anno di formazione il titolare della bottega scuola redige un giudizio sui risultati conseguiti da ciascun allievo.
5. In caso di rinuncia da parte del titolare al termine del primo o secondo anno di formazione, il corso, per l'allievo inidoneo, viene interrotto e non sono consentite sostituzioni. L'allievo ritenuto inidoneo nel terzo mese, al termine del primo anno o del secondo anno di formazione può inoltrare ricorso entro 30 giorni al Servizio Artigianato dell'Amministrazione Provinciale.
6. Il Servizio artigianato può acquisire elementi conoscitivi, direttamente e/o per il tramite della Commissione, dall'allievo e dal titolare della bottega-scuola, al fine di formare il proprio giudizio in ordine al grado di preparazione e ad altre circostanze che possano eventualmente avere rilevanza. Lo stesso Servizio comunica la propria decisione entro 20 giorni.
7. L'allievo che intende rinunciare alla prosecuzione del corso di formazione deve darne comunicazione scritta al Servizio Artigianato preposto.
8. Il corso di formazione viene interrotto, salvo richiesta motivata di sostituzione dell'allievo da parte del titolare.
9. Per quanto disposto al comma precedente, la Commissione si riunisce entro 10 giorni convocando altresì il titolare richiedente. La Commissione tenuto conto del parere del titolare, del periodo intercorso tra l'inizio del corso e la data di rinuncia o del tempo residuo al termine del corso, esprime un proprio giudizio e ne dà tempestiva comunicazione al Servizio Artigianato preposto per l'adozione della relativa decisione.

#### **Art. 6 – Gestione e vigilanza**

1. L'Amministrazione Provinciale vigilerà, sul corretto svolgimento dei corsi.
2. Per migliorare o integrare la formazione teorica, culturale e imprenditoriale degli allievi, le Amministrazioni provinciali, sentite le associazioni di categoria artigiane, possono stipulare apposite convenzioni con gli enti di formazione indicati dalle stesse associazioni di categoria, nelle quali siano previste le discipline di insegnamento relative.
3. Gli allievi sono tenuti a frequentare la bottega scuola con l'osservanza degli orari previsti dalle leggi sull'apprendistato, salvi i periodi nei quali debbono partecipare ai corsi integrativi previsti nei commi precedenti. I titolari delle imprese artigiane autorizzate ad effettuare i corsi debbono inviare all'Amministrazione Provinciale, entro i 15 giorni

- successivi alla conclusione di ciascun trimestre del periodo di formazione, l'elenco dei giovani allievi, con l'indicazione dei giorni di frequenza.
4. Analoghi elenchi sono inviati dall'Amministrazione Provinciale da parte degli Enti di formazione di cui al comma 2 del presente articolo.
  5. L'Amministrazione Provinciale provvede trimestralmente alla liquidazione del presalario spettante ad ogni allievo, in proporzione alle effettive presenze mensili rilevate.
  6. Il Servizio Artigianato preposto ha facoltà di convocare la Commissione, al fine di esaminare anomalie, controversie o irregolarità nello svolgimento dei corsi. la Commissione, esaminato il caso, esprime un giudizio, del quale darà tempestiva comunicazione allo stesso Servizio Artigianato per le opportune decisioni.

#### Art. 7 - Percorsi formativi

1. L'attestato di qualifica di cui all'art. 26 della legge regionale costituisce titolo o attestato conseguito ai sensi della vigente normativa in materia di formazione professionale.
2. L'attestato costituisce credito formativo in relazione ad attività per il cui esercizio le leggi di settore disciplinano un percorso formativo complesso.
3. L'attestato costituisce, altresì, titolo valido per l'ammissione ai corsi di specializzazione per il conseguimento della qualificazione professionale di estetista o per il conseguimento dell'abilitazione professionale di acconciatore, essendo equiparato, rispettivamente, al corso regionale di qualificazione della durata di due anni di cui all'art. 3, comma 1, lett. a) della legge 1/90, ed al corso di qualificazione della durata di due anni di cui all'art. 3, comma 1, lett. a) della legge 174/2005.

#### Art. 8 – Determinazione annuale dei settori

1. L'Osservatorio Regionale per l'Artigianato, ai sensi dell'art. 24, comma 4 della legge regionale, trasmette le proprie indicazioni in ordine alla determinazione dei settori al competente Servizio, entro e non oltre 20 giorni dalla ricezione della richiesta del medesimo.
2. Le Amministrazioni Provinciali, ai sensi dell'art. 24, comma 4, della legge regionale, trasmettono il parere in ordine alla determinazione dei settori per il proprio ambito provinciale, entro e non oltre 20 giorni dalla ricezione della richiesta effettuata via fax.
3. Le indicazioni di cui ai precedenti commi 1 e 2 tardivamente trasmesse non sono prese in considerazione.
4. Si dà corso al procedimento inteso alla determinazione annuale dei settori in presenza di destinazione concreta ed attuale di risorse, contenuta in atto, comunicazione di organo competente.

#### Art. 9 – Norma transitoria

1. In sede di prima applicazione degli artt. 24 -27 della legge regionale, per l'esercizio 2010, nelle more della costituzione dell'Osservatorio Regionale per l'Artigianato, la determinazione dei settori può essere stabilita con atto della Giunta Regionale, sentite le Amministrazioni Provinciali.
2. La fissazione dei termini di presentazione delle richieste di cui all'art. 1 commi 1 e 2 ed ogni altra conseguente determinazione è rimessa ad atto del competente Dirigente.

GIUNTA REGIONALE  
SERVIZIO ARTIGIANATO  
La presente è stata approvata in data  
NEL 4  
all'atto di  
SUI DEL 1990  
Pescara, il 09/02/2011  
Il Dirigente



---

**DECRETI**

---

*Commissario Ad Acta*

DECRETO 22.03.2011, n. 08/2011:

**Programma Operativo 2010 – Intervento 8 – Azione 2. Approvazione delle “Linee guida sulle autorizzazioni al trasporto dei diversi mezzi a seconda delle necessità del paziente trasportato e protocolli organizzativi” e del documento “Requisiti dei mezzi per il servizio di emergenza urgenza territoriale e trasporto infermi e caratteristiche e competenze del personale degli enti convenzionati in relazione alla tipologia di trasporto prestato”. Ulteriori disposizioni.**

IL PRESIDENTE  
DELLA REGIONE ABRUZZO  
IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA  
(Deliberazione del Consiglio dei Ministri  
dell'11/12/2009)

Vista la Deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2009 con la quale il Presidente pro-tempore della Regione Abruzzo è stato nominato Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Abruzzo;

Vista la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 13.01.2010, siccome integrata dalla Deliberazione del 04.08.2010, con la quale la dr.ssa Giovanna Baraldi è stata nominata Sub-Commissario per l'attuazione del Piano di rientro della Regione Abruzzo, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2009;

Visto l'art. 2, c.88 della L. 23/12/2009 n. 191 a tenore del quale, per le Regioni già sottoposte ai Piani di Rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della medesima legge resta fermo l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione dei Piani di Rientro, secondo Programmi Operativi coerenti con gli obiettivi finanziari, predisposti dal Commissario ad Acta, oltre alle relative

azioni di supporto contabile e gestionale;

Vista la Deliberazione del Commissario ad Acta n. 44 del 03/08/2010 di approvazione del Programma Operativo per l'anno 2010, come successivamente modificata ed integrata con Deliberazione del Commissario ad Acta n. 77/2010 del 22/12/2010;

Considerato che il suddetto Programma Operativo 2010, all'Intervento 8 “Rete emergenza e urgenza” prevede l'Azione 2 avente ad oggetto “Ricognizione ed aggiornamento dei meccanismi di coordinamento con gli Enti convenzionati per il trasporto di emergenza urgenza”;

Dato atto che la predetta Azione 2 mira alla revisione dei meccanismi di coordinamento attualmente in essere tra i punti della rete (soggetti erogatori) e chi gestisce l'accesso dei pazienti ai punti della rete (enti di trasporto), in termini di coerenza tra risorse e competenze per permettere che, già dalla fase di trasporto in urgenza, il paziente venga orientato verso la risposta assistenziale più appropriata;

Precisato che costituisce risultato programmato della predetta Azione 2 la rimodulazione dei servizi di emergenza/urgenza territoriali e trasporto infermi, anche attraverso l'adozione di protocolli organizzativi condivisi a livello regionale;

Visto il Decreto Commissariale n. 4/2011 del 23 febbraio 2011 recante “Programma Operativo 2010- INTERVENTO 8 – Azione 2. Approvazione delle Linee Guida schema di convenzione per i servizi di emergenza/urgenza territoriale e trasporto infermi e dei relativi allegati. Designazione dei membri della Direzione Politiche della Salute componenti della Commissione Tecnica di cui al punto 8 delle predette Linee Guida. Ulteriori disposizioni”;

Considerato che le predette Linee Guida schema di convenzione per i servizi di emergenza/urgenza territoriale e trasporto infermi, tra l'altro, prevedono al punto 3, che la Regione determini con apposito provvedimento i requisiti di età, di chilometraggio, di dotazione tecnica di ogni tipologia di mezzo previsto (ambulanza A, ambulanza B, furgone disabili, auto) ai quali devono attenersi gli enti nel fornire i mezzi in

convenzione ed ancora, al punto 4, che nel provvedimento de quo vengano descritte dettagliatamente le caratteristiche e le competenze del personale degli enti convenzionati in relazione alla tipologia di trasporto prestato, cioè di emergenza o programmato;

Precisato che la formulazione di Linee Guida sulle autorizzazioni al trasporto dei diversi mezzi a seconda delle necessità del paziente e l'elaborazione di protocolli organizzativi condivisi tra Regione, ASL ed enti convenzionati rientra tra le funzioni dall'apposita Commissione Tecnica di cui al punto 8 dell'allegato 1 al Decreto Commissariale n. 4/2011;

Precisato che per garantire la continuità dei servizi di trasporto emergenziale, nelle more dello svolgimento dell'attività istruttoria e delle funzioni di competenza della Commissione Tecnica e dell'Organo Commissariale, avvalendosi della consulenza dell'AGENAS, con nota prot. n. RA21852/COMM del 27/01/2011 sono stati prorogati alle medesime condizioni, i termini di scadenza delle convenzioni per il trasporto sanitario concluse dalle Aziende U.S.L., stabilendo quale data ultima ed improrogabile della relativa conclusione, il 31/03/2011;

Visti i documenti tecnici allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (All. 1) "Linee guida sulle autorizzazioni al trasporto dei diversi mezzi a seconda delle necessità del paziente trasportato e protocolli organizzativi" e (All. 2) "Requisiti dei mezzi per il servizio di emergenza urgenza territoriale e trasporto infermi e caratteristiche e competenze del personale degli enti convenzionati in relazione alla tipologia di trasporto prestato", redatti dall'Organo Commissariale in collaborazione con l'apposita Commissione Tecnica istituita presso la Direzione Regionale Politiche della Salute in attuazione della richiamata Azione 2 – Intervento 8 del Programma Operativo 2010;

Ritenuto opportuno procedere all'approvazione delle predette Linee guida e del documento relativo ai requisiti dei mezzi per il servizio di emergenza urgenza territoriale e trasporto infermi e alle caratteristiche e competenze del personale degli enti convenzionati (All. 1 e All. 2), prescindendo dalla preventiva

acquisizione del parere positivo dei Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze considerato che, come evidenziato, le convenzioni attualmente in essere scadranno improrogabilmente il 31.03.2011 e che in sede di redazione delle nuove convenzioni, le AA.SS.LL. della Regione Abruzzo dovranno attenersi ai contenuti dei documenti allegati al presente provvedimento;

Ritenuto di inoltrare il presente provvedimento commissariale ai Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze per la relativa validazione;

Ritenuto, altresì, di notificare il presente decreto mediante pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;

Tutto ciò premesso

Per le motivazioni e precisazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte ed approvate

#### DECRETA

- di approvare, in attuazione dell'Azione 2 – Intervento 8 del Programma Operativo 2010, le "Linee guida sulle autorizzazioni al trasporto dei diversi mezzi a seconda delle necessità del paziente trasportato e protocolli organizzativi" (All. 1) ed il documento "Requisiti dei mezzi per il servizio di emergenza urgenza territoriale e trasporto infermi e caratteristiche e competenze del personale degli enti convenzionati in relazione alla tipologia di trasporto prestato" (All. 2);
- di trasmettere il presente provvedimento ai Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze per la relativa validazione;
- di notificare il presente decreto mediante pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;

IL SUB COMMISSARIO  
**Dr.ssa Giovanna Baraldi**

IL COMMISSARIO AD ACTA  
**Dott. Giovanni Chiodi**

*Segue Allegato*

Allegato al *Decreto* del Commissario  
ad ACTA

n. *08/2011* del *22 MAR 2011*

## Allegato "1"

### Regione Abruzzo

#### Programma Operativo 2010

##### Intervento 8: Rete Emergenza Urgenza

**Azione 2: Ricognizione ed aggiornamento dei meccanismi di coordinamento con gli  
enti convenzionati per il trasporto di emergenza-urgenza**

*Linee guida sulle autorizzazioni al trasporto dei diversi mezzi a seconda  
delle necessità del paziente trasportato e protocolli organizzativi*



## INDICE

1. Premessa
2. Definizione del codice "colore"
3. Criteri per l'attribuzione del codice di gravità presunta: rosso
4. Criteri per la selezione del mezzo di soccorso avanzato, aereo o terrestre
5. Codici di rientro definiti dal mezzo di soccorso
  - 5.1 Marche Soccorso: codici colore di gravità presunta
  - 5.2 Indice NACA (National Advisory Committee for Aeronautics, USA)
  - 5.3 Classificazione delle classi di triage intra-ospedaliero in Pronto Soccorso
6. Indicazioni per il rendez vous con auto medica
  
7. Linee guida elisoccorso
  - 7.1 Soccorso primario in elisoccorso:
    - 7.1.1 Riferimenti normativi
    - 7.1.2 Considerazioni generali
    - 7.1.3 Procedure operative
    - 7.1.4 Note
    - 7.1.5 Riferimenti Linee Guida Regione Abruzzo
    - 7.1.6 Modalità e tempi di attivazione dell'elicottero
    - 7.1.7 Elementi per l'identificazione del luogo dell'evento
  - 7.2 Trasporto secondario in elisoccorso
    - 7.2.1 Indicazioni
    - 7.2.2 Procedure operative
    - 7.2.3 Priorità degli interventi
    - 7.2.4 Trasporti intra ed extraregionali
    - 7.2.5 Preparazione del paziente
8. Procedure per il trasporto aereo urgente



## 1. Premessa

Il presente documento regola i criteri per la gradualità degli interventi stabilita dalla Centrale Operativa sulla base di specifiche indicazioni e di linee guida concordate tra tutte le parti impegnate nel trasporto e soccorso (ASL, Enti, Associazioni) sulla base dei codici di gravità presunta, delle mappe che individuano i territori orientativi e non vincolanti di ogni equipaggio di soccorso, la ottimizzazione degli orari di servizio e le modalità che consentono di mantenere condizioni di assoluta priorità ai servizi d'emergenza ed urgenza; regolarità nella esecuzione dei trasporti intraospedalieri ed interospedalieri e gradualità nelle dimissioni e ricoveri non urgenti.

Si applicano i seguenti criteri, rimandando eventuali protocolli operativi specifici alle singole Centrali Operative 118 competenti per territorio:

- Il soccorso viene prestato dagli equipaggi delle ASL o di Enti ed Associazioni convenzionati, di norma, per zone delineate preventivamente con una mappatura definita dal responsabile della Centrale Operativa (Allegato 1, per ognuna delle Centrali Operative 118).
- Le risorse destinate al soccorso potranno avere, a seconda delle necessità strategiche individuate dalla Centrale Operativa 118, le seguenti configurazioni:

sigla	tipologia	Equipaggio minimo			
		Autista	Soccorritore/i	Infermiere	Medico
USA - I	Unità Soccorso Avanzato "INDIA"	SI	SI	SI	NO
USA - M	Unità Soccorso Avanzato Medicalizzato	SI	Se disponibile	SI	SI
USB	Unità Soccorso Base	SI	SI	NO	NO
USBM	Unità Soccorso Base Medicalizzato	SI	SI	NO	SI
AM	Auto Medica	Se disponibile	Se disponibile	Se disponibile	SI
ELI	Elisoccorso sanitario	Pilota	Tecnico	SI	SI

In calce al presente documento sono riportati i seguenti protocolli specifici:

- Indicazioni per l'utilizzo dell'automedica
- Indicazioni per l'attivazione dell'elisoccorso e caratteristiche dell'intervento

L'impiego delle diverse tipologie di risorse è effettuato in rapporto alla assegnazione del codice di gravità presunta, secondo i principi generali appresso indicati

## 2. Definizione del Codice "colore"

Il sistema di codifica degli interventi di soccorso, secondo il DM del 15/05/1992 pubblicato su GU n° 121 del 25/05/1992, prevede che, alla notizia di un evento, l'operatore del 118 attribuisca allo stesso un



*gfb*

codice di gravità presunta in base al quale e ad altri elementi scegliere la risposta più adeguata tra le risorse disponibili.

Con l'attivazione del Progetto di defibrillazione precoce territoriale è stato introdotto anche il "codice blu".

<b>Codice BIANCO.</b>	Non critico: intervento che, con ragionevole certezza non ha necessità di essere espletato in tempi brevi	▪ Consiglio telefonico o invio del mezzo di soccorso di base
<b>Codice VERDE.</b>	Intervento poco critico, differibile	▪ Invio del mezzo di soccorso di base
<b>Codice GIALLO.</b>	Mediamente critico: patologia indifferibile, ma che, al momento, non compromette le funzioni vitali	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Invio immediato dell'ambulanza competente per quella porzione di territorio, subordinando l'eventuale intervento di mezzo di soccorso avanzato alla richiesta dell'equipaggio di soccorso di base attivato.</li> <li>▪ In casi particolari la Centrale Operativa 118 può inviare il mezzo di soccorso avanzato al momento della richiesta</li> </ul>
<b>Codice ROSSO.</b>	Patologia d'emergenza che, presumibilmente, compromette le funzioni vitali: attivazione di risorse ad alto contenuto tecnologico e professionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Invio del Mezzo di soccorso avanzato (se più vicino) o contemporanea attivazione del mezzo di soccorso di base più vicino e del mezzo di soccorso avanzato o dell'automedica, con rendez-vous sul luogo dell'evento o in itinere. L'impiego dell'elicottero viene valutato, secondo protocolli interni, in rapporto ai tempi di missione, alle effemeridi ed alle condizioni atmosferiche.</li> </ul>
<b>Codice BLU.</b>	Indica una patologia (presunto arresto cardiaco) per la quale si può attivare il sistema di defibrillazione precoce territoriale	▪ Attivazione del soccorso avanzato come per il codice rosso e contemporaneo invio del first responder

### 3. Criteri per l'attribuzione del codice di gravità presunta: rosso

Sono da considerare come codice rosso:

A. Eventi che presentano i seguenti criteri clinici:

- Quando vi è certezza o sospetto di soppressione di una o più funzioni vitali oppure in presenza di situazioni nelle quali c'è una possibilità che ciò si verifichi (precipitazione da grande altezza,



incidente su strade a scorrimento veloce, pedone investito, incendio con notizia di necessità sanitarie, cefalea violenta ed improvvisa con obnubilamento del sensorio, etc.)

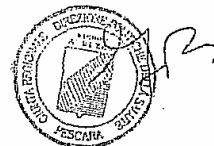
- Dolore toracico suggestivo di infarto miocardico, specie se in pazienti a rischio
- Insufficienza cerebro vascolare
- Insufficienza respiratoria insorta improvvisamente ed ingravescente (specie se accompagnata da cianosi, pallore, sudorazione, etc.)
- Semiannegamento, anche se il paziente si è apparentemente ripreso
- Sospetta reazione anafilattica
- Qualunque grave alterazione dello stato di coscienza
- Politrauma
- Qualunque situazione dubbia e con scarsi elementi identificativi (malore, incidente stradale, dispnea, overdose, dolore toracico)

B. Eventi che per il solo criterio clinico sarebbero in codice giallo o inferiore ma che, per criteri di scenario sono da trasformare in codice rosso, quali:

- Incidente autostradale
- Incidente stradale se:
  - Incastrato/espulso/sbalzato
  - Scontro frontale
  - Più mezzi coinvolti
  - Auto + pedone
  - Auto + bicicletta
  - Moto con conducente sbalzato
  - Veicolo sbalzato fuori strada
  - Mezzo pesante
- Caduta dall'alto
- Infortunio sul lavoro
- Ustioni estese
- Infortuni in montagna o in mare o, comunque in zone impervie o difficilmente accessibili o molto distanti da un presidio ospedaliero qualificato
- Difficoltà di recupero (calanchi, burroni, blocchi stradali, etc.)
- Pazienti incastrati con ragionevole probabilità di trasporto in ambiente specialistico

C. Tutte le situazioni dubbie o con scarsi elementi identificativi:

- In tali situazioni è giustificato soprastimare l'evento (overtriage).



#### 4. Criteri per la selezione del mezzo di soccorso avanzato, aereo o terrestre

Il "codice rosso" è un'indicazione assoluta per l'attivazione immediata di unità di soccorso avanzato medicalizzato, diretto o in rendez vous:

- Elicottero sanitario (HEMS) dalle basi di L'Aquila o Pescara;
- Automedica (AM);
- Mezzo di soccorso avanzato terrestre (MSA)

La scelta tra mezzo terrestre ed aereo va operata in rapporto ad alcuni elementi fondamentali:

- o di intervento:
  - località nelle quali è preferibile inviare il MSA terrestre (*se ha, di regola, tempi di «arrivo sul posto» inferiori all'elicottero di almeno 5'*);
  - località per le quali la scelta tra MSA o HEMS va fatta dopo attenta valutazione dei tempi d'intervento, del punto esatto in cui si è verificato l'evento e di elementi di scenario condizionanti;
  - località nelle quali è preferibile inviare l'elicottero medicalizzato (*se ha tempi di «arrivo sul posto» inferiori di 10-15' al MSA terrestre*).
- criteri di scenario:
  - tutte le situazioni in cui il posto non è raggiungibile per via terrestre, indipendentemente dai tempi di intervento, quali, ad esempio:
    - Zone di montagna (in genere intervento complesso sanitario e tecnico);
    - Incidenti stradali o autostradali con blocco della circolazione;
    - Infortuni in zone impervie;
    - Tutte le situazioni nelle quali, anche se il primo soccorso è stato prestato dal mezzo terrestre, si ritiene opportuno che il trasporto dal luogo all'ospedale o dal primo ospedale a quello specialistico debba essere effettuato dal mezzo aereo.

#### 5. Codici di rientro definiti dal mezzo di soccorso

La valutazione sanitaria del paziente effettuata dal personale di soccorso giunto sul luogo dell'evento è definita da un codice costituito, secondo il citato D.M. 121 del 15/05/1992, da uno dei seguenti valori:

- |            |                                                   |        |
|------------|---------------------------------------------------|--------|
| - Codice 0 | Soggetto che non necessita di intervento          | Bianco |
| - Codice 1 | Soggetto affetto da forma morbosa lieve           | Verde  |
| - Codice 2 | Soggetto affetto da forma morbosa grave           | Giallo |
| - Codice 3 | Soggetto con compromissione delle funzioni vitali | Rosso  |
| - Codice 4 | Deceduto                                          |        |




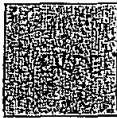


*[Handwritten signature]*



L'attribuzione del codice, a causa della variabilità delle situazioni, non può essere completamente schematizzata in protocollo. Spesso è necessario utilizzare criteri discrezionali, pertanto può essere utile disporre, per l'identificazione dei codici di gravità, di modelli di riferimento:

- Marche soccorso: codici colore di gravità presunta;
- Classificazione delle classi di triage intra-ospedaliero in Pronto Soccorso (da Alberti, 1993)
- Indice NACA (National Advisory Committee for Aeronautics, USA)

### 5.1. Marche Soccorso: codici colore di gravità presunta

CODICI	PATOLOGIE
<p><b>NON CRITICO</b></p> <p> BIANCO</p> <p>da espletare una volta risolti tutti gli altri casi</p>	<p>Paziente illeso Falsa chiamata Scherzo</p>
<p><b>POCO CRITICO</b></p> <p></p> <p>differibile anche per tempi mediamente lunghi</p>	<p>Lievi traumi osteo-articolari, distorsioni, piccole lussazioni Frattura minore non scomposta Coliche di ogni tipo Stati febbrili Lievi ustioni di II grado inferiori al 15% del corpo Lipotimie già risolte</p>
<p><b>CRITICO</b></p> <p> GIALLO</p> <p>intervento indifferibile da effettuare prima possibile</p>	<p>Fratture multiple o esposte Insufficienza respiratoria lieve Emorragie modeste Ustioni di II grado maggiori del 20% o ustioni di III grado Aritmia o aritmie non complicate Ictus senza segni di ipertensione endocranica Stato di agitazione</p>
<p><b>MOLTO CRITICO</b></p> <p></p> <p>da espletare nel più breve tempo possibile. In caso di codice rosso vengono sospesi tutti gli altri codici</p>	<p>Compromissione delle funzioni vitali Politrauma Cadute da oltre 3 metri Grave difficoltà respiratoria Shock Coma di qualsiasi tipo Infarto con disturbi del ritmo o shock Edema polmonare acuto Gravi emorragie Intossicazioni gravi Annegamento Folgorazione Ipertensione endocranica Trauma vertebrale con segni neurologici Aborto in atto o sospetto Patologia vascolare acuta (embolie, aneurismi, etc)</p>



*[Handwritten signature]*

## 5.2. Indice NACA (National Advisory Committee for Aeronautics, USA)

CODICE	TRAUMI	MALATTIE
0	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Nulla</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ ILLESO</li> <li>▪ nulla</li> </ul>
1	<p>LESIONI O MALATTIE DI CARATTERE MINORE CHE NON NECESSITANO DI TERAPIA MEDICA D'URGENZA</p>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ ferite, contusioni, abrasioni, graffi</li> <li>▪ ustioni I-II grado fino al 10%</li> <li>▪ contusioni al cranio</li> <li>▪ distorsioni dita mani e piedi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ ipotensione ortostatica</li> <li>▪ ipotensione transitoria</li> </ul>
2	<p>LESIONI O MALATTIE CHE, PUR RICHIEDENDO UN PIU' APPROFONDITO ACCERTAMENTO O TERAPIA, DI REGOLA NON NECESSITANO DI RICOVERO STAZIONARIO IN OSPEDALE</p>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ ustioni II grado 11-20%</li> <li>▪ frattura ossa nasali</li> <li>▪ frattura dita mani e piedi</li> <li>▪ lesioni dei denti</li> <li>▪ fratture costali semplici</li> <li>▪ lussazione della spalla</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Tetania</li> <li>▪ attacchi di asma non complicati</li> <li>▪ coliche non complicate</li> </ul>
3	<p>LESIONI O MALATTIE CHE NORMALMENTE NECESSITANO DI ACCERTAMENTI E TERAPIE PROLUNGATE (CON RICOVERO IN OSPEDALE) MA CHE DI REGOLA NON FANNO SOSPETTARE NESSUN PERICOLO DI VITA</p>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ trauma cranico con perdita di coscienza &lt;15 mn. senza segni neurologici</li> <li>▪ fratture craniche chiuse</li> <li>▪ ferita penetrante dell'occhio</li> <li>▪ frattura amielica di un corpo vertebrale</li> <li>▪ ferita profonda con lesione nervi e vasi</li> <li>▪ ustioni II grado 21-30%</li> <li>▪ ustioni III grado 11-20%</li> <li>▪ frattura collo femore</li> <li>▪ frattura arto inferiore</li> <li>▪ frattura singola anche esposta</li> <li>▪ amputazione dita o mano</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ ipotermia I stadio</li> <li>▪ psicosi acute</li> <li>▪ TPSV</li> <li>▪ TIA semplice</li> <li>▪ appendicite</li> <li>▪ colica</li> <li>▪ febbre</li> </ul>
4	<p>LESIONI O MALATTIE SENZA NESSUN PERICOLO DI VITA IMMEDIATO, CHE PERO' NON ESCLUDONO UN'EVOLEZIONE CHE A BREVE TERMINE POTREBBE ESSERE LETALE</p>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ frattura aperta del cranio con perdita di coscienza &gt; 15 mn. senza segni neurologici</li> <li>▪ emo-pneumotorace monolaterale</li> <li>▪ contusione polmonare</li> <li>▪ fratture costali multiple</li> <li>▪ contusione miocardica</li> <li>▪ traumi peritoneali non penetranti</li> <li>▪ ustioni di III grado 21-30%</li> <li>▪ shock</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ sospetto IMA</li> <li>▪ aritmie con FC &lt;40 mm</li> <li>▪ aritmie con FC &gt; 180 mm</li> <li>▪ ictus senza ipertensione endocranica</li> <li>▪ delirio alcolico</li> <li>▪ intossicazioni con perdita di coscienza</li> <li>▪ ipotermia II stadio (adinamia)</li> <li>▪ edema polmonare senza insufficienza respiratoria</li> <li>▪ embolia periferica</li> <li>▪ attacchi vestibolari acuti</li> </ul>



*Handwritten signature or initials.*

- frattura semplice chiusa del femore
- frattura semplice del bacino
- amputazione estremità inferiore
- impiccagione
- emorragia da aborto
- sospetta gravidanza extrauterina
- punture d'insetto nel faringe
- embolia periferica

**5 LESIONI O MALATTIE CON PERICOLO DI VITA IMMEDIATO, CHE SENZA UNA TEMPESTIVA TERAPIA PROBABILMENTE AVREBBERO UN ESITO LETALE (TRASPORTO CON EVENTUALE RIANIMAZIONE)**

- trauma cranico-cerebrale con perdita dello stato di coscienza >15' e segni neurologici inclusa la necessità di intubazione endotracheale sul posto
- sospetta frattura vertebrale con sintomi neurologici
- traumi chiusi addome con segni di shock
- fratture costali con ostacolo alla respirazione
- ferite aperte torace
- ustioni III grado oltre 30%
- fratture multiple delle ossa lunghe
- frattura esposta del femore con stato di shock
- amputazione di estremità con stato di shock
- rottura dell'aorta
- rottura del miocardio
- grave stato di shock
- frattura esposta del bacino
- emorragia G-I acuta
- IMA con aritmie
- stato epilettico
- ictus
- bradicardia con FC < 30 battiti/minuto
- tachicardia con FC > 200 battiti/minuto
- embolie centrali
- gravi alterazioni metaboliche fino al coma
- BAV III grado
- corpi estranei nelle vie respiratorie
- Insufficienza respiratoria acuta
- grave crisi di asma
- croup
- eclampsia, distacco di placenta o gravidanza extrauterina con shock
- elettrocuzione con disturbi del ritmo cardiaco
- shock anafilattico
- shock cardiogeno
- sindrome di M.A.S.
- ipotermia III stadio (paralisi)

**6 LESIONI O MALATTIE CHE, DOPO IL RIPRISTINO DELLE FUNZIONI VITALI E RIANIMAZIONE RIUSCITA, RICHIEDONO IL RICOVERO DEL PAZIENTE IN OSPEDALE**

- ferite toraciche con insufficienza respiratoria acuta
- rottura dell'aorta con traumi aperti del torace
- ostruzione delle vie respiratorie con necessità di intubazione endotracheale o di tracheostomia
- arresto respiratorio completo
- asistolia
- fibrillazione ventricolare
- paralisi dei centri respiratori
- pace-maker malfunzionante o danneggiato

**7 LESIONI O MALATTIE MORTALI CON O SENZA TENTATIVO DI RIANIMAZIONE, ANCHE SE LA RIANIMAZIONE È STATA PROTRATTA SENZA SUCCESSO SUL LUOGO O DURANTE IL TRASPORTO**

- lesioni mortali
- malattie mortali



*Handwritten signature or initials.*

### 5.3. Classificazione delle classi di triage intra-ospedaliero in Pronto Soccorso (da Alberti, 1993)

**Estrema urgenza:** *pazienti in pericolo di morte imminente, tutti giunti in ambulanza o barellari*

Esempi:

- |                                                                        |                                                                                                             |
|------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| ✓ arresto cardio-respiratorio                                          | ✓ ferite al torace con marcata dispnea                                                                      |
| ✓ intensa dispnea a riposo                                             | ✓ politrauma con ferite sanguinanti in atto e/o dispnea                                                     |
| ✓ stato comatoso                                                       | ✓ ustioni di oltre il 15% della superficie corporea (nei bambini oltre il 10%) (possibile shock da ustione) |
| ✓ asfissia                                                             | ✓ fratture cervicali                                                                                        |
| ✓ edema della glottide                                                 | ✓ amputazione degli arti                                                                                    |
| ✓ occlusione meccanica da corpo estraneo delle vie respiratorie        | ✓ shock spinale                                                                                             |
| ✓ emorragie imponenti                                                  | ✓ shock traumatico                                                                                          |
| ✓ ferite toraciche ed addominali penetranti                            | ✓ crisi epilettica in atto                                                                                  |
| ✓ dolore toracico terribile, con alterazione di uno o più segni vitali | ✓ shock ipovolemico                                                                                         |
| ✓ cianosi marcata                                                      |                                                                                                             |

**Urgenza primaria:** *pazienti da visitare "non appena possibile", per lo più giunti in ambulanza*

Esempi:

- |                                                                                                                                                      |                                                                        |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------|
| ✓ tutte le alterazioni dei segni vitali:<br>PA < 90/160 > 180/105<br>polso < 50 > 120<br>frequenza respiratoria < 12 > 28<br>temperatura < 350 > 391 | ✓ crisi epilettica pregressa recente                                   |
| ✓ violento dolore agli arti con cute fredda, pallida, cianotica                                                                                      | ✓ violenta lombalgia con blocco del rachide                            |
| ✓ ferite penetranti degli arti con emorragia                                                                                                         | ✓ disartrie e deficit motori                                           |
| ✓ dolori toracici, senza alterazioni dei segni vitali                                                                                                | ✓ evidente aggressività, estrema irrequietezza, ansia a tipo di panico |
| ✓ stato soporoso                                                                                                                                     | ✓ ogni trauma cranico e toraco-addominale                              |
| ✓ cefalea violenta                                                                                                                                   | ✓ fratture esposte degli arti                                          |
| ✓ stato confusionale acuto                                                                                                                           | ✓ epistassi e tutte le emorragie contenibili                           |
| ✓ crisi asmatiche leggere                                                                                                                            | ✓ emoftoe in atto                                                      |
|                                                                                                                                                      | ✓ dolore oculare acuto violento                                        |
|                                                                                                                                                      | ✓ fratture costali                                                     |
|                                                                                                                                                      | ✓ fratture ossa lunghe                                                 |
|                                                                                                                                                      | ✓ fratture della pelvi                                                 |
|                                                                                                                                                      | ✓ contusioni della colonna                                             |

**Urgenza secondaria:** *pazienti da visitare entro qualche ora, molti sono stati accompagnati non con l'ambulanza o addirittura sono venuti da soli*

Esempi:

- |                                                                                  |                              |
|----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------|
| ✓ dermatiti e dermatosi senza alterazioni dei segni vitali                       | ✓ emoftoe anamnestiche       |
| ✓ lombalgie non violente                                                         | ✓ vomito, nausea             |
| ✓ cefalee leggere                                                                | ✓ diarrea                    |
| ✓ dolori epigastrici ed addominali non severi senza alterazioni dei segni vitali | ✓ ematuria                   |
| ✓ vertigini                                                                      | ✓ frattura dita, piede, mano |
|                                                                                  | ✓ blocco articolare          |
|                                                                                  | ✓ dolore cervicale acuto     |



*Handwritten signature*

**Non urgenza:** nessuna urgenza, pazienti che non necessitano di alcun trattamento acuto, deambulano autonomamente, sono venuti spesso da soli, si spiegano lucidamente, possono stare seduti

Esempi:

- |                                                                 |                                                          |
|-----------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------|
| ✓ i casi che non presentano alcuna alterazione dei segni vitali | ✓ otalgie                                                |
| ✓ lipotimia anamnestica                                         | ✓ punture di insetti, senza alterazioni dei segni vitali |
| ✓ ferite di minima entità                                       | ✓ palpitazioni soggettive                                |
| ✓ contusioni                                                    | ✓ ulcere varicose                                        |
| ✓ escoriazioni                                                  | ✓ flebiti e flebotrombosi degli arti                     |
| ✓ odontalgie                                                    | ✓ artralgie                                              |
| ✓ rottura di denti                                              | ✓ lombalgie                                              |
| ✓ distorsioni                                                   | ✓ distorsioni e strappi muscolari                        |

#### 6. Indicazioni per il rendez vous con automedica

Il rendez vous con automedica ha lo scopo di appertare supporti tecnologici e professionali medicalizzati a mezzi di soccorso e, come tale, deve essere organizzato avendo come fini l'incontro dei due veicoli il più precocemente possibile ed un coordinamento accurato al fine di evitare di perdere l'appuntamento.

Il rendez vous può avvenire sul luogo dell'evento o in itinere. Di norma, a meno che le differenze di tempi di percorso non siano esigue, l'AM attende l'ambulanza in un punto concordato e conosciuto.

E' preferibile ritardare l'appuntamento di qualche istante e far attendere l'AM in un posto facilmente concordabile (es. Incrocio, semaforo, chiesa, etc.) piuttosto che correre il rischio di perdere il contatto e non effettuare il Rendez-vous nel tentativo di far giungere l'AM sul posto.

Nel caso uno dei due veicoli (MSB o AM) debba attendere per il rendez-vous, è opportuno far attendere l'AM piuttosto che il MSB con paziente a bordo.

Nelle missioni con AM il supporto sanitario in rendez-vous è prioritario ad ogni altra situazione, per cui, se tutto l'equipaggio dell'AM dovesse essere necessario a bordo del MSB, l'AM può anche essere lasciata in parcheggio sul posto del rendez-vous (provvedendo in un secondo tempo al recupero).

E' opportuno ricordare agli operatori di centrale che il successo di tutte le situazioni di gestione dell'emergenza e a maggior ragione di quelle che richiedono interventi multipli come appunto il rendez-vous, è legato alla efficacia ed efficienza del coordinamento effettuato dall'operatore stesso, che potrà scegliere, a seconda dei casi, di "guidare" direttamente i mezzi di soccorso all'appuntamento o di delegare il personale dei due veicoli a concordare il percorso ed il punto di incontro.



*Handwritten signature or initials.*

## 7. Linee guida elisoccorso

L'elisoccorso costituisce una risorsa da attivare ogniqualvolta si ritiene opportuno il suo intervento, senza temporeggiare o attendere la reale e certa necessità. Il servizio è realmente efficace solo se attivato tempestivamente e, come per i mezzi terrestri, la sua missione può essere, eventualmente, annullata. L'unico criterio deve essere la sua utilità in termini di efficacia ed efficienza.

L'elisoccorso costituisce, insieme ai mezzi terrestri medicalizzati, una parte delle risorse attivabili, in genere in caso di codice rosso di gravità presunta.

È opportuno, pertanto, richiamare i concetti generali ai paragrafi 3, 4 e 5.

### 7.1. Linee guida 118 per il soccorso primario

#### 7.1.1. Riferimenti normativi

- l'art. 5 del DD.P.R. 27 marzo 1992 («Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni per la determinazione dei livelli di assistenza sanitaria di emergenza») stabilisce che l'attività di soccorso sanitario è di competenza del Servizio Sanitario Nazionale;
- al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco compete l'erogazione del Servizio di soccorso tecnico urgente ed il coordinamento tecnico-operativo degli interventi nel loro complesso, ai sensi delle leggi 27 dicembre 1942, n. 1570 e 13 maggio 1961, n. 469;
- ai sensi del D.P.R. 28 settembre 1994, n. 662 – Regolamento d'attuazione della legge 3 aprile 1989, n. 147 di ratifica della Convenzione internazionale di Amburgo adottata il 27 aprile 1979 – il Corpo delle Capitanerie di Porto è preposto all'organizzazione ed al coordinamento delle attività di ricerca e salvataggio in mare;
- la legge 26 gennaio 1963, modificata dalla legge 24 dicembre 1985, n. 776 ed il decreto del Ministro delle Finanze 20 aprile 1993, attribuiscono al Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico del C.A.I. ed al Soccorso Alpino della Guardia di Finanza (S.A.G.F.), l'intervento specifico in parete ed in zone accessibili solo con particolari tecniche ed attrezzature ed in caso di valanghe;
- L'assessorato alla Sanità della Regione Abruzzo ha trasmesso ai Direttori Generali delle Asl, in data 21/09/1998, prot. N° 20921/1 il "Protocollo Operativo di soccorso e di trasporto secondario in elicottero"



### 7.1.2. Considerazioni generali

In caso di necessità di soccorso con utilizzo di elicottero si fa ricorso ai mezzi disponibili in regione Abruzzo, di seguito elencati:

- Unità Elisoccorso 118, con base a Pescara, attrezzata con galleggianti e presidi per il trattamento sanitario avanzato, con equipaggio composto da: pilota, co-pilota, medico, infermiere professionale
- Unità Elisoccorso Sanitario 118, con base a L'Aquila, attrezzata con verricello, cavo baricentrico e presidi per il trattamento sanitario avanzato, con equipaggio composto da: pilota, co-pilota, tecnico CNSA, medico, infermiere professionale.
- Risorse alternative o integrative di altri Enti Istituzionali:
  - o Nucleo Elisoccorso Vigili del Fuoco, con base a Pescara Aeroporto, attrezzato con verricello, cavo baricentrico, galleggianti, con equipaggio composto da: pilota, co-pilota, eventuale personale tecnico specializzato (sub, ecc.)
  - o Elisoccorso Guardia di Finanza, Corpo Forestale dello Stato, Polizia di Stato con base a Pescara

L'operatore della Centrale Operativa 118 o non può conoscere lo stato estemporaneo di attività degli elicotteri, né la operatività e competenza specifica di ciascun mezzo disponibile per ogni tipo di evento, pertanto, negli interventi che richiedono una fase di soccorso tecnico, può solo individuare il bisogno ed il grado di urgenza lasciando ad altri (VVFF, CNSAS, etc.) il compito della scelta del mezzo aereo più idoneo per la tipologia dell'evento

### 7.1.3. Procedure operative

1. Evento con accertata urgenza sanitaria che non necessita di una fase di recupero e per il quale si ritiene necessario l'elicottero in zone accessibili (comuni o frazioni come da allegato elenco, zone di montagna con possibilità di atterraggio come da allegato elenco, autostrade, etc.), l'operatore 118 provvederà a:

- inoltrare la richiesta, con indicazione del grado di urgenza e di tutte le notizie utili per la identificazione del luogo e dell'evento alla C.O. 118 sede di elisoccorso sanitario (L'Aquila o Pescara a seconda dei casi). Quest'ultima provvederà a soddisfare la richiesta e si assumerà la responsabilità di intervenire autonomamente o di attivare e comunque mantenere eventuali contatti con gli altri enti a livello regionale (elisoccorso VVFF, etc.)



- Informare la C.O. 115 della richiesta effettuata
- Attivare immediatamente il Mezzo di Soccorso Avanzato terrestre che potrà essere eventualmente richiamato solo quando si avrà la certezza che il mezzo aereo può effettuare il soccorso
- Predisporre quanto necessario per l'atterraggio nella area prevista allertando gli enti competenti (Polizia Municipale, Carabinieri, Forestale, Polizia di Stato, CNSAS per le zone di montagna, Polizia autostradale per la A14, A24, A25 etc.) e per il trasferimento del paziente dall'elicottero all'ospedale
- Restare a disposizione per ogni necessità o per ulteriori informazioni o quant'altro richiesto

2. Evento con componente sanitaria che richiede una fase di recupero, quale ad es. il soccorso in montagna su parete, in caso di valanga o di persone disperse, il soccorso in mare aperto, su imbarcazioni o piattaforme, etc., l'operatore 118 provvederà a:

- Allertare il CNSA o il SAGF per eventi in montagna
- Allertare la Capitaneria di Porto per eventi in mare
- Informare la C.O. 115
- Preallertare la CO 118 base di elisoccorso per verificarne la disponibilità al volo che, eventualmente, sarà richiesto dagli organi suddetti
- Preallertare il MSA terrestre, tenerlo in stand-by, predisporre mezzi alternativi nel caso si preveda la possibilità di missione prolungata nel tempo
- Rimanere a disposizione per mantenere i contatti con le CO 118, assicurare l'eventuale soccorso sanitario terrestre, fornire il supporto logistico a terra in caso di attivazione dell'elicottero del 118, fornire ulteriori informazioni disponibili, etc.

3. Evento senza componente sanitaria, ma con presumibili necessità di soccorso tecnico:

- Allertare la CO 115 e, se opportuno, gli altri Enti deputati al soccorso tecnico, trasmettendo tutti gli elementi utili per l'eventuale intervento

#### 7.1.4. Note

Si sottolinea che gli elicotteri disponibili effettuano solo volo diurno (per orari variabili con le efemeridi) ed in buone condizioni atmosferiche perciò è necessario:

- Verificare preventivamente la disponibilità al volo;
- Attivare sempre e comunque il MSA terrestre ed annullare, eventualmente, la missione solo quando si ha la certezza che lo HELMS si è attivato per raggiungere il luogo dell'evento (ed eventualmente annullare in seguito la missione);
- E' opportuno evidenziare, sul sistema informatico, i tempi di allertamento e di avvenuto intervento in ogni fase della missione e possibilmente registrare tutte le comunicazioni inerenti l'evento.





- L'elisoccorso rappresenta una delle risorse disponibili e va allertato anche nel caso di ragionevole sospetto, con tempestività, anche senza attendere la certezza assoluta dell'evento;
- Per quanto non previsto si fa riferimento alle *Linee Guida della Regione Abruzzo - Protocollo operativo di soccorso in elicottero*.

#### 7.1.5. Riferimenti Linee Guida Regione Abruzzo

Il Servizio di Urgenza ed Emergenza Sanitaria "**118 Abruzzo Soccorso**" si propone come referente istituzionale per il coordinamento degli interventi di elisoccorso sul territorio provinciale e regionale in applicazione della delibera della Giunta Regionale numero 568 dell'11.3.98.

Gli interventi di elisoccorso, in base alla richiamata delibera, sono di tipo primario quando il soccorso si verifica secondo la tipologia e la gravità degli eventi indicata dalla codifica ministeriale contenuta nel D.M. del 15.5.92 e ricorrano le motivazioni di tipo clinico situazionale o logistico necessarie per attivare l'elicottero con medico rianimatore a bordo.

Gli interventi sono di tipo secondario quando si riferiscono a trasferimenti interospedalieri, provinciali, extraprovinciali o extraregionali.

L'operatività dell'elicottero di norma segue le effemeridi e comunque non può superare le 12 ore.

Il soccorso con elicottero può essere attivato esclusivamente attraverso le Centrali operative del "118" di L'Aquila e Pescara.

#### 7.1.6. Tempi e modalità di attivazione dell'elicottero

Quando ad una Centrale operativa del 118 arriva una chiamata di soccorso con delle informazioni che facciano presumere codici di ambiente, di scenario o di tipo clinico per cui può rendersi necessario l'intervento dell'elicottero, l'operatore, contestualmente all'attivazione dell'ambulanza idonea più vicina, deve allertare il medico di turno presso la base operativa di competenza se la chiamata ricade sulle centrali operative di L'Aquila o Pescara oppure rivolgersi preferibilmente alla C.O. di L'Aquila se la chiamata interessa la C.O. di ovvero alla C.O. di Pescara se la chiamata pertiene alla C.O. di Chieti; la scelta della base HEMS dovrà comunque avvenire tenendo conto del fattore distanza dal luogo dell'evento e/o di particolari modalità di espletamento (es. necessità di verricello). L'eliambulanza non si sostituisce ad una capillare rete di ambulanze medicalizzate presenti sul territorio, come avviene nella realtà di molte regioni italiane, ma la integra intervenendo:

- laddove il tempo di intervento dell'ambulanza con medico risulti superiore a 20 min.
- quando sul luogo dell'evento il personale dell'ambulanza rileva la necessità di trasportare un paziente in gravi condizioni direttamente al presidio ospedaliero specialistico (neurochirur-



gia, unità spinale, centro per grandi ustionati, chirurgia vascolare, microchirurgia ricostruttiva, ecc.) se quello di pertinenza o più vicino è sprovvisto della specialità richiesta.

Per inviare l'elisoccorso la Centrale Operativa può utilizzare criteri clinici oppure criteri dinamici o situazionali.

1. Criterio clinico:

- Paziente privo di coscienza
- Dispnea importante
- Emorragia grave
- Amputazione o semiamputazione
- Ustioni estese
- Paziente incastrato o sepolto
- Dolore toracico da sospetto I.M.A.

2. Criterio situazionale: (dinamica dell'incidente a prescindere dalla clinica):

- Incidenti stradali gravi;
  - incidente in autostrada
  - incidente stradale con necessità di estricazione (qualsiasi dinamica)
  - collisione frontale su strada extraurbana
  - investimento di pedone su strada extraurbana
  - scontro fra auto e bicicletta su strada extraurbana
  - incidente motociclistico con guidatore sbaizato
  - coinvolgimento di mezzo pesante
  - incidente con più di due auto coinvolte (strada extraurbana)
  - grave danneggiamento dei veicoli
  - uscita di strada (extraurbana) - caduta da scarpata
- Incidente sportivo in montagna, acqua, aria soprattutto quando vi sia il sospetto di lesioni vertebromidollari;
- Incidente sul lavoro (escluse lesioni minori) soprattutto quando vi sia il sospetto di lesioni vertebromidollari;
- Caduta da oltre 5 metri di altezza
- Difficoltà di recupero dei feriti, tempi troppo lunghi di intervento con l'ambulanza, ragionevole presunzione di compromissione delle funzioni vitali;
- Trasferimenti di urgenza di ammalati con patologie acute mediche o chirurgiche ove siano necessarie indagini diagnostiche particolari e decisive e con possibilità di trattamento specifico solo in strutture altamente specializzate, provinciali o extraprovinciali, sempre che ricorrano le condizioni cliniche o di tempo che possano giustificare l'impiego dell'elicottero;



- Trasporto di neonati a rischio con incubatrice;
- Interventi di soccorso alpino per i quali sarà predisposto uno specifico protocollo integrativo;
- Interventi sanitari in corso di operazioni antincendio o nell'ambito della protezione civile.

Inoltre si sottolinea che in caso di trasporto primario le chiamate di soccorso con elicottero vanno indirizzate alle Centrali Operative "118" di Pescara o L'Aquila. All'operatore di Centrale devono essere fornite, possibilmente, le seguenti informazioni:

- cosa è successo: incidente stradale, incidente in montagna, infortunio sul lavoro, investimento di pedone o di ciclista, caduta da impalcatura, scoppio, ferita d'arma da fuoco, folgorazione, annegamento, ustioni, fatto violento, ecc.
- dove è successo: è importante fornire indicazioni precise sulla località segnalando sempre punti di facile riferimento visibili dall'alto (campo sportivo, chiesa, piazza, cimitero, torrente, ponte, ciminiera, campanile, cantiere, grossi incroci, ecc.)
- numero e tipologia dei mezzi coinvolti: automezzi pesanti, bus, automobili, motoveicoli, biciclette ecc.
- numero e condizioni dei feriti: quando sia possibile chiarire se la vittima è cosciente, se respira, si può muovere, ha fratture, è incastrato, presenta amputazioni, presenta emorragie in atto, ecc.
- condizioni meteorologiche locali: nebbia, foschia, pioggia, neve o altre condizioni che possano rendere difficile la visibilità o il reperimento del luogo o l'atterraggio e, pertanto, l'espletamento del soccorso;
- generalità e numero telefonico di chi chiama: ciò permette all'operatore o al medico dell'elicottero di poter richiamare per raccogliere altre informazioni o per concordare eventuali modalità operative sull'evento. Qualora venga utilizzato un telefono cellulare occorre invitare il chiamante a non effettuare altre chiamate al fine di conservare la carica delle batterie per successive necessità, rimanendo in condizione di attesa. Sarà l'operatore del "118" a prendere i successivi contatti per eventuali ulteriori comunicazioni.

L'operatore di Centrale raccoglierà tutte le notizie necessarie alla gestione informatica dell'evento nonché ogni altra informazione utile per poter assumere la decisione di attivare l'elicottero. Sulle condizioni di sicurezza e di operatività del volo decide il comandante pilota dell'elicottero.



### 7.1.7. Elementi per l'identificazione del luogo delle'evento.

La identificazione del luogo di un evento per il quale sia necessario l'intervento in elicottero può risultare difficoltoso anche a causa della abitudine a percorsi e riferimenti essenzialmente terrestri (strade, riferimenti, etc.) che debbono essere modificati in segnali comprensibili dall'equipaggio del velivolo.

Possono essere utilizzati i seguenti sistemi:

#### 1) Coordinate geografiche

- Latitudine e longitudine coordinate UTM, GAUSS-BOAGA, LATLONG: richiede la disponibilità di strumenti (GPS) o di carte georeferenziate (es. carte nautiche) o di localizzazione sulla cartografia del sistema informatico della Centrale Operativa 118. E' ovvio che, in assenza di essi, non è possibile comunicare tali informazioni, a meno che non si faccia riferimento a dati già disponibili.
- Coordinate polari.

Per la corretta applicazione è necessario conoscere i seguenti elementi:

- POLO: indica il "punto 0", ossia il punto da cui parte l'elicottero
- RADIALE: indica l'angolo che si forma collegando il POLO (punto zero di Pescara o L'Aquila) con la località da individuare e leggendo il numero (corrispondente ai gradi «°») sul riferimento angolare
- DISTANZA: indica la distanza che viene sulla riga collegata tra il polo (punto zero) e la località da individuare

Pertanto, una qualsiasi località della carta può essere individuata indicando la radiale e la distanza, a tale scopo in Centrale Operativa è disponibile una carta con due poli (Pescara e L'Aquila) ognuno dei quali è fornito di un goniometro 360°(misuratore di angoli) e di una riga su perno centratore (misuratore di distanza).

Per individuare una località da indicare all'elisoccorso si applica la seguente procedura:

1. trovare la località sulla carta
2. individuare quale elisoccorso attivare (L'Aquila o Pescara)
3. inserire la squadra graduata nel punto corrispondente alla base di elisoccorso (L'Aquila o Pescara)
4. Leggere ed annotare la radiale
5. Leggere ed annotare la distanza
6. Comunicare i valori trovati



## 2) Riferimenti a "punti cospicui"

È necessario fornire una serie di indicazioni e riferimenti comprensibili dal velivolo.

Possono essere utili i seguenti elementi:

- Riferimenti geografici (nord, sud, est, ovest): guardando la carta geografica, si può indicare il riferimento rispetto ad un punto conosciuto (es.: Contrada Ripe rispetto a Civitella) indicando se una località si trova a Nord (alto), Sud (basso), Est (destra) o Ovest (sinistra) rispetto alla località di riferimento.
- Riferimenti "orologio": si può indicare la collocazione di una località rispetto ad una conosciuta dicendo che si trova "a ore .....". In termini più chiari si immagini di mettere il centro di un orologio sulla località conosciuta: in questo modo si potrà dire che la località da individuare si trova, ad esempio, ad ore 11 (ossia sul prolungamento della linea che collega il centro dell'orologio al numero 11).
- Punti conosciuti: si può individuare un riferimento certo (chiesa, torre, edificio particolare, fiume) e dire, con uno dei sistemi descritti, la posizione relativa del sito da cercare.
- Riferimenti artificiali: far posizionare un elemento ad alta visibilità (ambulanza, mezzo delle forze dell'ordine, lenzuolo di colore differente all'ambiente) in prossimità del sito, o far accendere fuochi (con fumo) o far lanciare fumogeni (se disponibili, appena si vede l'elicottero, invitando a dirigere il getto in direzione distante dalla linea di volo)

In ogni caso occorre sottolineare che il riferimento deve essere fatto guardando la carta o la mappa del territorio. Solo in questo modo si ha la stessa visuale di chi è in volo.

## 7.2. Trasporto secondario in elisoccorso

Per trasporto secondario si intende:

- trasporto assistito interospedaliero di un paziente per esecuzione di accertamenti diagnostici e/o trattamenti terapeutici che non possono essere effettuati nell'ospedale di provenienza.
- trasporti di organi prelevati e da trapiantare rapidamente, trasporti di sangue e farmaci salvavita in reale necessità, trasporto di équipes di espanto o trapianto (compatibilmente con l'aeromobile in dotazione alla base), etc.
- altre situazioni concordate con la Centrale Operativa e/o con la Direzione Sanitaria.

In ogni caso, di norma e fatte salve situazioni particolari, la decisione deve essere confortata dalla preventiva autorizzazione della Direzione Sanitaria e preceduta dall'accertamento della disponibilità di mezzi per effettuare il servizio.

Di norma il trasporto assistito viene effettuato con ambulanza attrezzata a meno che elementi obiettivi



quali: le condizioni cliniche del paziente, la disponibilità di mezzi aerei, la situazione meteorologica locale, la durata del trasporto, la situazione del traffico e della viabilità, etc. non rendano più opportuno l'utilizzo del mezzo aereo

### 7.2.1. Indicazioni

Le indicazioni possono essere:

1) Urgenti: trasporto per pazienti acuti in pericolo di vita o con quadri patologici in cui la prognosi è legata al tempo di instaurazione di terapia specifica.

Le principali condizioni critiche che, a giudizio del medico curante, possono indicare un trasferimento interospedaliero nel minor tempo possibile utilizzando l'elicottero sono le seguenti:

- amputazioni traumatiche
- grave insufficienza respiratoria
- politrauma
- sospetta dissecazione aortica
- stati di intossicazione e avvelenamenti.
- stato di coma
- stato di shock
- trauma cranico grave
- ustioni gravi
- altre situazioni cliniche o di scenario

2) Differibili: trasporto di pazienti gravi nei quali la patologia possa essere aggravata da un trasporto via terra verso centri specializzati; verranno espletate in subordine alle esigenze di servizi più urgenti.

### 7.2.2. Procedure operative

Nell'ipotesi di un trasporto secondario per il quale si presuma possa essere opportuno l'uso dell'elicottero:

La Centrale Operativa 118:

- contatta la CO 118 sede di elisoccorso (L'Aquila o Pescara) al fine di accertarsi preventivamente della eventuale disponibilità al volo e preallertare la base.

Il Medico del reparto richiedente

- contatta l'ospedale di destinazione per assicurarsi della disponibilità al servizio richiesto (posto letto, consulenza, esame, etc.) e, in caso positivo, provvede alla autorizzazione da parte della Direzione Sanitaria
- compila la scheda sanitaria richiesta dal medico dell'elisoccorso
- inoltra scheda ed autorizzazione alla CO 118



*Handwritten signature*

## La Centrale Operativa 118:

- inoltra la scheda sanitaria alla CO118 di L'Aquila o Pescara
- fa mettere in contatto il medico richiedente con il medico della base di elisoccorso anche per ribadire ulteriormente le motivazioni che giustificano il trasporto con elicottero rispetto al trasporto "assistito" con ambulanza attrezzata.
- In caso di decisione positiva procede all'attivazione dell'elicottero tramite la Centrale Operativa di Pescara o L'Aquila.
- Provvede ad organizzare il rientro del paziente qualora le indagini diagnostiche eseguite presso l'Ospedale ricevente non pongano l'indicazione al ricovero e vengano a mancare le indicazioni al trasporto in elicottero

## La Centrale Operativa di L'Aquila o Pescara

- Verifica la disponibilità della struttura ricevente
- gestisce tutte le fasi della missione di volo e si accerta anche dell'invio di idoneo mezzo di trasporto sul luogo convenuto per l'atterraggio

## L'Equipaggio dell'elisoccorso:

- provvede a prelevare il paziente direttamente dal reparto richiedente a meno che non vengano concordate soluzioni diverse (es. paziente trasportato dalle UO 118 direttamente alla base di stand-by dell'elicottero)
- e' facoltà del medico dell'équipe di volo rifiutare il trasporto qualora le condizioni del paziente non dovessero corrispondere a quelle descritte da chi lo ha richiesto

## Il comandante pilota dell'elicottero:

- decide circa le condizioni di sicurezza e di operatività del volo

**7.2.3. Priorità degli interventi**

La richiesta di intervento secondario urgente deve essere considerata alla stregua di un primario ed assegnata alla base più vicina disponibile.

- l'intervento non urgente o differibile deve essere assegnato alla base competente secondo i criteri di:
  - Tempo di espletamento della missione.
  - Limitazioni del numero di cicli necessari alla missione.
  - Fattibilità della missione in termini aeronautici.
  - Caratteristiche del mezzo legate alla patologia.
  - Possibilità di copertura da parte dell'altra base
  - Possibilità di utilizzo del mezzo con impegno minore.
- un mezzo impegnato in un secondario urgente non può essere distolto dalla missione senza il pa-



rere preventivo del medico dell'équipe di volo, cui e' stato assegnato l'intervento.

- un mezzo impegnato in un intervento secondario differibile può essere distolto dalla missione in corso per sopraggiunta richiesta di primario o di secondario urgente.
- lo svolgimento dei secondari differibili non può impegnare più di un mezzo H.E.M.S.
- in presenza di secondari urgenti possono essere impegnati anche tutti i mezzi quando siano rispettati i punti di cui sopra.
- il trasporto da un centro specialistico a un centro con minore specializzazione e' di per se' un parametro di esclusione da "secondario urgente".

#### 7.2.4. Trasporti secondari intraregionali ed extraregionali

Di norma il trasporto secondario con elicottero viene effettuato verso i centri ospedalieri delle regioni o province contigue o confinanti con il territorio della provincia, fatte salve situazioni particolari ed eccezionali che dovranno essere preventivamente concordate con il Dirigente medico della Centrale operativa sede di elisoccorso o, in sua assenza, con il Medico addetto alla Centrale che in quel momento la dirige d'intesa con il medico di turno nella Base di elisoccorso.

I trasporti extraregionali possono essere effettuati quando si rende necessario praticare prestazioni specialistiche, diagnostiche e/o terapeutiche non altrimenti attuabili nei centri regionali, preventivamente contattati.

Se il trasporto riveste carattere d'urgenza *quoad vitam* o *quoad valetudinem* la richiesta va accettata anche se l'ospedale di destinazione e' in regioni contigue, purchè sia possibile raggiungerlo in tempi inferiori a quelli necessari per il presidio regionale alternativo.

Le staffette tra elicotteri sono da evitarsi (evidenti motivi logistici e medico legali, fatta eccezione per scadenza delle effemeridi e insufficiente autonomia del vettore).

Le eccezioni alla norma devono essere autorizzate dal medico in servizio presso la base di elisoccorso.

#### 7.2.5. Preparazione del paziente

Con riferimento alla preparazione dei pazienti al trasporto in elicottero il "Protocollo per il soccorso e trasporto secondario in elicottero", dell'Assessorato regionale alla Sanità, prot. N° 20921 del 21/09/1998, prevede quanto segue:

- Controllare che le funzioni vitali siano stabilizzate prima di iniziare il trasporto:
  - valutazione dello stato neurologico
  - pervietà delle vie aeree
  - ventilazione adeguata
  - pressione arteriosa stabile
  - svuotamento gastrico se presenza di rigurgito o vomito





- Preparare la documentazione necessaria:
  - nome ed età
  - breve storia clinica
  - copia degli esami di laboratorio e di tutti i referti ospedalieri
  - radiografie eseguite
  - sommario dei farmaci e dei fluidi somministrati
  - attestazione *che, per le sue condizioni cliniche, il paziente necessita di trasporto in elicottero e non può viaggiare su mezzi gommati.*
  
- Prima di procedere al trasporto, il medico dell'elisoccorso deve accertarsi, contattando l'anestesista rianimatore o il medico che richiede il trasferimento, che il paziente sia stato preparato adeguatamente e che siano stati presi i seguenti provvedimenti:
  - a) Incannulamento di una o più vie venose valide, di cui almeno una di grosso calibro (16 G) fissate scrupolosamente.
  
  - b) Intubazione tracheale nel paziente soporoso, in coma, quando si prevede un peggioramento del quadro neurologico o respiratorio oppure quando vi sia la necessità di ricorrere a pesante sedazione. Nelle fratture della base cranica, fratture del massiccio facciale ed in tutti quei casi in cui vi possa essere difficoltà nella re-intubazione si raccomanda, se possibile, l'intubazione nasotracheale. Il paziente tracheostomizzato necessita di una cannula tracheostomica cuffiata.
  
  - c) Immobilizzazione delle fratture: per motivi di spazio non dovranno essere applicate trazioni, fissatori esteri, pantografi ma soltanto docce o altra immobilizzazione atta a garantire la stabilità della frattura durante il trasporto (es. steccobende non pneumatiche).
  
  - d) Collare cervicale nei traumi.
  
  - e) Posizionamento del sondino nasogastrico e svuotamento dello stomaco.
  
  - f) Posizionamento del catetere vescicale nel politrauma, nel coma e nell'ustionato.
  
  - g) Esclusione di eventuale PNX (richiedere sempre l'esame radiografico del torace nei traumi e nell'incannulamento della vena succlavia).  
Se vi è pneumotorace richiedere il posizionamento del drenaggio pleurico. L'eventuale presenza di un PNX deve essere valutata con particolare attenzione nei neonati.
  
  - h) Sedazione del paziente agitato previa valutazione neurologica ed assegnazione del punteggio secondo il Trauma Score (TS) o la Glasgow Coma Scale (GCS).



- i) Ricerca di eventuali lesioni Addominali (richiedere un esame ecografico per versamento).
- j) Adozione di idonei presidi di protezione per il paziente ustionato (vedi oltre) e valutare tramite laringoscopia l'eventuale inalazione di fumi.
- k) Posizionare tre elettrodi ECG cutanei sul torace.
- l) Sangue ed emoderivati: se le condizioni cliniche del paziente sono tali da richiedere emotrasfusioni o infusioni di emoderivati a breve termine è necessario mettere a disposizione le unità già compatibilizzate con la relativa documentazione.
- m) Drenaggi: clampare i drenaggi con klemmer e mantenere la sterilità collegandoli a sistemi chiusi sterili. Evitare comunque contenitori in vetro. Per i drenaggi toracici utilizzare possibilmente sistemi a valvola tipo Heimlich collegati a un sistema di raccolta sterile.
- n) Incubatrice: per motivi di spazio potranno essere ospitate a bordo dell'elicottero solo incubatrici le cui dimensioni massime siano:
  - lunghezza cm 120;
  - larghezza cm 50;
  - altezza cm 100.L'incubatrice dovrà essere completamente autonoma per quanto attiene all'alimentazione elettrica ed alla riserva di ossigeno.

Nel caso di trasporto di neonati con culla termica il medico responsabile deve accertarsi che il neonato venga opportunamente preparato per il trasferimento:

- Intubazione tracheale quando necessario, ma largheggiando nelle indicazioni, ricordando di fissare molto bene il tubo.
- Posizionamento del sondino nasogastrico fissato rigorosamente.
- Accesso venoso valido (epicranico, ombelicale ecc.)
- Esclusione di PNX (Rx torace, transilluminazione).
- Predisposizione di accurato monitoraggio (T°, ECG, SAO2, ecc.)
- Provetta con 10-15 ml di sangue materno.
- Copia della cartella clinica aggiornata con esami di laboratorio (es. EGA) e terapie.
- Autorizzazione di un genitore.
- Si rammenta che se la culla termica in dotazione è provvista di ventilatore automatico deve essere utilizzata solo quando si tratta di neonati intubati e che possono aggravarsi a tal punto da richiedere un'eventuale assistenza respiratoria.
- In tutti gli altri casi si può utilizzare la culla termica in dotazione all'Ospedale (previa verifica delle dimensioni).



- Le dimensioni della culla devono essere compatibili con l'elicottero e con il paziente: difficilmente si deve ricorrere al trasporto in culla termica per bambini con più di un 1 mese di età (si rammentano le dimensioni interne della culla 30 x 60 x 22 cm).

In caso di trasporto di donna gravida un ospedale periferico può richiedere il trasporto in elicottero, per una paziente gravida prossima al parto che presenta una patologia tale da prevedere il ricovero in un Centro attrezzato e dotato di rianimazione neonatale.

E' sempre preferibile trasportare la madre prima del parto piuttosto che ricorrere successivamente al trasferimento del neonato: la madre è, per il nascituro il "miglior mezzo" di trasporto e l'utero il "miglior modulo" da trasporto esistente. Il neonato in questo modo può avvalersi della "cooperazione" ad alto livello dell'ostetrico e del neonatologo esperti in perinatologia.

Stabilire quando avverrà il parto non è sempre possibile: è comunque importante valutare alcuni parametri prima di procedere al trasporto.

Sempre con riferimento alla donna gravida si sottolinea che essa risulta trasportabile nelle seguenti situazioni:

- Dilatazione inferiore a 6 cm se primipara e inferiore a 4 cm se pluripara
- Travaglio non ancora iniziato: infusione continua di Vasosuprina 50 mg (5 fiale) in 500 ml in infusione continua.
- Sacco in vagina a membrane integre.
- Membrane rotte a travaglio non iniziato.

Mentre risulta non trasportabile quando:

- Travaglio in corso contrazioni ogni 1-2 min
- Dilatazione completa: superiore a 6 cm se primipara e a 4 cm se pluripara.
- Presentazione podalica con dilatazione iniziata o con sacco in vagina o con membrane rotte (indicazione al cesareo)
- Metrorragia in atto
- Eclampsia non stabilizzata

Per quanto riguarda il trasporto dei grandi ustionati si deve procedere al trasferimento tramite elicottero di tali pazienti solo se rispondenti ai seguenti criteri:

- Presenza di ustioni profonde per una superficie superiore al 12 - 15%;
- Superficie ustionata maggiore del 25 % Può essere accettata una superficie minore se riguarda il volto e le prime vie aeree;
- Inalazione di fumo accertata o presunta;
- Necessità reale o presunta di escarotomia (es. ustioni gravi del torace);
- Età inferiore a 6 o superiore 60 anni costituiscono un fattore di rischio aumentato.



Inoltre il medico responsabile deve raccogliere dati anamnestici mirati:

- dinamica dell'incidente;
- con che cosa si è ustionato?
- si è sprigionato fumo?
- l'incidente è avvenuto in un luogo chiuso o aperto?
- ci sono lesioni associate? Es. traumi.

N.B.: Le ustioni da esplosione possono provocare lesioni interne.

Il medico responsabile deve infine suggerire l'ideale preparazione del paziente:

- Non somministrare cortisonici.
- Praticare laringoscopia
- Effettuare al più presto il prelievo per il dosaggio della carbossiemoglobina (quando le strutture dell'ospedale lo consentono)
- Posizionare sondino nasogastrico
- Posizionare catetere vescicale (se le ustioni coinvolgono il perineo si deve posizionare il catetere vescicale il più precocemente possibile).
- Incannulare una vena centrale.
- Se necessario sedare con morfina o morfonomimetici.
- Infondere liquidi secondo la Formula di Parkland, 4 ml / kg / % di superficie ustionata di cui:
  - o la prima metà da infondere nelle prime 8 ore
  - o la seconda metà nelle successive 16 ore

es.: per un paziente di 70 Kg con ustioni del 25%, la formula di Parkland ( $4 \times 70 \times 25 = 7000$  ml.) indica in 7000 la quantità da infondere di cui 3500 ml nelle prime 8 ore e 3500 ml nelle successive 16 ore. Per motivi di praticità e considerando che il trasporto avverrà in ogni caso entro le prime 8 ore, la formula può essere espressa in forma abbreviata: 2 ml / Kg / % di superficie ustionata.

Si raccomanda di usare solo Ringer Lattato (da evitare assolutamente le soluzioni glucosate e/o i destrani).

- Se possibile avvolgere il paziente in un telo sterile prima del trasporto.

Nel caso di trattamento di arti amputati si deve procedere come segue:

- Disinfezione con soluzione fisiologica e composto a base di clorexidina + cetrimide (Savlo-dil, Baxidin, Clorexidil)
- Praticare emostasi con bendaggio compressivo o legatura dei vasi.
- Non applicare laccio emostatico.

Nel caso di trattamento di monconi amputati si deve procedere come segue:

- Disinfezione con soluzione fisiologica e composto a base di clorexidina + cetrimide (Savlo-dil, Baxidin, Clorexidil)



- Avvolgere in garze sterili e telino.
- Collocare in un 2° sacchetto sterile ripieno di soluzione fisiologica e ghiaccio (meglio naturale).

Nel caso, infine, di trattamento di monconi amputati valgono le seguenti indicazioni:

- Non raffreddare.
- Non applicare disinfettanti ma soltanto soluzione fisiologica.
- Immobilizzare l'articolazione in posizione intermedia con doccia o valva.
- Evitare angolazioni e torsioni dell'arto lesa.

### 8. Procedure per il trasporto aereo urgente

Per le necessità di trasporto aereo urgente ci si affida normalmente alla Prefettura che gestisce tale organizzazione in collaborazione con le autorità competenti.

Nei casi in cui si verifichi la necessità di trasporto aereo, per pazienti da trasferire presso altri centri di assistenza:

- Rilevare la maggior parte di dati possibili del paziente (almeno: *Cognome e Nome, età e patologia prevalente* causa della necessità del trasferimento).
- Contattare, o far contattare dal reparto richiedente, i centri presso cui si ritiene, in base alle proprie conoscenze e in base alla richiesta del medico che ha effettuato il soccorso o la richiesta, di voler trasferire il paziente (per es. in caso di amputazioni si può chiamare il centro di coordinamento presso il *118 Modena* Tel. 1678/48.0.88 che è disponibile a collaborare per fornire il centro più vicino e disponibile a recepire il paziente).
- In genere la priorità viene stabilita in base alla maggiore vicinanza e maggiore specificità del centro.
- È importante chiedere le possibilità e modalità di atterraggio presso quel centro in modo da valutare la opportunità del trasporto aereo oppure se è più rapido e sicuro il trasporto in autoambulanza
- Se si optasse per l'autoambulanza, bisogna generalmente richiedere al 113 o 112 la scorta di una pattuglia volante.

Una volta stabilito il contatto e la disponibilità del centro all'accoglienza del paziente:

- Telefonare in Prefettura chiedendo del funzionario in servizio o reperibile che si occupa dell'organizzazione del trasporto aereo; con lui si stabiliscono i tempi e le modalità del trasporto aereo urgente.
- solo in casi eccezionali e motivati è possibile chiamare direttamente il CIRM di Roma (Centro Internazionale Radio Medico Tel. 06/59.23.33.1-2-3 / Stazione Radio Tel. 06/59.18.453) stabilendo con loro modalità e tempi.



- Stabilire, oltre al medico che ha effettuato il soccorso, quale personale accompagna il paziente ed anche se c'è bisogno di reperire un rianimatore.
- Predisporre l'ambulanza per gli spostamenti.
- Ricordare al Medico di preparare il Certificato di accompagnamento al paziente attestante tutte le notizie utili ed il Certificato di assenza di Malattie Infettive in atto.

Si sottolinea infine che:

- Il trasporto aereo con il velivolo militare è possibile solo se esistono le condizioni di urgenza reale;
- Il tempo medio, se il mezzo non è impegnato in altre missioni, per l'arrivo del velivolo (Aeroporto di Pescara) è superiore a 90 minuti;
- È possibile che il personale sanitario che accompagna il paziente venga lasciato a terra nella sede di destinazione o riaccompagnato alla base aerea di partenza del velivolo (Roma Ciampino). In tal caso bisogna organizzare il viaggio di rientro in sede del personale;
- Informare il personale di tale opportunità, anche al fine di predisporre eventuali comforts individuali (abiti civili, etc.).



Allegato al **Decreto** del Commissario  
ad ACTA

n. 08/2011 del 22 MAR. 2011

## Allegato "2"

### Regione Abruzzo

#### Programma Operativo 2010

##### Intervento 8: Rete Emergenza Urgenza

**Azione 2: Ricognizione ed aggiornamento dei meccanismi di coordinamento con  
gli enti convenzionati per il trasporto di emergenza-urgenza**

*Requisiti dei mezzi per il servizio di emergenza urgenza territoriale  
e trasporto infermi e caratteristiche e competenze del personale degli enti  
convenzionati in relazione alla tipologia di trasporto prestato*



## 1. Mezzi di trasporto

Le caratteristiche tecniche minime delle autoambulanze sono quelle indicate dalla normativa nazionale vigente in materia di trasporto sanitario: tipo B (D.M. 533/1987). Possono essere utilizzate anche autoambulanze di categoria superiore (tipo A e A1).

Le autoambulanze utilizzate devono rispondere inoltre ai seguenti requisiti:

- aver applicato la denominazione che contraddistingue il soggetto che gestisce il servizio, l'eventuale recapito, l'eventuale nominativo del donatore del veicolo e dell'organismo associativo di appartenenza;
- non riportare ulteriori scritte o simboli, rispetto a quelli espressamente indicati nel D.M. 553/1987 (AMBULANZA dritta o rovesciata e simbolo internazionale di soccorso) e rispettare le indicazioni di colore indicate dal decreto stesso per una più facile identificazione dei mezzi impiegati.

E' fatto divieto di apporre scritte che facciano riferimento al sistema sanitario regionale del soccorso, ovvero direttamente alla Regione Abruzzo, salvo per i mezzi impiegati in attività di soccorso per i quali la Regione definirà specifica regolamentazione.

Oltre ai requisiti sopradescritti, le autoambulanze adibite al trasporto sanitario semplice devono avere le dotazioni minime e le caratteristiche indicate negli Allegati A, B, C, D.

### 1.1. Tipologia dei veicoli

#### 1.1.1 Ambulanza di trasporto:

Si tratta di un automezzo con caratteristiche strutturali compatibili almeno con il "tipo B" previsto dal D.M. 553 del 17/12/87 e s.m.i. che effettua il trasporto di almeno un infermo barellato; è dotata minimo delle attrezzature specificate all'Allegato A, idonee ad assistere soggetti per i quali non si preveda evoluzione a condizioni critiche durante il tragitto.

#### 1.1.2 Ambulanza di soccorso:

Si tratta di un automezzo con caratteristiche strutturali compatibili con il "tipo A" previsto dal DM 553 del 17/12/87 e s.m.i. o con il "tipo A1" previsto dal DM 487 del 20/11/97 e s.m.i..

La prima immatricolazione del mezzo deve essere avvenuta da non più di 7 anni ed il mezzo non deve aver percorso più di 300.000 chilometri.

Le ambulanze compatibili con il tipo A ex DM 553/87 devono essere in grado di effettuare il trasporto di almeno un infermo barellato.





E' dotata di attrezzature, specificate nell'Allegato B, idonee a fornire il sostegno di base alle funzioni vitali di pazienti critici (inclusa defibrillazione con apparecchio semiautomatico)

#### **1.1.3 Ambulanza di soccorso avanzato:**

L'ambulanza di soccorso avanzato è un automezzo con caratteristiche strutturali compatibili con il "tipo A" previsto dal DM 553 del 17/12/87 o con il "tipo A1" previsto dal DM 487 del 20/11/97 e s.m.i..

La prima immatricolazione del mezzo deve essere avvenuta da non più di 5 anni ed il mezzo non deve avere percorso più di 150.000 chilometri. Nel caso in cui, al termine dei cinque anni, il mezzo abbia percorso meno di 75.000 chilometri, l'idoneità all'utilizzo come ambulanza di soccorso avanzato può essere prorogata per altri due anni, da apposita Commissione.

Le ambulanze compatibili con il tipo "A" ex DM 553/87 devono essere in grado di effettuare il trasporto di un paziente barellato.

E' dotata delle attrezzature specificate all'Allegato C, necessarie per il sostegno avanzato alle funzioni vitali.

#### **1.1.4 Auto medicalizzata (autoveicolo di soccorso avanzato)**

Automezzo con caratteristiche strutturali definite dal Decreto del Dirigente Generale Motorizzazione Civile del 5/11/96 e s.m.i..

La prima immatricolazione deve essere avvenuta da non più di 5 anni, ed il mezzo non deve avere percorso più di 150.000 chilometri. Nel caso in cui, al termine dei cinque anni, il mezzo abbia percorso meno di 75.000 chilometri, l'idoneità all'utilizzo come ambulanza di soccorso avanzato può essere prorogata per altri due anni, da apposita Commissione.

E' utilizzata per il trasporto del personale sanitario e delle attrezzature, definite nell'allegato D, necessari al sostegno avanzato alle funzioni vitali e in supporto ad ambulanze prive di personale.

#### **1.1.5 Furgone finestrato per il trasporto dei disabili**

Le caratteristiche tecniche dell'autovettura con carrozzeria "furgone finestrato" sono:

- presenza di fenestratura su tutti i lati del vano passeggeri;
- almeno una porta laterale;
- essere immatricolati per la prima volta da non più di 7 anni e il mezzo non deve aver percorso più di 300.000 chilometri
- impianto di condizionamento dell'aria per i veicoli immatricolati successivamente alla data di entrata in vigore del presente documento,
- nel caso in cui sia previsto il trasporto di persone non autosufficienti con carrozzina il veicolo deve essere provvisto di:



9/2  
2

1. pedana idraulica o similare per il caricamento della carrozzina;
2. adeguati sistemi di ancoraggio al pianale ed al paziente.

## **2. Caratteristiche e competenze del personale e degli enti convenzionati in relazione alla tipologia di trasporto prestato:**

### **2.1 Ambulanza di trasporto ordinario**

È prevista la presenza minima a bordo di:

- un autista, con patente di guida di categoria B;
- almeno un soccorritore.

Entrambi devono essere in possesso di abilitazione al livello base.

### **2.2 Ambulanza di primo soccorso e di supporto all'automedica**

È prevista la presenza minima a bordo di:

- un autista, con patente di guida di categoria B;
- almeno un soccorritore.

Entrambi devono essere in possesso di abilitazione al livello avanzato.

### **2.3 Ambulanza di soccorso e di soccorso avanzato (tipo A ex decreto ministeriale n. 553/1987)**

È prevista la presenza minima a bordo di:

- un autista, con patente di guida di categoria B, in possesso di abilitazione al livello avanzato;
- un infermiere professionale con preparazione specifica verificata dal responsabile della Centrale operativa.

L'eventuale presenza del medico nelle ambulanze è stabilita dalla programmazione regionale.

### **2.4 Auto medicalizzata (autoveicolo di soccorso avanzato)**

Automezzo di soccorso avanzato con personale medico-infermieristico a bordo, per il trasporto delle tecnologie necessarie al supporto vitale. È possibile prevedere a bordo anche la presenza di un soccorritore in possesso di abilitazione al livello avanzato.

### **2.5 Ambulanza di soccorso e rianimazione**

È prevista la presenza minima a bordo di:

- un autista, con patente di guida di categoria B, in possesso di abilitazione al livello avanzato;
- almeno un infermiere con preparazione specifica verificata dal responsabile della Centrale operativa;
- un medico preferibilmente anestesista rianimatore.



*[Handwritten signature]*

### **Percorsi formativi**

La Regione Abruzzo sta predisponendo, sulla base della normativa vigente, gli Indirizzi relativi al programma delle attività formative, procedure organizzative e criteri per il corretto svolgimento dei corsi di formazione per l'idoneità all'esercizio dell'attività di Medici, Infermieri, Soccorritori e Tecnici operanti nel sistema dell'emergenza /urgenza, tenuto conto dell'Accordo tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante: "Linee guida su formazione, aggiornamento e addestramento permanente del personale operante nel sistema di emergenza/urgenza" del 22 maggio 2003.

E' prevista una formazione di base specifica per tutti gli operatori che vengono inseriti nel sistema di emergenza-urgenza e una formazione permanente per il personale già operante nel sistema. Tale formazione sarà richiesta al personale sanitario degli enti o associazioni di volontariato eventualmente messo a disposizione per il servizio di emergenza/urgenza.

### **Sono parte integrante del presente documento i seguenti allegati:**

- Allegato A "Dotazione ambulanza da trasporto"
- Allegato B "Dotazione ambulanza di soccorso"
- Allegato C "Dotazione ambulanza di soccorso avanzato"
- Allegato D "Dotazione autoveicoli di soccorso avanzato con personale medico ed infermieristico a bordo (auto medica)"



**Allegato A "Dotazione ambulanza di trasporto"*****Cabina di guida***

- sistema di collegamento radio/telefonia con la centrale operativa di riferimento mediante apparato per radiocomunicazione a norma PP.TT., nel rispetto delle Concessioni Ministeriali all'uso rilasciate o telefono cellulare con impianto viva voce o analogo sistema per l'utilizzo a mani libere;
- lampada portatile, di potenza adeguata, con alimentazione a batteria 12 V;
- n. 1 estintore da almeno 3 Kg approvato dal Ministero dell'Interno;
- n. 2 torce/fiaccole da segnalazione;
- catene da neve.

***Caratteristiche ed equipaggiamento vano sanitario***

- Struttura del vano sanitario facilmente igienizzabile, rivestimenti interni, paratie, posti, seduta, finestratura e sportelloni a norma di legge;
- sistema di aspirazione fisso con almeno n. 1 presa vuoto aggancio/sgancio rapidi con vaso raccolta secreti da almeno 500 ml. + prolunga + raccordo;
- impianto elettrico a norma di legge, dotato di centralina di controllo; almeno n. 2 prese elettriche 12 vdc polarizzate; batteria supplementare maggiorata per il funzionamento di apparecchiature 12V;
- riscaldamento autonomo;
- per le ambulanze immatricolate dal 01/06/2011 sistema di climatizzazione obbligatorio;
- impianto di distribuzione ossigeno a norma di legge, con minimo n. 2 prese, alimentato da n. 2 bombole di O<sub>2</sub> fisse, non inferiori alla capacità di litri 7, con scambiatore automatico, riduttore di pressione, manometro e flussimetro per ogni singola bombola, con riempimento secondo i limiti della normativa vigente e almeno a 150 atm, in conformità a quanto indicato nella norma UNI EN ISO 9170-1:2008; in ogni momento almeno una delle due bombole deve avere un riempimento pari a 150 atm;
- n. 1 barella di tipo rigido articolata, in conformità a quanto indicato nella norma EN 1865 vigente all'atto dell'acquisto;
- n. 1 barella a cucchiaio dotata di cinture, in conformità a quanto indicato nella norma EN 1865
- n. 1 dispositivo per il trasporto paziente seduto, in conformità a quanto indicato nella norma EN 1865 (fatto salvo il caso in cui la barella principale non assolva anche questa funzione)
- n. 1 tavola spinale completa di immobilizzazione per la testa e fasce di bloccaggio di sicurezza, il tutto RX e TAC compatibile o, in alternativa, materassino a depressione, in conformità a quanto indicato nella norma EN 1865;
- telo da trasporto a sei o più maniglie, in conformità a quanto indicato nella norma EN 1865;
- n. 1 estintore da almeno 3 Kg approvato dal Ministero dell'Interno;
- n. 1 pallone autoespansibile adulti completo di set di maschere;
- n. 2 maschere facciali per ossigenoterapia;
- n. 1 attacco portaflebo antiurto ed antioscillazione;
- n. 1 contenitore rigido sigillabile per rifiuti ospedalieri (minimo 5 lt.);



5/26

- n. 1 contenitore per aghi e taglienti in materiale plastico rigido sigiliabile;
- n. 1 padella;
- n. 1 pappagallo.

***Materiale di protezione***

- n. 3 scatole di guanti monouso (misura piccola, media, grande);
- n. 1 scatola mascherine;
- n. 3 paia di occhiali o n. 3 visiere a schermo grande;
- n. 1 scatola mascherine con visiera;
- n. 3 camici di protezione monouso.

***Materiale vario***

- biancheria per barella: n. 2 lenzuola, n. 1 coperta, n. 1 traversa, n. 1 cuscino per barella;
- sacchetti per rifiuti e secrezioni gastriche.



Handwritten signature or initials.

**Allegato B "Dotazione ambulanza di soccorso"*****Equipaggiamento mezzo***

- sistema di collegamento radio/telefonia in grado di comunicare con le frequenze adottate dal sistema 118 della Regione Abruzzo mediante apparato per radiocomunicazione a norma PP.TT., nel rispetto delle Concessioni Ministeriali all'uopo rilasciate e telefono cellulare con impianto viva voce o analogo sistema per l'utilizzo a mani libere;
- n. 1 lampada portatile, di potenza adeguata, con alimentazione a batteria 12 V;
- n. 2 torce/fiaccole da segnalazione;
- n. 2 fumogeni;
- n. 2 estintori da almeno 3 Kg approvati dal Ministero dell'Interno di cui n. 1 nel vano sanitario;
- n. 1 forbice per taglio indumenti tipo Robin o similare;
- dispositivi di allarme acustico e visivo a norma di legge;
- cicalino retromarcia;
- n. 1 trousse da scasso;
- segni distintivi esterni a norma di legge e comunque previsti nel sistema di emergenza sanitaria della Regione Abruzzo;
- sistema ABS per i mezzi immatricolati dopo l'entrata in vigore del presente atto;
- catene da neve.

**Caratteristiche ed equipaggiamento vano sanitario**

- Struttura del vano sanitario facilmente igienizzabile, maniglione longitudinale, rivestimenti interni, paratie, posti seduta, finestratura e sportelloni a norma di legge; pedana laterale;
- sistema di aspirazione fisso di grande potenza (almeno 25 litri/min.) con almeno n. 1 presa vuoto aggancio/sgancio rapidi con vaso raccolta secreti da almeno 900 ml. + prolunga + raccordo, alimentato o ricaricato dall'impianto elettrico di servizio del veicolo;
- impianto elettrico a norma di legge, dotato di centralina di controllo, doppia batteria, alternatore maggiorato, con almeno n. 3 prese libere 12V, almeno n. 1 presa 220V, n. 1 presa per culla termica, n. 1 presa 220V esterna con sistema inibitore di avviamento motore con spina inserita, invertitore di corrente 12/220V, minimo 800 watt con dispositivo caricabatteria da 16A, almeno n. 2 neon luce bianca, almeno n. 1 faretto "spot", luce azzurra di riposo notturna;
- predisposizione per alloggiamento e connessione di:
  - monitor pluriparametrico - defibrillatore,
  - ventilatore automatico,
  - pompa infusione;
- n. 2 bombole di ossigeno fisse della capacità minima di 7 litri ciascuna, dotate di riduttore di pressione, manometro, con riempimento secondo i limiti della normativa vigente e almeno a 150 atm, in conformità a quanto indicato nella norma UNI EN ISO 9170-1:2008; in ogni momento almeno una delle due bombole deve avere un riempimento pari a 150 atm;



*gfr*

- n. 2 bombole di ossigeno portatili della capacità minima di 2 litri ciascuna, dotate di riduttore di pressione, manometro, flussimetro con riempimento secondo i limiti della normativa vigente, in conformità a quanto indicato nella norma UNI EN ISO 9170-1:2008; in ogni momento almeno una delle due bombole dovrà avere un riempimento pari a 100 atm; ogni bombola deve essere dotata di un sistema di protezione dell'erogatore (es. "tulipano");
- r. 1 flussimetro con collegamento fisso o ad innesto rapido all'impianto dell'ossigeno, in conformità a quanto indicato nella norma UNI EN ISO 91701:2008;
- impianto distribuzione ossigeno a parete con almeno 2 prese in conformità a quanto indicato nella norma UNI EN ISO 9170-1:2008;
- impianto di climatizzazione ed aereazione;
- n. 1 barella di tipo rigido articolata, in conformità a quanto indicato nella norma EN 1865 vigente all'atto dell'acquisto;
- n. 1 barella a cucchiaio dotata di cinture, in conformità a quanto indicato nella norma EN 1865;
- n. 1 dispositivo per il trasporto paziente seduto, in conformità a quanto indicato nella norma EN 1865 (fatto salvo il caso in cui la barella principale non assolva anche questa funzione);
- n. 1 tavola spinale completa di immobilizzazione per la testa e fasce di bloccaggio di sicurezza, il tutto RX e TAC compatibile o, in alternativa, materassino a depressione, in conformità a quanto indicato nella norma EN 1865;
- telo da trasporto a sei o più maniglie, in conformità a quanto indicato nella norma EN 1865;
- almeno n. 1 posto seduta testa paziente, a norma di legge, con relative cinture di sicurezza + almeno n. 2 posti seduta, a norma di legge, con relative cinture;
- n. 1 pallone autoespansibile adulti completo di set di maschere;
- n. 2 maschere facciali per ossigenoterapia;
- n. 2 attacco portaflebo antiurto ed antioscillazione;
- n. 1 contenitore rigido sigillabile per rifiuti ospedalieri (minimo 5 lt.);
- n. 1 contenitore per aghi e taglienti in materiale plastico rigido sigillabile;
- n. 1 sfigmomanometro anaeroide da parete
- n. 1 attacco per culla termica.

#### **Apparecchiature asportabili**

- n. 1 defibrillatore semiautomatico;
- n. 1 saturimetro portatile;
- n. 1 aspiratore endocavitario elettrico portatile.

#### **Materiale assistenza respiratoria - vie aeree**

- palloni autoespansibili per ventilazione adulti, pediatrico, neonatale (uno per tipo) con relativi serbatoi supplementari;
- n. 1 sistemi di ventilazione (va e viene) monouso adulti;
- n. 1 sistemi di ventilazione (va e viene) monouso pediatrico;



8  
278

- maschere trasparenti da ventilazione da 0 a 5 (1 per misura);
- cannule orofaringee da 00 a 5 (1 per misura);
- n. 2 cannule nasofaringee n. 7, n. 8;
- n. 2 maschere facciali con reservoir (n. 2 per misura);
- maschere tipo "Venturi" adulti + pediatrica (n. 2 per misura);
- n. 2 prolunghe O<sub>2</sub>;
- sondini per aspirazione da 6 a 18 (n. 2 per misura).

#### **Materiale assistenza cardiocircolatoria**

- n. 1 fonendoscopio;
- n. 2 lacci emostatici da prelievo;
- n. 4 tamponcini per disinfezione
- ago-cannule dal 14 al 22 (2 per misura);
- siringhe ml 20,10,5,2.5 (2 per misura);
- confezione elettrodi adesivi monouso (tipo red dot o similari) adulti e pediatrici (n. 1 confezione per tipo);
- n. 1 spremisacca;
- n. 1 tourniquet per emostasi;
- n. 2 medicazioni pronte.

#### **Materiale per immobilizzazione**

- n. 1 serie di collari da estricazione (tipo stifneck, neck-lock o similari);
- n. 1 dispositivo di estricazione a corsetto (KED o similari);
- n. 1 serie di stecco-bende radiotrasparenti lavabili.

#### **Materiale per medicazione**

- guanti sterili (tipo piccolo, medio, grande) n. 2 per misura);
- n. 1 confezione garze sterili + n. 2 telini sterili;
- n. 3 confezioni garze non sterili;
- n. 2 flac. acqua ossigenata;
- n. 1 flac. disinfettante iodato;
- n. 2 rasoi per depilazione monouso;
- n. 2 medicazioni pronte + n. 2 cerotti 2.5 cm. + n. 2 cerotti 1 cm;
- n. 2 rotoli bende per fasciatura.





**Materiale di protezione**

- n. 3 scatole di guanti monouso (misura piccola, media, grande);
- n. 1 scatola mascherine;
- n. 3 paia di occhiali o n. 3 visiere a schermo grande;
- n. 1 scatola mascherine con visiera;
- n. 3 camici di protezione monouso;
- n. 3 cappelli monouso;
- n. 3 maschere monouso ad alta protezione (FFP3), in conformità o quanto indicato nella norma EN 149 3° categoria;
- n. 3 caschi di protezione a norma;
- n. 3 paia di guanti da lavoro, in conformità a quanto indicato nella norma EN 320.

**Materiale vario**

- n. 1 padella e pappagallo monouso;
- almeno n. 3 confezioni ghiaccio istantaneo;
- almeno n. 3 confezioni caldo-istantaneo;
- n. 2 sacchetti graduati per raccolta liquidi organici;
- n. 2 sacchetti rifiuti;
- n. 4 lenzuola + n. 2 coperte + n. 2 teli termici grandi (tipo metallina);
- n. 2 lubrificanti monodose;
- minifrigo per farmaci.



*[Handwritten signature]*  
10

**Allegato C "Dotazione ambulanza di soccorso avanzato"*****Equipaggiamento mezzo***

- sistema di collegamento radio/telefonia in grado di comunicare con le frequenze adottate dal sistema 118 della Regione Abruzzo mediante apparato per radiocomunicazione a norma PP.TT., nei rispetto delle Concessioni Ministeriali all'uopo rilasciate e telefono cellulare con impianto viva voce o analogo sistema per l'utilizzo a mani libere;
- n. 1 lampada portatile, di potenza adeguata, con alimentazione a batteria 12 V;
- n. 2 torce/fiaccole da segnalazione;
- n. 2 fumogeni;
- n. 2 estintori da almeno 3 Kg approvati dal Ministero dell'Interno di cui n. 1 nel vano sanitario;
- n. 1 forbice per taglio indumenti tipo Robin o similare;
- dispositivi di allarme acustico e visivo a norma di legge;
- cicalino retromarcia;
- n. 1 trousse da scasso;
- segni distintivi esterni a norma di legge e comunque previsti nel sistema di emergenza sanitaria della Regione Abruzzo;
- sistema ABS per i mezzi immatricolati dopo l'entrata in vigore del presente atto;
- catene da neve.

***Caratteristiche ed equipaggiamento vano sanitario***

- Struttura del vano sanitario facilmente igienizzabile, maniglione longitudinale, rivestimenti interni, paratie, posti seduta, finestratura e sportelloni a norma di legge; pedana laterale
- sistema di aspirazione fisso di grande potenza (almeno 25 litri/min.) con almeno n. 1 presa vuoto aggancio/sgancio rapidi con vaso raccolta secreti da almeno 900 ml. + prolunga + raccordo, alimentato o ricaricato dall'impianto elettrico di servizio del veicolo;
- impianto elettrico a norma di legge, dotato di centralina di controllo, doppia batteria, alternatore maggiorato, con almeno n. 3 prese libere 12V, almeno n. 1 presa 220V, n. 1 presa per culla termica, n. 1 presa 220V esterna con sistema inibitore di avviamento motore con spina inserita, invertitore di corrente 12/220V, minimo 800 watt con dispositivo caricabatteria da 16A, almeno n. 2 neon luce bianca, almeno n. 1 faretto "spot", luce azzurra di riposo notturna;
- predisposizione per alloggiamento e connessione di:
  - monitor pluriparametrico - defibrillatore,;
  - ventilatore automatico;
  - pompa infusione;
- n. 2 bombole di ossigeno fisse della capacità minima di 7 litri ciascuna, dotate di riduttore di pressione, manometro, con riempimento secondo i limiti della normativa vigente e almeno a 150 atm, in conformità a quanto indicato nella norma UNI EN ISO 9170-1:2008; in ogni momento almeno una delle due bombole deve avere un riempimento pari a 150 atm;



*[Handwritten signature]*  
11

- n. 2 bombole di ossigeno portatili della capacità minima di 2 litri ciascuna, dotate di riduttore di pressione, manometro, flussometro con riempimento secondo i limiti della normativa vigente, in conformità a quanto indicato nella norma UNI EN ISO 9170-1:2008; in ogni momento almeno una delle due bombole dovrà avere un riempimento pari a 100 atm; ogni bombola deve essere dotata di un sistema di protezione dell'erogatore (es. "tulipano");
- n. 1 flussometro con collegamento fisso o ad innesto rapido all'impianto dell'ossigeno, in conformità a quanto indicato nella norma UNI EN ISO 91701:2008;
- impianto distribuzione ossigeno a parete con almeno 2 prese in conformità a quanto indicato nella norma UNI EN ISO 9170-1:2008;
- impianto di climatizzazione ed aereazione;
- n. 1 barella di tipo rigido articolata, in conformità a quanto indicato nella norma EN 1865 vigente all'atto dell'acquisto;
- n. 1 barella a cucchiaio dotata di cinture, in conformità a quanto indicato nella norma EN 1865;
- n. 1 dispositivo per il trasporto paziente seduto, in conformità a quanto indicato nella norma EN 1865 (fatto salvo il caso in cui la barella principale non assolva anche questa funzione);
- n. 1 tavola spinale completa di immobilizzazione per la testa e fasce di bloccaggio di sicurezza, il tutto RX e TAC compatibile o, in alternativa, materassino a depressione, in conformità a quanto indicato nella norma EN 1865;
- telo da trasporto a sei o più maniglie, in conformità a quanto indicato nella norma EN 1865;
- almeno n. 1 posto seduta testa paziente, a norma di legge, con relative cinture di sicurezza + almeno n. 2 posti seduta, a norma di legge, con relative cinture;
- n. 2 attacco portaflebo antiurto ed antioscillazione;
- n. 1 contenitore rigido sigiliabile per rifiuti ospedalieri (minimo 5 l.);
- n. 1 contenitore per aghi e taglienti in materiale plastico rigido sigillabile;
- n. 1 sfigmomanometro anaeroide da parete.

#### **Apparecchiature asportabili**

- n. 1 monitor con cavi a 3 e 12 derivazioni;
  - n. 1 defibrillatore-stimolatore;
- (in alternativa ai precedenti, monitor integrato con defibrillatore-stimolatore);
- pasta conduttrice;
  - n. 1 saturimetro portatile o, comunque, integrato con il monitor;
  - n. 1 aspiratore endocavitario elettrico portatile;
  - n. 1 ventilatore portatile + circuito esterno + bombola O2 da almeno n. 2 litri;
  - n. 1 borsa scalda fluidi a temperatura controllata;



*[Handwritten signature]*  
12

**Materiale assistenza respiratoria - vie aeree**

- palloni autoespansibili per ventilazione adulti, pediatrico, neonatale (uno per tipo) + reservoirs;
- laringoscopio adulti + pediatrico con n. 1 ricambio di batterie;
- n. 2 sistemi di ventilazione (va e viene) monouso adulti;
- n. 2 sistemi di ventilazione (va e viene) monouso pediatrico;
- maschere trasparenti da ventilazione da 0 a 5 (1 per misura);
- cannule orofaringee da 000 a 5 (1 per misura);
- n. 2 cannule nasofaringee n. 7, n. 8;
- tubi endotracheali da 2 ad 8.5 (1 per misura);
- mandrino guidatubo adulto + pediatrico;
- n. 2 tubi corrugati "mount";
- n. 2 filtri antibatterici;
- n. 2 maschere facciali con reservoir (n. 2 per misura);
- maschere tipo "Venturi" adulti + pediatrica (n. 2 per misura);
- n. 2 prolunghe O<sub>2</sub>;
- sondini per aspirazione da 6 a 18 (2 per misura).

**Materiale assistenza cardiocircolatoria**

- n. 1 fonendoscopio;
- n. 2 lacci emostatici da prelievo;
- n. 1 pompa siringa da infusione portatile;
- n. 4 tamponcini per disinfezione;
- ago-cannule dal 14 al 22 (3 per misura);
- siringhe ml 20,10,5,2.5 (3 per misura);
- confezione elettrodi adesivi monouso (tipo red dot o similari) adulti e pediatrici (n. 1 confezione per tipo);
- n. 2 spremisacca;
- n. 1 tourniquet per emostasi;
- n. 2 medicazioni pronte.

**Materiale per immobilizzazione**

- n. 2 serie di collari da estricazione (tipo stifneck, neck-lock o similari);
- n. 1 dispositivo di estricazione a corsetto (KED o similari);
- n. 1 serie di stecco-bende radiotrasparenti lavabili.



**Materiale per medicazione**

- guanti sterili (tipo piccolo, medio, grande) n. 2 per misura;
- n. 1 confezione garze sterili + n. 2 telini sterili;
- n. 3 confezioni garze non sterili;
- n. 2 flac. acqua ossigenata;
- n. 1 flac. disinfettante iodato;
- n. 4 rasoi per depilazione monouso;
- n. 4 medicazioni pronte + n. 2 cerotti 2.5 cm. + n. 2 cerotti 1 cm.;
- n. 2 rotoli bende per fasciatura.

**Materiale di protezione**

- n. 3 scatole di guanti monouso (misura piccola, media, grande);
- n. 1 scatola mascherine;
- n. 3 paia di occhiali o n. 3 visiere a schermo grande;
- n. 1 scatola mascherine con visiera;
- n. 3 camici di protezione monouso;
- n. 3 cappelli monouso;
- n. 3 maschere monouso ad alta protezione (FFP3), in conformità o quanto indicato nella norma EN 149 3° categoria;
- n. 3 caschi di protezione a norma;
- n. 3 paia di guanti da lavoro, in conformità a quanto indicato nella norma EN 320.

**Materiale vario**

- n. 1 padella e pappagallo monouso;
- almeno n. 3 confezioni ghiaccio istantaneo;
- almeno n. 3 confezioni caldo-istantaneo;
- n. 2 sacchetti graduati per raccolta liquidi organici;
- n. 2 sacchetti rifiuti;
- n. 4 lenzuola + n. 2 coperte + n. 2 teli termici grandi (tipo metallina);
- n. 4 lubrificanti monodose;
- n. 2 sondini naso gastrici;
- cateteri vescicali n. 14, 16, 18 (n. 1 per misura);
- minifrigo per farmaci.



**Allegato D “Dotazione autoveicoli di soccorso avanzato con personale medico ed infermieristico a bordo (auto medica)”**

***Equipaggiamento mezzo***

- radio RT in grado di comunicare con le frequenze adottate dal sistema 118 della Regione Abruzzo;
- sistema di telefonia cellulare;
- n. 1 faro estraibile di servizio a luce bianca;
- n. 2 torce/fiaccole da segnalazione;
- r. 2 fumogeni;
- n. 1 estintore da almeno 3 Kg approvato dal Ministero dell'interno;
- n. 1 forbice tipo Robin o similare;
- dispositivi di allarme acustico e visivo a norma di legge;
- cicalino retromarcia;
- n. 1 trousse da scasso;
- segni distintivi esterni a norma di legge e comunque previsti nel sistema di emergenza sanitaria della Regione Abruzzo;
- sistema ABS per i mezzi immatricolati dopo l'entrata in vigore del presente atto;
- catene da neve.

**Caratteristiche ed equipaggiamento vano posteriore**

- Struttura del vano sanitario facilmente igienizzabile;
- Impianto elettrico a norma di legge, dotato di centralina di controllo, doppia batteria, alternatore maggiorato, con almeno n. 3 prese libere 12V, almeno n. 1 presa 220V, n. 1 presa 220V esterna con sistema inibitore di avviamento motore con spina inserita, invertitore di corrente 12/220V, minimo 800 watt con dispositivo caricabatteria da 16A, almeno n. 1 neon luce bianca;
- Impianto di climatizzazione ed aereazione;
- n. 1 barella pieghevole di emergenza omologata con cinture di sicurezza dotata di dispositivi di aggancio-sgancio;
- n. 1 barella atraumatica a cucchiaio con cinghie di sicurezza;
- n. 1 tavola spinale + fermacapo + sistema di contenzione tipo “ragno”.

***Apparecchiature asportabili***

- n. 1 monitor con cavi a 3 e 12 derivazioni + stampante;
  - n. 1 defibrillatore-stimolatore;
- (in alternativa ai precedenti, monitor integrato con defibrillatore-stimolatore);
- n. 1 saturimetro portatile o, comunque, integrato con il monitor;
  - n. 1 aspiratore endocavitario elettrico portatile;



*g.r.*

- n. 1 ventilatore portatile + circuito esterno + bombola 2 da almeno n. 2 litri;
- bombola portatile da almeno n. 2 litri completa di manometro e riduttore;
- n. 1 borsa scalda fluidi a temperatura controllata.

#### ***Materiale per immobilizzazione***

- n. 1 serie di collari cervicali (tipo stifneck, neck-lock o similari);
- n. 1 dispositivo di estricazione a corsetto (KED o similari);
- n. 1 serie di stecco-bende radiotrasparenti lavabili;
- n. 1 telo barella con n. 6 maniglie.

#### **Materiale di protezione**

- n. 3 scatole di guanti monouso (misura piccola, media, grande);
- n. 1 scatola mascherine;
- n. 3 paia di occhiali o n. 3 visiere a schermo grande;
- n. 1 scatola mascherine con visiera;
- n. 3 camici di protezione monouso;
- n. 3 cappelli monouso;
- n. 3 maschere monouso ad alta protezione (FFP3), in conformità o quanto indicato nella norma EN 149 3° categoria;
- n. 3 caschi di protezione a norma;
- n. 3 paia di guanti di lavoro.

#### **Materiale vario**

- almeno n. 3 confezioni ghiaccio istantaneo;
- almeno n. 3 confezioni caldo-istantaneo;
- tourniquet;
- confezione elettrodi adesivi monouso (tipo red dot o similari) adulti e pediatrici (n. 1 confezione per tipo) + pasta conduttrice;
- carta per stampante;
- n. 2 sondini naso gastrici;
- cateteri vescicali n. 14, 16, 18 (n. 1 per misura);
- n. 4 lubrificanti monodose;
- n. 2 sacchetti graduati per raccolta liquidi organici;
- n. 2 sacchetti rifiuti;
- n. 2 lenzuola + n. 2 teli termici grandi (tipo metallina).



*Presidente della Giunta Regionale*

DECRETO 22.03.2011, n. 35:

**Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di San Salvo (CH) in favore ditte diverse.**IL PRESIDENTE DELLA  
GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DECRETA

- sono legittimate nel possesso con contestuale affrancazione le terre civiche site nel Comune di San Salvo (CH) a favore delle 89 Ditte indicate nell'allegato "A" elenco n. 8 datato 29/07/2010 rettificato il 28/02/2011 formato da n. 8 facciate;
- di fare obbligo al Comune di San Salvo a riscuotere i canoni come indicati nel più volte citato allegato "A" elenco n. 8 datato 29/07/2010 rettificato il 28/02/2011 nonché effettuare l'affrancazione;
- di autorizzare il Comune di San Salvo ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle Ditte che ne avranno diritto;
- di fare obbligo al Comune di San Salvo a

reinvestire i proventi derivanti dal capitale di affranco secondo il disposto dell'art. 5 della L.R. n. 3/98;

- di autorizzare il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico e Armentizio, con proprie determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto da parte del Comune di San Salvo e dalle Ditte, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte del Comune e dalle Ditte.

L'Aquila Li 22/3/2011

IL PRESIDENTE DELLA  
GIUNTA REGIONALE  
**Dott. Giovanni Chiodi***Segue Allegato*



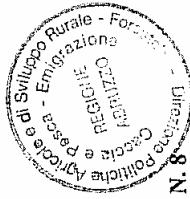
ALLEGATO "A"

**REGIONE ABRUZZO**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Ufficio Demanio Civico ed Armentizio

ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2



ELENCO N. 8

N. d'ordine	DITTA: NOME E INDIRIZZO	#NOME?	Comune	Dati catastrali		Valore del fondo senza migliore	Canone annuo 3%	10 annualità pregresse	Totale da pagare	Affrancazione del canone somma da pagare	
				Foglio	Particella						Superficie
1	SORIA NICOLA VIA NIND-BIXIO, 2 - SAN SALVO (CH)	07/06/1949 SAN SALVO	SAN SALVO	17	4186	0,10,00	360,00	10,80	108,00	118,80	360,00
			TOTALE		4186	0,00,23	8,28	0,25	2,48	2,73	8,28
						0,10,23	368,28	11,05	110,48	121,53	368,28
2	LA PALOMBARA MICHELINA VIA TOBRUK, 7 - SAN SALVO (CH)	20/09/1965 VASTO	SAN SALVO	17	4184	0,27,95	1.005,20	30,19	301,86	332,05	1.005,20
					4166	0,10,16	365,76	10,97	109,73	120,70	365,76
					4164	0,01,23	13,28	1,33	14,61	14,61	44,26
			TOTALE			0,39,34	1.416,24	42,49	424,87	467,36	1.416,24
3	DI PIETRO ADELIA VIA DEL RISORGIMENTO, 30 SAN SALVO (CH)	21/10/1963 VASTO	SAN SALVO	17	4155	0,50,88	1.831,68	54,95	549,50	604,45	1.831,68
			TOTALE			0,50,88	1.831,68	54,95	549,50	604,45	1.831,68
4	IALACCI NICOLETTA VIADAZEGLIO, 17 - SAN SALVO (CH)	07/12/1959 SAN SALVO	SAN SALVO	17	4171	0,37,70	1.357,20	40,72	407,16	447,88	1.357,20
			TOTALE			0,37,70	1.357,20	40,72	407,16	447,88	1.357,20
5	DE FILIPPIS GIULIANO VIA F.LLI BANDIERA - SAN SALVO	17/10/1956 SAN SALVO	SAN SALVO	17	4183	0,46,25	1.665,00	49,95	499,50	549,45	1.665,00
					4165	0,01,74	62,64	1,88	18,79	20,67	62,64
					163	0,00,77	27,72	0,83	8,32	9,15	27,72
			TOTALE			1,24,16	4.469,76	134,09	1.340,33	1.475,02	4.469,76
6	SORIA ANGIOLINA VIA ARNO, 153 - TERMOLI (CB)	07/01/1944 SAN SALVO	SAN SALVO	17	4187	0,05,05	217,80	6,53	65,34	71,87	217,80
					4166	0,00,38	13,68	0,41	4,10	4,51	13,68
			TOTALE			0,05,43	231,48	6,94	69,44	76,39	231,48
7	BEVILACQUA NICOLA VIA TASSO, 35 - SAN SALVO (CH)	04/07/1964 VASTO	SAN SALVO	17	4156	0,59,12	2.128,32	63,85	638,50	702,35	2.128,32
			TOTALE			0,59,12	2.128,32	63,85	638,50	702,35	2.128,32
8	IALACCI VITALE VIA SAN FRANCESCO, 35 - SAN SALVO (CH)	12/11/1949 SAN SALVO	SAN SALVO	17	4172	0,32,00	1.152,00	34,56	345,60	380,16	1.152,00
			TOTALE			0,32,00	1.152,00	34,56	345,60	380,16	1.152,00
9	IALACCI LINA MARIA VIA DEI CIPRESSI, 18 - SAN SALVO (CH)	06/11/1946 SAN SALVO	SAN SALVO	17	4173	0,32,00	1.152,00	34,56	345,60	380,16	1.152,00
			TOTALE			0,32,00	1.152,00	34,56	345,60	380,16	1.152,00
10	TOMEO VITALE VIA DANTE, 5 - SAN SALVO (CH)	28/04/1960 SAN SALVO	SAN SALVO	17	4176	0,39,70	1.429,20	42,88	428,76	471,64	1.429,20

11	TOMEO NICOLA VIA DANTE, 5 - SAN SALVO (CH)	10/04/1953	SAN SALVO	17	4175	0,39,70	1.429,20	42,88	428,76	471,64	1.429,20
	TOTALE						1.447,20	43,42	434,16	477,58	1.447,20
12	ANGELINI LUCIA VIA SAVOIA, 87 - SAN SALVO (CH)	17/03/1957	SAN SALVO	17	4154	0,49,58	1.784,88	53,55	535,46	589,01	1.784,88
	TOTALE						42,48	1,27	14,02	14,02	42,48
13	POLLUTRI FRANCESCO VIA CANOVA, 22 - SAN SALVO (CH)	07/05/1955	SAN SALVO	17	4180	0,10,40	374,40	11,23	112,32	123,55	374,40
	TOTALE						84,80	1,94	19,44	21,38	84,80
	TOTALE						5.795,96	174,00	1.739,99	1.913,99	5.795,96
14	SABATINI NICOLA VIA ISONZO, 2 SAN SALVO (CH)	08/09/1947	SAN SALVO	17	4257	0,14,00	504,00	15,12	151,20	166,32	504,00
	TOTALE						535,76	16,10	161,03	177,13	535,76
15	SORIA VITALE VIA DELLO STADIO, 57 - SAN SALVO (CH)	26/11/1939	SAN SALVO	17	4185	0,15,00	540,00	16,20	162,00	178,20	540,00
	TOTALE						540,00	16,20	162,00	178,20	540,00
16	SORIA MARIA VIA BAINSIZZA, 13 - MONTENERO DI BISACCIA (CB)	09/02/1936	SAN SALVO	17	4186	0,05,75	243,00	7,29	72,90	80,19	243,00
	TOTALE						14,40	0,43	4,32	4,75	14,40
	TOTALE						257,40	7,72	77,22	84,94	257,40
17	COLOMBO ANTONIETTA VIA DELLE VIOLE, 6 - SAN SALVO (CH)	23/12/1947	SAN SALVO	14	4239	0,25,50	918,00	27,54	275,40	302,94	918,00
	TOTALE						918,00	27,54	275,40	302,94	918,00
18	DE FILIPPIS MARIO VIA GIOTTO, 2 SAN SALVO (CH)	07/05/1955	SAN SALVO	14	4215	0,51,60	1.857,60	55,73	557,28	613,01	1.857,60
	TOTALE						1.857,60	55,73	557,28	613,01	1.857,60
19	DI NANNO MARGHERITA VIA FONTANA, 48 - SAN SALVO (CH)	29/11/1946	MONTENERO DI BISACCIA (CB)	14	4210	0,51,80	1.864,80	55,94	559,44	615,38	1.864,80
	TOTALE						1.864,80	55,94	559,44	615,38	1.864,80
20	TROFINO ANNA VIA ORIENTALE, 4 - SAN SALVO (CH)	01/06/1955	SAN SALVO	14	4211	0,25,95	934,20	28,03	280,26	308,29	934,20
	TOTALE						934,20	28,03	280,26	308,29	934,20
21	TROFINO ENZO VIA IL VICO FONTANA, 7 SAN SALVO (CH)	24/04/1951	SAN SALVO	14	4212	0,25,95	934,20	28,03	280,26	308,29	934,20
	TOTALE						934,20	28,03	280,26	308,29	934,20
22	D'ADDARIO ANTONELLA VIA MONTEGRAPPA, 53 - SAN SALVO (CH)	11/10/1955	SAN SALVO	14	4213	0,50,50	1.818,00	54,54	545,40	599,94	1.818,00
	TOTALE						3.625,20	108,76	1.087,56	1.196,32	3.625,20
23	FABRIZIO LUCIANO VIA NINO BIXIO, 10 - SAN SALVO (CH)	07/03/1959	SAN SALVO	14	4230	0,78,00	2.808,00	84,24	842,40	926,64	2.808,00
	TOTALE						2.808,00	84,24	842,40	926,64	2.808,00
24	DE FILIPPIS NICOLA VIA GIOTTO, 2 SAN SALVO (CH)	09/07/1949	SAN SALVO	14	4216	0,48,90	1.760,40	52,81	528,12	580,93	1.760,40
	TOTALE						1.760,40	52,81	528,12	580,93	1.760,40
25	BRUNO ANGELO VIA VICO 13 GARIBALDI, 2 - SAN SALVO (CH)	07/02/1930	SAN SALVO	14	4232	1,00,00	3.600,00	106,00	1.060,00	1.168,00	3.600,00
	TOTALE						3.600,00	106,00	1.060,00	1.168,00	3.600,00

Reg. - Forstata  
193

26	REALE NICOLETTA VIA MASACCIO 3 - SAN SALVO (CH)	18/09/1955	SAN SALVO TOTALE	14	4234	0,94,50 0,94,50	3.402,00 3.402,00	102,06 102,06	1.020,60 1.020,60	1.122,66 1.122,66	3.402,00 3.402,00
27	SARCHIONE NICOLETTA VIA M. ORTOLANI, 21 MALALBERGO (BO)	27/01/1974	SAN SALVO TOTALE	14	4229	0,26,30 0,26,30	946,80 946,80	28,40 28,40	284,04 284,04	312,44 312,44	946,80 946,80
28	DE FILIPPIS FILOMENA VIA P. ZZA EUROPA, 13 - SAN SALVO (CH)	30/12/1952	SAN SALVO TOTALE	15	4003 4006	0,29,50 0,01,50 0,31,00	1.062,00 64,00 1.116,00	31,86 1,82 33,48	318,60 16,20 334,80	350,46 17,82 368,28	1.062,00 64,00 1.116,00
29	CARDARELLA AMINTA C.DA STAZIONE, 59 - SAN SALVO (CH)	21/01/1939	SAN SALVO TOTALE	15	4007 4004	0,01,50 0,29,50 0,31,00	64,00 1.062,00 1.116,00	1,82 31,86 33,48	16,20 318,60 334,80	17,82 350,46 368,28	64,00 1.062,00 1.116,00
30	LAPENNA GERARDO VIA RIPALTA, SAN SALVO (CH)	10/03/1940	SAN SALVO TOTALE	15	4008	0,52,85 0,52,85	1.902,60 1.902,60	57,08 57,08	570,78 570,78	627,86 627,86	1.902,60 1.902,60
31	MANZONE GIOVANNINA VIA A. PALLADIO, 7 - SAN SALVO (CH)	31/07/1945	SAN SALVO TOTALE	15	4016 135	0,42,00 0,04,80 0,46,80	1.512,00 172,80 1.684,80	45,36 5,78 50,54	453,60 51,84 505,44	498,96 57,02 555,98	1.512,00 172,80 1.684,80
32	CICCOTOSTO LUIGIA VIA 1 VICO MADONNA DELLE GRAZIE, 3/A - SAN SALVO (CH)	05/01/1954	SAN SALVO TOTALE	14	4218 4010	0,00,25 0,15,75 0,16,00	9,00 567,00 576,00	0,27 17,01 17,28	2,70 170,10 172,80	2,97 187,11 190,08	9,00 567,00 576,00
33	CICCOTOSTO MICHELINA VIA FILIPPO JOVERA, 9 - SAN SALVO (CH)	27/08/1966	SAN SALVO TOTALE	15	4011 4217	0,13,00 0,02,55 0,15,55	488,00 91,80 589,80	14,04 2,75 16,79	140,40 27,34 167,94	154,44 30,29 184,73	488,00 91,80 589,80
34	MARGHERITA STEFANO VIA GRASCETA, 18 SAN SALVO (CH)	26/02/1952	SAN SALVO TOTALE	15	4018	0,44,10 0,44,10	1.587,60 1.587,60	47,63 47,63	476,28 476,28	523,91 523,91	1.587,60 1.587,60
35	DI NANNI MARGHERITA VIA FONTANA, 48 - SAN SALVO (CH)	29/11/1946	MONTENERO DI BISACCIA (CB)	15	4036	0,03,50	126,00	3,78	37,80	41,58	126,00
36	DI NANNI MARGHERITA VIA FONTANA, 48 - SAN SALVO (CH)	29/11/1946	MONTENERO DI BISACCIA (CB)	15	4039	0,14,50 0,18,00	522,00 648,00	15,86 19,44	156,60 194,40	172,26 213,84	522,00 648,00
37	CARUSO GRAZIA VIA CESARE DE TITTA, 31 - SAN SALVO (CH)	22/06/1966	SAN SALVO TOTALE	14	4067	0,04,30 0,25,10 0,03,20 0,38,30	154,80 903,60 115,20 1.378,80	4,64 27,11 3,46 41,36	46,44 271,08 34,56 413,64	51,08 298,19 38,02 455,00	154,80 903,60 115,20 1.378,80
38	CARUSO CARMINE VIA TRIGNINA, 102 - SAN SALVO (CH)	28/12/1947	SAN SALVO TOTALE	15	4013 5047	0,21,00 0,43,80	756,00 1.569,60	22,68 47,09	226,80 470,88	249,48 517,97	756,00 1.569,60

Stampa Provinciale - 1

39	D'ALESSANDRO AMERIGO PASQUALE VIA TOMMASO CAMPANELLA, - 15 SAN SALVO (CH)									0,64,60	2.325,60	69,77	697,68	767,45		2.325,60
				16	5021						306,00	9,18	91,80	100,98		306,00
				14	4206						392,04	11,76	129,37	129,37		392,04
						TOTALE					698,04	20,94	209,41	230,35		698,04
40	D'ADDARIO ENZO VIA SAVOIA, 54 - SAN SALVO (CH)			16	5043						675,72	20,27	202,72	222,99		675,72
				14	4204						73,80	2,21	22,14	24,35		73,80
						TOTALE					749,52	22,49	224,86	247,34		749,52
41	PASSUCCI GRAZIELLA VIA ISONZO, 21 - SAN SALVO (CH)			14	4207						1.230,84	36,93	369,25	406,18		1.230,84
				16	5022						147,60	4,43	44,28	48,71		147,60
						TOTALE					1.378,44	41,35	413,53	454,89		1.378,44
42	D'ADDARIO MARIO VITO VIA MONTEGRAPPA, 16 - SAN SALVO (CH)			14	4220						822,96	24,69	246,89	271,58		822,96
				16	5045						990,00	29,70	297,00	326,70		990,00
						TOTALE					1.812,96	54,39	543,89	598,28		1.812,96
43	SAVINI GIUSEPPE VIA TINTORETTO, 2 - SAN SALVO (CH)			15	4033						86,40	2,59	25,92	28,51		86,40
				15	4031						1.728,00	51,84	518,40	570,24		1.728,00
						TOTALE					1.814,40	54,43	544,32	598,75		1.814,40
44	TRAVAGLINI MARIO VIA COLLE PAGANO, 20 - SAN SALVO (CH)			15	4032						36,00	1,08	10,80	11,88		36,00
				15	4030						1.587,60	47,63	476,28	523,91		1.587,60
						TOTALE					1.623,60	48,71	487,08	535,79		1.623,60
45	TRAVAGLINI MARIO VIA COLLE PAGANO, 20 - SAN SALVO (CH)			15	4028						90,00	2,70	27,00	29,70		90,00
				15	4026						1.323,00	39,69	396,90	436,59		1.323,00
				15	166						104,40	3,13	31,32	34,45		104,40
				15	165						149,40	4,48	44,82	49,30		149,40
						TOTALE					1.655,80	50,00	500,04	550,04		1.655,80
46	DI GIACOMO ROCCO VIA RIBUTTINI, 32 - CUPELLO (CH)			15	4040						118,80	3,56	35,64	39,20		118,80
				15	4041						936,00	28,08	280,80	308,88		936,00
						TOTALE					1.054,80	31,64	316,44	348,08		1.054,80
47	TORRICELLA MICHELE VIA IL VICO MADONNA DELLE GRAZIE, 3 - SAN SALVO (CH)			15	4045						3.564,00	106,92	1.069,20	1.175,12		3.564,00
				15	4044						264,80	7,94	79,38	87,32		264,80
						TOTALE					3.828,80	114,86	1.148,58	1.263,44		3.828,80
48	SAMUELE ANTONIO VIA V VICO MAZZINI, 2 - SAN SALVO (CH)			15	141						259,20	7,78	77,76	85,54		259,20
				15	4019						831,60	24,95	249,48	274,43		831,60
				15	4020						194,40	5,83	58,32	64,16		194,40
						TOTALE					1.285,20	38,56	385,56	424,12		1.285,20
49	TORRICELLA MARIA CARMELA VIA STADIO, 7 - SAN SALVO (CH)			15	4022						1.672,20	50,17	501,66	551,83		1.672,20
				15	4024						91,80	2,75	27,54	30,29		91,80
						TOTALE					1.764,00	52,92	529,20	582,12		1.764,00
50	TORRICELLA CELESTE VIA BELLINI, 3 - SAN SALVO (CH)			15	4025						91,80	2,75	27,54	30,29		91,80
				15	4023						1.672,20	50,17	501,66	551,83		1.672,20

51	DI NANNO VITALIA VIA VERDI - SAN SALVO (CH)	TOTALE			0,48,00	1.764,00	52,92	529,20	582,12	1.764,00
		SAN SALVO	15	4035	0,02,00	72,00	2,16	21,60	23,76	72,00
		TOTALE			0,02,00	72,00	2,16	21,60	23,76	72,00
52	MAGNACCA ANGELO VIA GIOBERTI, 21 - SAN SALVO (CH)	TOTALE			0,74,80	2.692,80	80,78	807,84	888,62	2.692,80
		SAN SALVO	17	4273	0,74,80	2.692,80	80,78	807,84	888,62	2.692,80
		TOTALE			0,74,80	2.692,80	80,78	807,84	888,62	2.692,80
53	MAGNACCA VITALE VIA VENETO, 3 - SAN SALVO (CH)	TOTALE			0,92,35	3.324,60	99,74	997,36	1.097,12	3.324,60
		SAN SALVO	17	146	0,92,35	3.324,60	99,74	997,36	1.097,12	3.324,60
		TOTALE			0,92,35	3.324,60	99,74	997,36	1.097,12	3.324,60
54	MARCOZZI ADELE VIA STRADA FONTANA, 76 - SAN SALVO (CH)	TOTALE			0,06,10	219,60	6,59	65,88	72,47	219,60
		SAN SALVO	17	4015	0,06,10	219,60	6,59	65,88	72,47	219,60
		TOTALE			0,06,10	219,60	6,59	65,88	72,47	219,60
		SAN SALVO	17	200	0,02,30	82,80	2,48	24,84	27,32	82,80
		TOTALE			0,94,00	3.384,00	101,52	1.015,20	1.116,72	3.384,00
		TOTALE			1,02,40	3.666,40	110,59	1.105,92	1.216,51	3.666,40
55	DI SANTO NICOLA VIA SAN GABRIELE, 21 - SAN SALVO (CH)	TOTALE			0,95,40	3.434,40	103,03	1.030,32	1.133,35	3.434,40
		SAN SALVO	17	147	0,95,40	3.434,40	103,03	1.030,32	1.133,35	3.434,40
		TOTALE			0,95,40	3.434,40	103,03	1.030,32	1.133,35	3.434,40
56	PASUCCI VITALE VIA ISONZO, 18/A4 - SAN SALVO (CH)	TOTALE			0,70,60	2.541,60	76,25	762,48	838,73	2.541,60
		SAN SALVO	17	4016	0,70,60	2.541,60	76,25	762,48	838,73	2.541,60
		TOTALE			0,95,30	190,80	5,72	57,24	62,96	190,80
		TOTALE			0,23,70	853,20	25,60	255,96	281,56	853,20
		TOTALE			0,99,60	3.585,60	107,57	1.075,68	1.183,25	3.585,60
57	SABATINI GINO VIA ISONZO - SAN SALVO (CH)	TOTALE			0,25,45	952,20	28,57	285,66	314,23	952,20
		SAN SALVO	17	4237	0,25,45	952,20	28,57	285,66	314,23	952,20
		TOTALE			0,26,45	952,20	28,57	285,66	314,23	952,20
58	SANTINI NICOLETTA VIA G. DE VITO, 63 - SAN SALVO (CH)	TOTALE			0,95,25	3.429,00	102,87	1.028,70	1.131,57	3.429,00
		SAN SALVO	17	149	0,95,25	3.429,00	102,87	1.028,70	1.131,57	3.429,00
		TOTALE			0,95,25	3.429,00	102,87	1.028,70	1.131,57	3.429,00
59	SORIA ANTONIO VIA CAVOUR, 24 - SAN SALVO (CH)	TOTALE			0,27,20	979,20	29,38	293,76	323,14	979,20
		SAN SALVO	17	194	0,27,20	979,20	29,38	293,76	323,14	979,20
		TOTALE			0,27,20	979,20	29,38	293,76	323,14	979,20
60	VITELLI NICOLINO VIA PAGANINI, 11 - SAN SALVO (CH)	TOTALE			0,94,50	3.402,00	102,06	1.020,60	1.122,66	3.402,00
		SAN SALVO	17	4012	0,94,50	3.402,00	102,06	1.020,60	1.122,66	3.402,00
		TOTALE			0,02,60	100,00	3,02	30,24	33,26	100,00
		TOTALE			0,14,70	529,20	15,88	156,76	174,64	529,20
		TOTALE			1,12,00	4.032,00				
61	MARINELLI CHIARINA VIA MONTEGRAPPA, 67 - SAN SALVO (CH)	TOTALE			0,27,40	966,40	29,59	295,92	325,51	966,40
		SAN SALVO	14	245	0,27,40	966,40	29,59	295,92	325,51	966,40
		TOTALE			0,73,40	2.642,40	79,27	792,72	871,99	2.642,40
		TOTALE			1,00,80	3.628,80	108,86	1.088,64	1.197,50	3.628,80
62	COLOMBARO LELLA RITA VIA TRIGNINA, 115 - SAN SALVO (CH)	TOTALE			0,91,90	3.308,40	99,25	992,52	1.091,77	3.308,40
		SAN SALVO	14	252	0,91,90	3.308,40	99,25	992,52	1.091,77	3.308,40
		TOTALE			0,10,70	385,20	11,56	115,56	127,12	385,20
		TOTALE			1,02,60	3.693,60	110,81	1.108,08	1.218,89	3.693,60
63	DI FALCO IOLANDA VIA FONTANA NUOVA, 11 - SAN SALVO (CH)	TOTALE			0,86,20	3.103,20	93,10	930,96	1.024,06	3.103,20
		SAN SALVO	16	32	0,86,20	3.103,20	93,10	930,96	1.024,06	3.103,20
		TOTALE			1,00,00	3.600,00	108,00	1.080,00	1.188,00	3.600,00
		TOTALE			1,86,20	6.703,20	201,10	2.010,96	2.212,06	6.703,20
64	NACCARELLA ANTONIO E REMO VIA DEI TIGLI, 23 - SAN SALVO (CH)	TOTALE			0,19,10	687,60	20,63	206,28	226,91	687,60
		SAN SALVO	14	253	0,19,10	687,60	20,63	206,28	226,91	687,60
		TOTALE			0,64,70	3.049,20	97,48	974,76	1.066,24	3.049,20
		TOTALE			1,03,80	3.736,80	112,10	1.121,04	1.233,14	3.736,80

Forcstata

66	PRIZI NICOLETTA VIA MADONNA DELLE GRAZIE, 46 - SAN SALVO	29/11/1947	LENITELLA	SAN SALVO	15	119	0,34,80	1.252,80	37,58	375,84	413,42	1.252,80
					13	59	0,65,30	2.350,80	70,52	705,24	775,76	2.350,80
			TOTALE				3.603,60	108,11	1.081,08	1.189,19	3.603,60	
66	SALVITTI PIACENTINA RITA VIA GIORDANO BRUNO, 1 - SAN SALVO (CH)	13/11/1949	CASALBORDINO	SAN SALVO	15	1	0,87,50	3.150,00	94,50	945,00	1.039,50	3.150,00
					13	53	0,05,10	183,60	5,51	55,08	60,59	183,60
			TOTALE				3.333,60	100,01	1.000,08	1.100,09	3.333,60	
67	TORRICELLA LAURIA VIA GRAN SASSO, 33 - SAN SALVO (CH)	12/10/1967	SAN SALVO	SAN SALVO	14	236	0,43,90	1.580,40	47,41	474,12	521,53	1.580,40
					13	4075	0,02,60	93,60	2,81	28,08	30,89	93,60
			TOTALE				108,00	3,24	32,40	35,64	108,00	
67	TORRICELLA LIDIA VIA DELLE ROSE, 18 - SAN SALVO (CH)	07/03/1951	SAN SALVO	SAN SALVO	15	134	0,02,70	97,20	2,92	29,16	32,08	97,20
					15	82	0,16,30	585,80	17,60	175,04	193,64	585,80
			TOTALE				2.854,80	85,64	855,44	942,08	2.854,80	
69	TRAVAGLINI ANTONIETTA VIA G. TIEPOLO - SAN SALVO (CH)	07/09/1927	SAN SALVO	SAN SALVO	13	69	0,00,60	21,60	0,65	6,48	7,13	21,60
					13	4016	0,01,60	57,60	1,73	17,28	19,01	57,60
			TOTALE				3.189,60	95,69	955,88	1.052,57	3.189,60	
70	TRISTANI NICOLA VIA MONVISIO, 6 - SAN SALVO (CH)	13/01/1964	SAN SALVO	SAN SALVO	15	154	0,03,30	118,80	3,56	35,64	39,20	118,80
					15	110	0,10,00	360,00	10,80	108,00	118,80	360,00
			TOTALE				3.747,60	112,43	1.124,28	1.236,71	3.747,60	
71	VALENTINI NICOLA VIA OLIMPICA, 11 - SAN SALVO (CH)	16/09/1952	SAN SALVO	SAN SALVO	13	50	0,08,10	291,60	8,75	87,48	95,23	291,60
					14	230	0,22,90	824,40	24,73	247,32	272,05	824,40
			TOTALE				655,20	19,66	198,56	216,22	655,20	
71	ZUCCORONINO GARMINE E IALACCI MARIA IVANA VIA DELLE GARDENIE, 12 - SAN SALVO (CH)	14/11/1953	E 15/08/1955	SAN SALVO	13	4019	0,07,60	273,60	8,21	82,08	90,29	273,60
					13	66	0,01,60	57,60	1,73	17,28	19,01	57,60
			TOTALE				244,80	7,34	73,44	80,78	244,80	
72	D'ALBERTO VITALE VIA MASACCIO, 3 SAN SALVO (CH)	12/03/1948	SAN SALVO	SAN SALVO	13	52	0,07,70	277,20	8,32	83,16	91,48	277,20
					14	178	1,44,00	5.184,00	155,52	1.555,20	1.710,72	5.184,00
			TOTALE				1.665,40	34,99	349,92	384,91	1.665,40	
73	ZUCCORONINO GARMINE E IALACCI MARIA IVANA VIA DELLE GARDENIE, 12 - SAN SALVO (CH)	14/11/1953	E 15/08/1955	SAN SALVO	15	103	0,32,40	1.166,40	34,99	349,92	384,91	1.166,40
					16	67	1,20,60	4.341,60	130,25	1.302,78	1.432,78	4.341,60
			TOTALE				10.692,00	320,76	3.207,60	3.528,36	10.692,00	
72	ZUCCORONINO GARMINE E IALACCI MARIA IVANA VIA DELLE GARDENIE, 12 - SAN SALVO (CH)	14/11/1953	E 15/08/1955	SAN SALVO	14	4223	0,40,09	1.443,24	43,30	432,97	476,27	1.443,24
					14	4224	0,02,82	101,52	3,05	30,46	33,50	101,52
			TOTALE				99,00	2,97	29,70	32,67	99,00	
72	ZUCCORONINO GARMINE E IALACCI MARIA IVANA VIA DELLE GARDENIE, 12 - SAN SALVO (CH)	14/11/1953	E 15/08/1955	SAN SALVO	14	4238	0,05,30	190,80	5,72	57,24	62,96	190,80
					16	37	0,12,60	453,60	13,61	136,08	149,69	453,60
			TOTALE				1.684,80	50,54	505,44	555,98	1.684,80	
73	D'ALBERTO VITALE VIA MASACCIO, 3 SAN SALVO (CH)	12/03/1948	SAN SALVO	SAN SALVO	16	5050	0,46,60	1.684,80	50,54	505,44	555,98	1.684,80
					16	5051	0,19,00	684,00	20,52	205,20	225,72	684,00
			TOTALE				4.656,96	135,71	1.397,09	1.536,80	4.656,96	
73	D'ALBERTO VITALE VIA MASACCIO, 3 SAN SALVO (CH)	12/03/1948	SAN SALVO	SAN SALVO	13	44	0,72,40	2.606,40	78,19	781,92	860,11	2.606,40
					13	48	0,16,90	680,40	20,41	204,12	224,53	680,40
			TOTALE				252,00	7,56	75,60	83,16	252,00	

74	DI VITO SABRINA VIA DI MONTENERO, 47 - SAN SALVO (CH)	23/07/1983	TERMOLI	TOTALE				0,96,30	3.538,80	106,16	1.061,64	1.167,80	3.538,80
				SAN SALVO	13	4040		0,50,00	1.800,00	54,00	540,00	594,00	1.800,00
				TOTALE	13	4276		0,08,10	291,60	8,75	87,48	96,23	291,60
75	PISCICELLI MARIA ITALINA VIA IV VICO SAN GIUSEPPE, 5 - SAN SALVO (CH)	20/01/1956	SAN SALVO	TOTALE				0,58,10	2.091,60	62,75	627,48	690,23	2.091,60
				SAN SALVO	13	4286		0,35,00	1.260,00	37,80	378,00	415,80	1.260,00
				TOTALE	13	4288		0,02,20	79,20	2,38	23,76	26,14	79,20
				TOTALE	13	4290		0,05,56	235,80	7,07	70,74	77,81	235,80
76	PISCICELLI VANIA EUGENIA VIA DUCA DEGLI ABRUZZI, 5 - CUPELLO (CH)	13/03/1962	SAN SALVO	TOTALE				0,43,75	1.575,00	47,25	472,50	519,75	1.575,00
				SAN SALVO	13	4285		0,37,00	1.332,00	39,96	399,60	439,56	1.332,00
				TOTALE	13	4287		0,02,20	79,20	2,38	23,76	26,14	79,20
				TOTALE	13	4289		0,04,80	172,80	5,18	51,84	57,02	172,80
77	TORRICELLA RITA VIA SAN ROCCO, 24/E - SAN SALVO (CH)	09/04/1971	VASTO	TOTALE				0,44,00	1.584,00	47,52	475,20	522,72	1.584,00
				SAN SALVO	13	4284		0,20,05	721,80	21,65	216,54	238,19	721,80
				TOTALE	13	4291		0,12,55	461,80	13,55	135,54	149,09	461,80
78	MARIOTTI GIUSEPPINA VIA TEVERE, 14 - SAN SALVO (CH)	25/10/1960	DOGLIOLA	TOTALE				0,32,60	1.173,60	35,21	352,08	387,29	1.173,60
				SAN SALVO	14	231		1,01,90	3.668,40	110,05	1.100,52	1.210,57	3.668,40
				TOTALE				1,01,90	3.668,40	110,05	1.100,52	1.210,57	3.668,40
79	MUSCIANESE FILOMENA VIA MAIELLA, 29 - SAN SALVO (CH)	19/02/1938	SCERNI	TOTALE				0,51,40	1.850,40	55,51	555,12	610,63	1.850,40
				SAN SALVO	14	4209		0,48,40	1.742,40	52,27	522,72	574,99	1.742,40
				TOTALE	14	4228		0,02,40	86,40	2,59	25,92	28,51	86,40
80	DE FILIPPIS FRANCESCO VIA TROBUK - SAN SALVO (CH)	17/07/1956	SAN SALVO	TOTALE				1,02,20	3.679,20	110,38	1.103,76	1.214,14	3.679,20
				SAN SALVO	15	128		0,88,60	3.189,60	95,69	956,88	1.052,57	3.189,60
				TOTALE	15	146		0,04,90	176,40	5,29	52,92	58,21	176,40
81	GOTTARDI GILDA VIA FOSCOLO, 3 SAN SALVO (CH)	21/12/1946	SAN SALVO	TOTALE				0,93,50	3.366,00	100,98	1.009,80	1.110,78	3.366,00
				SAN SALVO	15	4056		0,22,90	824,40	24,73	247,32	272,05	824,40
				TOTALE	15	4051		0,01,50	54,00	1,62	16,20	17,82	54,00
82	GOTTARDO ADELIA LOC. GARIBALDI, 24 - SAN SALVO (CH)	31/12/1940	SAN SALVO	TOTALE				0,24,40	878,40	26,35	253,52	289,87	878,40
				SAN SALVO	15	4057		0,26,50	954,00	28,62	286,20	314,82	954,00
				TOTALE	15	4052		0,01,20	43,20	1,30	12,96	14,26	43,20
83	GOTTARDO STEFANO GIOVANNI VIA MADONNA DELLE GRAZIE, 53 - SAN SALVO (CH)	21/08/1961	SAN SALVO	TOTALE				0,27,70	997,20	29,92	299,16	329,08	997,20
				SAN SALVO	15	4055		0,12,40	446,40	13,39	133,92	147,31	446,40
				TOTALE	15	4050		0,00,60	21,60	0,65	6,48	7,13	21,60
84	GOTTARDO LUIGI VIA ALLA CHIESA, 2 VIGANELLO - SVIZZERA	26/12/1956	SAN SALVO	TOTALE				0,13,00	468,00	14,04	140,40	154,44	468,00
				SAN SALVO	15	4054		0,12,10	435,60	13,07	130,68	143,75	435,60
				TOTALE	15	4058		0,00,80	28,80	0,86	8,64	9,50	28,80
85	CHICA ERPINO VIA VIRGILIO, 6 - SAN SALVO (CH)	17/09/1949	SAN SALVO	TOTALE				0,12,90	464,40	13,93	139,32	153,25	464,40
				SAN SALVO	17	183		0,41,20	1.483,20	44,50	444,96	489,46	1.483,20
				TOTALE	17	202		0,02,60	93,60	2,81	28,08	30,89	93,60
				TOTALE	17	4013		0,57,70	2.077,20	62,32	623,16	685,48	2.077,20

10 - Forstata

86	CIAVATTA ADRIANO VIA DI PALMOLI, 28 - SAN SALVO (CH)	TOTALE	1,01,50	3.554,00	109,62	1.096,20	1.205,82	3.654,00
	10/1/1963 SAN SALVO	SAN SALVO	17	0,38,20	41,26	412,56	453,82	1.375,20
			17	0,03,50	3,78	37,80	41,58	126,00
		TOTALE	17	0,66,90	72,25	722,52	794,77	2.405,40
87	CIAVATTA LUIGI VIA DELLE VIOLE, 16 - SAN SALVO (CH)	TOTALE	1,08,60	3.909,60	117,29	1.172,88	1.290,17	3.909,60
	14/07/1963 SAN SALVO	SAN SALVO	17	0,61,35	2.208,60	662,68	728,84	2.208,60
			17	0,02,00	72,00	21,80	23,76	72,00
		TOTALE	17	0,06,60	237,60	71,28	78,41	237,60
88	DI ROCCO SANTE VIA MADONNA DELLE GRAZIE, 32 - SAN SALVO (CH)	TOTALE	0,69,95	2.518,20	75,55	755,45	831,01	2.518,20
	29/12/1946 SAN SALVO	SAN SALVO	17	0,98,70	106,60	1.065,96	1.172,56	3.553,20
		TOTALE	17	0,98,70	106,60	1.065,96	1.172,56	3.553,20
89	CARDARELLA VITALIA E MARIA NORMA VIA DEGLI ATLETICI, 23 - SAN SALVO (CH)	TOTALE	0,68,86	2.478,96	74,37	743,69	818,05	2.478,96
	05/11/1970 SAN SALVO	SAN SALVO	17	0,00,04	1,44	0,04	0,48	1,44
	E 23/08/1975 VASTO		17	0,04,04	145,44	43,63	48,00	145,44
		TOTALE	17	0,21,40	770,40	231,12	254,23	770,40
		TOTALE	33	0,94,34	3.396,24	101,69	1.120,76	3.396,24

PESCARA LI 29/07/2010  
 RETTIFICATO IL 28/02/2011

IL TECNICO INCARICATO  
 (Geom. Mario Di Marco)

*Mario Di Marco*

VISTO  
 IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE FORESTALI  
 DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO  
 (Dot. Francesco LA CIVITA)

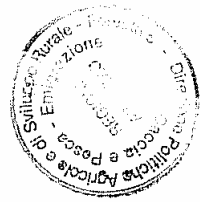
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO  
 (vechante)

REGIONE ABRUZZO  
 Servizio Demanio e Armentizio

La presente copia conposta di  
 n. .... fascicoli, è conforme  
 all'originale esistente presso questo  
 Servizio.

Pescara, li 03/03/2011  
 IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*F. La Civita*





DECRETO 22.03.2011, n. 36:

**Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Elice (PE) in favore ditte diverse.**

IL PRESIDENTE DELLA  
GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DECRETA

- sono legittimate nel possesso con contestuale affrancazione le terre civiche site nel Comune di Elice a favore delle 9 Ditte indicate nell'allegato "A" elenco n. 22 datato 18/10/2010 formato da n. 3 facciate;
- di fare obbligo al Comune di Elice di riscuotere i canoni come indicati nel più volte citato allegato "A" elenco n. 22 datato 18/10/2010 nonché effettuare l'affrancazione;
- di autorizzare il Comune di Elice ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle Ditte che ne avranno diritto;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Poli-

tiche Forestali Demanio Civico e Armentizio della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione, con proprie determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto da parte del Comune di Elice e dalle Ditte, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte del Comune e dalle Ditte.

L'Aquila Li 22/3/2011

IL PRESIDENTE DELLA  
GIUNTA REGIONALE  
**Dott. Giovanni Chiodi**

*Segue Allegato*

ALLEGATO "A"



# REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

SERVIZIO POLITICHE FORESTALI, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Ufficio Demanio Civico ed Armentizio

ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2

ELENCO N. 22

N. d'ordine	DITTA: NOME E INDIRIZZO	Data e Luogo di nascita	Comune	Dati catastali		Valore del fondo senza migliorie	Canone annuo 3%	10 annualità progressse	Totale da pagare	Affrancazione del canone somma da pagare	
				Foglio	Particella						Superficie
1	LEONE DOMENICO E ANTONIO LOC. COLLINA - ELICE (PE) VADINI SIMONETTA LOC. COLLINA - ELICE (PE)	09/04/1933 A PENNE, 23/10/1969 A CITTA' S. ANGELO, 13/02/1973 A ATRI	ELICE	4	255	0,34,50	636,25	19,15	191,48	210,62	636,25
					257	0,44,20	817,70	24,53	245,31	259,84	817,70
					256	0,21,00	389,50	11,66	116,56	128,21	389,50
					270	0,02,30	42,56	1,28	12,77	14,04	42,56
					378	0,17,40	270,90	6,33	63,27	69,60	270,90
					381	0,56,80	1.087,80	32,63	326,34	358,97	1.087,80
					406	0,10,70	197,95	5,94	59,39	65,32	197,95
					534	0,00,03	0,56	0,02	0,17	0,18	0,56
					535	0,48,45	896,33	26,89	268,90	295,79	896,33
							TOTALE		2.31,39	4.280,53	128,42
2	DI SABATINO NINO VIA STRADA MARTELLA CASARCO - ELICE (PE)	10/11/1964 A ELICE	ELICE	9	928	0,00,72	13,32	0,40	4,00	4,40	13,32
					924	0,00,63	11,66	0,35	3,50	3,85	11,66
					966	0,01,55	28,68	0,86	8,60	9,46	28,68
			TOTALE			53,66	1,61	16,10	17,70	53,66	
3	PROVVEDITO ALFREDO E PAVONE CLARA LOC. CASTELLANO - ELICE (PE)	16/10/1922 A CASTILENTI E 16/03/1930 A ELICE	ELICE	3	345	0,28,00	519,00	15,54	155,40	170,94	519,00
					481	0,08,70	160,95	4,83	48,29	53,11	160,95
					96	0,52,30	967,55	29,03	290,27	319,29	967,55
					114	0,10,80	199,80	5,99	59,84	65,83	199,80
					698	0,00,20	3,70	0,11	1,11	1,22	3,70
					145	0,04,70	86,95	2,61	26,09	28,69	86,95
							TOTALE		1.04,70	1.936,95	58,11

PROVEDUTO NICOLA E RUBINI ROMINA LOC. CASTELLANO - ELICE (PE)	18/10/1977 A ATRIE 28/01/1977 A PENNE	ELICE	7	309	0,16,10	297,85	8,94	89,36	98,29	297,85
				312	0,17,00	314,50	9,44	94,35	103,79	314,50
				642	0,10,10	186,85	5,61	56,08	61,69	186,85
				659	0,00,65	12,03	0,36	3,61	3,97	12,03
				660	0,11,30	209,05	6,27	62,72	68,99	209,05
				661	0,00,40	7,40	0,22	2,22	2,44	7,40
		TOTALE			0,55,55	1.027,68	30,83	308,30	339,13	1.027,68
ANDREOLI ENRICO E ZINCANI MIRENELLA LOC. S. AGNELLO - STRADA PICCIANELLA, 28 -ELICE (PE)	01/05/1963 A CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO E 07/02/1965 A CITTA' S. ANGELO	ELICE	10	891	0,10,37	191,85	5,76	57,55	63,31	191,85
		TOTALE			0,10,37	191,85	5,76	57,55	63,31	191,85
DE MASSIS GIANFRANCO LOC. S. ANGELO -ELICE (PE)	12/01/1960 A CITTA' S. ANGELO	ELICE	9	151	0,17,70	327,45	9,82	98,24	108,06	327,45
		TOTALE		152	0,11,20	207,20	6,22	62,16	68,38	207,20
GENTILE TONINO LOC. COLLINA, 132 -ELICE (PE)	02/11/1946 A ELICE	ELICE			0,28,90	534,65	16,04	160,40	176,43	534,65
		ELICE	6	329	0,23,60	436,60	13,10	130,98	144,08	436,60
				330	0,21,46	397,01	11,91	119,10	131,01	397,01
				331	0,01,40	25,90	0,76	7,77	8,55	25,90
				332	0,27,00	499,50	14,99	149,95	164,84	499,50
				333	0,00,16	2,96	0,09	0,89	0,98	2,96
				334	0,00,72	13,32	0,40	4,00	4,40	13,32
				334/SUB T E 2	0,00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				336	0,01,20	22,20	0,67	6,66	7,33	22,20
				337	0,09,60	177,60	5,33	53,28	58,61	177,60
				338	0,09,30	172,05	5,16	51,62	56,78	172,05
				339	0,04,50	83,25	2,50	24,98	27,47	83,25
				341	0,21,40	395,90	11,88	118,71	130,65	395,90
				342	0,05,70	105,45	3,16	31,94	34,80	105,45
				343	0,02,80	51,80	1,55	15,54	17,09	51,80
				344	0,05,20	96,20	2,89	28,86	31,75	96,20
				345	0,04,80	88,80	2,66	26,64	29,30	88,80
				346	0,01,80	33,30	1,00	9,99	10,99	33,30
				374	0,10,90	201,65	6,05	60,50	66,54	201,65
				375	0,13,10	242,35	7,27	72,71	79,98	242,35
				376	0,04,20	77,70	2,33	23,31	25,64	77,70
				377	0,20,80	381,10	11,43	114,33	125,76	381,10
				417	0,01,50	27,75	0,83	8,33	9,16	27,75
				418	0,02,40	44,40	1,33	13,32	14,65	44,40
				611	0,00,42	18,87	0,57	5,66	6,23	18,87
				612	0,00,42	18,87	0,57	5,66	6,23	18,87
				183	0,05,40	99,90	3,00	29,97	32,97	99,90
				184	0,07,00	129,50	3,89	38,85	42,74	129,50
		TOTALE			2,07,18	3.832,83	114,98	1.149,85	1.264,83	3.832,83
MAZZOCCO EZIO VIA STRADA	25/02/1967 A ELICE	ELICE	10	551	0,03,70	68,45	2,05	20,54	22,59	68,45
SANARGI, 27 -ELICE (PE)		ELICE			0,03,70	68,45	2,05	20,54	22,59	68,45
ALBANI LUCIO LOC. S. AGNELLO - ELICE (PE)	29/04/1955 A ELICE	ELICE	12	603	0,03,40	62,90	1,89	18,87	20,76	62,90





DECRETO 22.03.2011, n. 37:

**Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Archi (CH) in favore ditte diverse.**

IL PRESIDENTE DELLA  
GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DECRETA

- sono legittimate nel possesso con contestuale affrancazione le terre civiche site nel Comune di Archi a favore delle 18 Ditte indicate nell'allegato "A" elenco n. 17 datato 08/10/2010 formato da n. 6 facciate;
- di fare obbligo al Comune di Archi a riscuotere i canoni come indicati nel più volte citato allegato "A" elenco n. 17 datato 08/10/2010 nonché effettuare l'affrancazione;
- di autorizzare il Comune di Archi ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle Ditte che ne avranno diritto;
- di fare obbligo al Comune di Archi a reinvestire il capitale di affranco secondo il dispo-

sto dell'art. 5 della L.R. n. 3/98:

- di autorizzare il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico e Armentizio, con proprie determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Comune di Archi e delle Ditte del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte del Comune e delle Ditte.

L'Aquila Lì 22/3/2011

IL PRESIDENTE DELLA  
GIUNTA REGIONALE  
**Dott. Giovanni Chiodi**

*Segue Allegato*

ALLEGATO "A" ELENCO N.° 17

**REGIONE ABRUZZO**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
 SERVIZIO POLITICHE FORESTALI, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO  
 Ufficio Demanio Civico ed Armentizio  
 ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2



N. d'ordine	DITTA: NOME E INDIRIZZO	Data e Luogo di nascita	Comune	Dati catastali		Valore del fondo senza migliorie	Canone annuo 3%	10 annualità progressse	Totale da pagare	Afrancazione del canone somma da pagare				
				Foglio	Particella						Superficie			
1-491/03	LANNUTTI EMILIO C.DA ZAINELLO N.2 66040 ARCHI (CH)	11/03/1934 ARCHI (CH)	ARCHI (CH)	16	849	0,04,60	50,60	1,52	15,18	16,70	50,60			
				10	28	0,12,10	133,10	3,98	39,93	43,92	133,10			
					16	0,00,97	10,67	0,32	3,20	3,52	10,67			
					28	0,04,90	53,90	1,62	16,17	17,79	53,90			
					EX 776-4033	0,01,60	17,60	0,53	5,28	5,81	17,60			
			745		0,05,50	60,50	1,82	18,15	19,97	60,50				
			24		0,08,90	97,90	2,94	29,37	32,31	97,90				
					0,38,57	424,27	12,73	127,28	140,01	424,27				
			TOTALE											
1-206/05	LABATE ALDARINO LABATE VITALE VIA CASTELLO 113 66040 ARCHI (CH)	26-04-1925 ARCHI 22-08-1929 ARCHI	ARCHI (CH)	18	953	0,30,80	338,80	10,16	101,64	111,80	338,80			
				20	294	0,03,90	42,90	1,29	12,87	14,16	42,90			
					296	0,03,80	42,90	1,29	12,87	14,16	42,90			
					288	0,24,10	265,10	7,95	79,53	87,48	265,10			
					304	0,12,00	132,00	3,96	39,60	43,56	132,00			
					649	0,03,60	39,60	1,19	11,86	13,07	39,60			
					650	0,13,30	145,30	4,39	43,89	48,28	145,30			
							TOTALE			0,91,60	1.007,60	302,28	332,51	1.007,60
				1-206/05	IMPICCIATORE BENEDETTO C.DA IMPICCIATURO 58 66040 PERANO (CH)	24/04/1955 ATESSA	ARCHI (CH)	5	4177 EX 231	0,47,55	523,05	15,69	156,92	172,61
11	589	0,25,70	282,70					8,48	84,81	93,29	282,70			
15	109	0,21,40	235,40					7,06	70,62	77,68	235,40			
		0,94,65	1.041,15					31,23	312,35	343,58	1.041,15			
			0,00					0,00	0,00	0,00	0,00			
			TOTALE			0,00	0,00	0,00	0,00					
1-14/03	FERRANTE ROSA C.DA FONTE MAGGIORE 7 66040 ARCHI (CH)	13/06/1924 ARCHI	ARCHI (CH)	11	838	0,28,50	313,50	9,41	94,05	103,46	313,50			
					4006	0,00,35	3,85	0,12	1,16	1,27	3,85			
				13	889	0,10,40	114,40	3,43	34,32	37,75	114,40			







12-360/08 VARRENTI NICOLA C.DA ZANELLO N.17 66040 ARCHI (CH)	27/10/1985 ARCHI	6	1255	0,01,00	11,00	0,33	3,30	3,63	11,00
			1273	0,01,10	12,10	0,36	3,63	3,99	12,10
			1274	0,01,20	13,20	0,40	3,96	4,36	13,20
			1275	0,00,50	5,50	0,17	1,65	1,82	5,50
			1276	0,01,60	17,60	0,53	5,28	5,81	17,60
			1278	0,02,10	23,10	0,69	6,93	7,62	23,10
			11	0,13,40	147,40	4,42	44,22	48,64	147,40
			12	0,08,10	89,10	2,67	26,73	29,40	89,10
			15	0,04,50	49,50	1,49	14,85	16,34	49,50
				0,33,50	368,50	11,06	110,55	121,61	368,50
13-332/03 SIROLI GIUSEPPE C.DA FARA 17 66040 ARCHI (CH)	10/10/1968 ARCHI	12	355	0,18,60	204,60	6,14	61,38	67,52	204,60
			494	0,27,20	299,20	8,98	89,76	98,74	299,20
			357	0,08,00	88,00	2,64	26,40	29,04	88,00
			359	0,00,34	3,74				3,74
			331	0,21,00	231,00	6,93	69,30	76,23	231,00
			857	0,00,55	6,05	0,18	1,82	2,00	6,05
			923	0,03,80	41,80	1,25	12,54	13,79	41,80
			733	0,23,30	256,30	7,69	76,89	84,58	256,30
			12	0,37,20	409,20	12,28	122,76	135,04	409,20
			639	0,06,60	72,60	2,18	21,78	23,96	72,60
			485	0,01,10	12,10	0,36	3,63	3,99	12,10
			638	0,06,50	71,50	2,15	21,45	23,60	71,50
			12	0,07,10	78,10	2,34	23,43	25,77	78,10
			641	0,30,90	339,90	10,20	101,97	112,17	339,90
			484	0,00,38	4,29	0,13	1,29	1,42	4,29
		12	0,15,80	173,80	5,21	52,14	57,35	173,80	
		435	0,01,70	18,70	0,56	5,61	6,17	18,70	
		579	0,09,50	104,50	3,14	31,35	34,49	104,50	
		580	0,10,80	118,80	3,56	35,64	39,20	118,80	
		335	0,06,00	66,00	1,98	19,80	21,78	66,00	
		163	0,19,20	211,20	6,34	63,36	69,70	211,20	
		295	0,10,50	115,50	3,47	34,65	38,12	115,50	
		81	0,07,90	86,90	2,61	26,07	28,68	86,90	
		82	0,16,00	176,00	5,28	52,80	58,08	176,00	
			2,89,98	3.189,78	95,69	956,93	1.052,63	3.189,78	
14-185/03 SPINELLI MARIA DOMENICA VIA BRICCIOLI 48/A 66040 ALTINO (CH)	14/05/1953 ARCHI	13	876	0,01,70	18,70	0,56	5,61	6,17	18,70
		18	629	0,22,20	244,20	7,33	73,26	80,59	244,20
			630	0,47,20	519,20	15,58	155,76	171,34	519,20
			688	0,03,30	36,30	1,09	10,89	11,98	36,30
			632	0,00,68	7,48	0,22	2,24	2,47	7,48
			804	0,32,20	354,20	10,63	106,26	116,89	354,20
			805	0,35,00	385,00	11,56	115,50	127,06	385,00
			366	0,26,30	289,30	8,68	86,79	95,47	289,30
			388	0,14,10	155,10	4,65	46,53	51,18	155,10
			484	0,23,30	256,30	7,69	76,89	84,58	256,30
				2,05,98	2.265,78	67,97	679,73	747,71	2.265,78
	15-202/08 LANIUTTI CAMILLO C.DA CANNELLA N.18 66040 ARCHI (CH)	14/12/1968 ARCHI	11	3512	0,00,05	0,55	0,02	0,17	0,18
			3514	0,00,29	2,75	0,08	0,83	0,91	2,75





DECRETO 22.03.2011, n. 38:

**Legittimazione nel possesso di terre civiche site nel Comune di Lama dei Peligni (CH) in favore ditte diverse.**

IL PRESIDENTE DELLA  
GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DECRETA

- sono legittimate nel possesso le terre civiche site nel Comune di Lama dei Peligni (CH) a favore delle 9 Ditte indicate nell'allegato "A" Elenco n. 7 datato 07/10/2010 formato da n. 2 facciate;
- di fare obbligo al Comune di Lama dei Peligni a riscuotere i canoni indicati nel più volte citato allegato "A" Elenco n. 7 datato 07/10/2010;
- il canone di legittimazione, ferma restando la piena proprietà a favore del legittimario, può essere affrancato mediante capitalizzazione al saggio legale e la richiesta di affrancazione deve essere presentata al Comune di Lama dei Peligni;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico e Armenti-

zio, con proprie determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

- di autorizzare il Comune di Lama dei Peligni ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle Ditte che ne avranno diritto;

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto da parte del Comune di Lama dei Peligni e dalle Ditte, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte del Comune e dalle Ditte.

L'Aquila Lì 22/3/2011

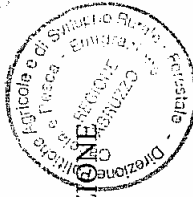
IL PRESIDENTE DELLA  
GIUNTA REGIONALE  
**Dott. Giovanni Chiodi**

*Segue Allegato*

ALLEGATO "A" ELENCO N. 07

## REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO  
Ufficio Demanio Civico ed Armentizio  
ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2



N. d'ordine	DITTA: NOME E INDIRIZZO	Data e Luogo di nascita	Comune	Dati catastali		Valore del fondo senza migliorie	Canone annuo 3%	10 annualità pregresse	Totale da pagare	Eventuale affrancazione del canone somma da pagare
				Foglio	Particella					
1	DI GIANFRANCESCO MARIA GILDA VIA GUGLIELMO MARCONI,4-LAMA DEI PELIGNI-CH	13/12/1947 LAMA DEI PELIGNI-CH	LAMA DEI PELIGNI TOTALE	32	14	0,06,50 71,50	2,15 21,45	21,45 21,45	23,60 23,60	71,50 71,50
2	AMOROSI ANNA CAMILLA-VIA FRENTANA-LAMA DEI PELIGNI-CH	08/12/1942 LAMA DEI PELIGNI-CH	LAMA DEI PELIGNI TOTALE	20	4001	0,02,70 29,70	0,89 8,91	8,91 8,91	9,80 9,80	29,70 29,70
3	AMOROSI GABRIELE-AMOROSI ANNA CAMILLA,VIA FRENTANA- LAMA DEI PELIGNI-CH	02/10/1936 -LAMA DEI PELIGNI 06/12/1942 LAMA DEI PELIGNI	LAMA DEI PELIGNI TOTALE	20	4002	0,01,30 14,30	0,43 4,29	4,29 4,29	4,72 4,72	14,30 14,30
4	ANGELUCCI CONCEZIO-VIA DELLE FRAZIONI FONTEROSI,3-LAMA DEI PELIGNI-CH	07/12/1947 LAMA DEI PELIGNI	LAMA DEI PELIGNI TOTALE	12	224	0,65,70 722,70	21,68 21,68	216,81 216,81	238,49 238,49	722,70 722,70
5	RECCHIA TOMMASO ANTONIO-VIA DEL CALVARIO,55-LAMA DEI PELIGNI-CH	27/01/1958 LAMA DEI PELIGNI	LAMA DEI PELIGNI TOTALE	20	4010EX165	0,05,38 59,18	1,78 17,75	17,75 17,82	19,53 19,60	59,18 59,40
6	ANGELUCCI MARIA DOMENICA- C/DA QUARTO DA CAPO,69 - CASOLI-CH	25/10/1950 LAMA DEI PELIGNI	LAMA DEI PELIGNI TOTALE	9	63	0,02,50 27,50	0,83 8,25	8,25 8,25	9,08 9,08	27,50 27,50
7	DE GREGORIO ROSARIA MARIA- C/DA FICO S.MARTINO-LAMA DEI PELIGNI-CH	09/10/1954 LAMA DEI PELIGNI	LAMA DEI PELIGNI TOTALE	18	9	0,19,30 212,30	6,37 63,69	63,69 59,07	70,06 64,98	212,30 196,90
8	SILVESTRI ANTONIO-C/DA COLLE SANTA CROCE,3-LAMA DEI PELIGNI-CH	28/09/1953 LAMA DEI PELIGNI	LAMA DEI PELIGNI TOTALE	12	110	0,06,80 74,80	2,24 22,44	22,44 5,94	24,68 19,80	74,80 19,80
				12	170	0,06,50 71,50	2,15 21,45	21,45 21,45	23,60 23,60	71,50 71,50

GARZIA ANGELO ANTONIO- STRADA VAL DI FORO,43-LAMA 9 DEI PELIGNI-CH	31/08/1986 LAMA DEI PELIGNI	LAMA DEI PELIGNI	12	11	0,15,10	166,10	4,98	49,83	54,81	166,10
			12	12	0,12,90	141,90	4,26	42,57	46,83	141,90
			12	12	0,07,90	86,90	2,61	26,07	28,68	86,90
			12	73	0,02,50	27,50	0,83	8,25	9,08	27,50
			12	10	0,02,30	25,30	0,76	7,59	8,35	25,30
			12	122	0,18,70	205,70	6,17	61,71	67,88	205,70
			12	138	0,09,60	105,60	3,17	31,68	34,85	105,60
			12	139	0,08,30	91,30	2,74	27,39	30,13	91,30
		TOTALE			0,62,20	684,20	20,53	205,26	225,79	684,20

PESCARA LI 07/10/2010

IL TECNICO INCARICATO  
*M. Di Gregorio*

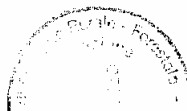
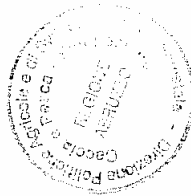
VISTO  
 IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
 (Dat. Franco La Civita)

VISTO  
 IL RESPONSABILE D'UFFICIO  
 Geom. Mario Di Marco

*M. Di Marco*

CIVITA REGIONALE DI PESCARA  
 Servizio Catastro e Fisco

La presente copia è stata a di  
 R. *Di Gregorio* facente funzione  
 all'originale esibite presso questo  
 Servizio.  
 Pescara, li *03/03/2011*  
 IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO



DECRETO 22.03.2011, n. 39:

**Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Archi (CH) in favore ditte diverse.**

IL PRESIDENTE DELLA  
GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DECRETA

- sono legittimate nel possesso con contestuale affrancazione le terre civiche site nel Comune di Archi a favore delle 25 Ditte indicate nell'allegato "A" elenco n. 16 datato 05/08/2010 formato da n. 5 facciate;
- di fare obbligo al Comune di Archi a riscuotere i canoni come indicati nel più volte citato allegato "A" elenco n. 16 datato 05/08/2010 nonché effettuare l'affrancazione;
- di autorizzare il Comune di Archi ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle Ditte che ne avranno diritto;
- di fare obbligo al Comune di Archi a reinvestire il capitale di affranco secondo il dispo-

sto dell'art. 5 della L.R. n. 3/98:

- di autorizzare il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico e Armentizio, con proprie determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Comune di Archi e delle Ditte del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte del Comune e delle Ditte.

L'Aquila Lì 22/3/2011

IL PRESIDENTE DELLA  
GIUNTA REGIONALE  
**Dott. Giovanni Chiodi**

*Segue Allegato*

ALLEGATO "A" ELENCO N.°16

**REGIONE ABRUZZO**DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIOUfficio Demanio Civico ed Armentizio  
ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2

N. d'ordine	DITTA: NOME E INDIRIZZO	Data e Luogo di nascita	Comune	Dati catastali		Valore del fondo senza migliore	Canone annuo 3%	10 annualità pregresse	Totale da pagare	Eventuale affrancazione del canone somma da pagare	
				Foglio	Particella						Superficie
1-169/09	CARAFÀ VINCENZO C.DA COLLE D' AGLIO 21 66041 ATESSA (CH)	03/12/1968 ATESSA	ARCHI	4	302	0,08,70	95,70	2,87	28,71	31,58	95,70
					341	0,03,20	35,20	1,06	10,56	11,62	35,20
					301	0,11,80	129,80	3,89	38,94	42,83	129,80
					204	0,14,30	157,30	4,72	47,19	51,91	157,30
			TOTALE			0,19,10	210,10	6,30	63,03	69,33	210,10
2-448/09	CARPINETA VITALE E SCUZZI FIORINA VIA LUMEZZANE 81 00100 ROMA	28/08/1946 ARCHI 16/08/1953 ROMA	ARCHI	4	373	0,19,10	210,10	6,30	63,03	69,33	210,10
					411	0,04,40	48,40	1,45	14,52	15,97	48,40
					234	0,82,80	910,80	27,32	273,24	300,56	910,80
			TOTALE			1,06,30	1.169,30	35,08	350,79	385,87	1.169,30
3-461/09	SPINELLI ENZO VIA CALVARIO 8 66040 ARCHI (CH)	27/03/1927 ARCHI	ARCHI	15	220	0,25,60	281,60	8,45	84,48	92,93	281,60
			TOTALE			0,25,60	281,60	8,45	84,48	92,93	281,60
4-460/09	PEZZELLA MARIA VIA CALVARIO 8 66040 ARCHI (CH)	05/12/1926 ATESSA	ARCHI	15	234	0,42,00	462,00	13,86	138,60	152,46	462,00
					235	0,15,20	167,20	5,02	50,16	55,18	167,20
					370	0,09,00	99,00	2,97	29,70	32,67	99,00
					236	0,02,10	23,10	0,69	6,93	7,62	23,10
			TOTALE			0,68,30	751,30	22,54	225,39	247,93	751,30
5-352/04	ANDREOLI BENIAMINO C.DA SAN PASTORE N.2 66040 PERANO (CH)	21/11/1959 LANCIANO	ARCHI	5	203	0,77,40	851,40	25,54	255,42	280,96	851,40
					303	0,69,50	764,50	22,94	229,35	252,29	764,50
					304	1,23,20	1.355,20	40,66	406,56	447,22	1.355,20
					305	1,61,90	1.780,90	53,43	534,27	587,70	1.780,90
					94	0,12,00	132,00	3,96	39,60	43,56	132,00
					4169	0,35,15	366,65	11,60	116,00	127,60	366,65
			TOTALE			4,79,15	5.270,65	158,12	1.581,20	1.739,31	5.270,65



8-87/03 CICCHINI NICOLA C.DA RONGIUNAN.10 66040 ARCHI (CH)	07/02/1944 ARCHI	ARCHI	13	323	0,08,20	90,20	2,71	27,06	29,77	90,20
				922	0,13,10	144,10	4,32	43,23	47,55	144,10
				1017	0,39,30	432,30	12,97	129,69	142,66	432,30
				3179	0,11,00	121,00	3,63	36,30	39,93	121,00
				720	0,06,10	67,10	2,01	20,13	22,14	67,10
				745	0,08,60	94,60	2,84	28,38	31,22	94,60
				752	0,12,40	136,40	4,09	40,92	45,01	136,40
				805	0,16,40	180,40	5,41	54,12	59,53	180,40
				809	0,04,30	47,30	1,42	14,19	15,61	47,30
				810	0,06,70	73,70	2,21	22,11	24,32	73,70
				762	0,30,90	339,90	10,20	101,97	112,17	339,90
				814	0,00,20	2,20	0,07	0,66	0,73	2,20
				821	0,00,38	4,29	0,13	1,29	1,42	4,29
				825	0,05,20	57,20	1,72	17,16	18,88	57,20
				1018	0,04,00	44,00	1,32	13,20	14,52	44,00
				822	0,00,41	4,51	0,14	1,35	1,49	4,51
				4131	0,00,04	0,44	0,01	0,13	0,15	0,44
			4132	0,00,13	1,43	0,04	0,43	0,47	1,43	
			604	0,05,70	62,70	1,89	18,81	20,69	62,70	
			388	0,33,90	372,90	11,19	111,87	123,06	372,90	
			389	0,04,30	47,30	1,42	14,19	15,61	47,30	
			225	0,93,90	1.032,90	30,99	309,87	340,86	1.032,90	
			34	1,36,60	1.502,60	45,08	450,78	495,86	1.502,60	
		TOTALE		4.417,7	4.859,47	145,76	1.457,84	1.603,63	4.859,47	
7-253/10	26/06/1956 ARCHI	ARCHI TOTALE	13	817	0,00,29 0,00,29	3,19 3,19	0,10 0,10	0,96 0,96	1,05 1,05	3,19 3,19
8-87/03	26/12/1969 ARCHI	ARCHI	12	769	0,11,40	125,40	3,76	37,62	41,38	125,40
			13	746	0,03,00	33,00	0,99	9,90	10,89	33,00
				756	0,06,30	69,30	2,08	20,79	22,87	69,30
				4021	0,00,60	6,60	0,20	1,99	2,18	6,60
			18	145	0,13,10	144,10	4,32	43,23	47,55	144,10
			13	182	0,27,00	297,00	8,91	89,10	98,01	297,00
				184	0,24,30	267,30	8,02	80,19	88,21	267,30
			11	218	0,02,10	23,10	0,69	6,93	7,62	23,10
				219	0,05,20	57,20	1,72	17,16	18,88	57,20
				220	0,13,50	148,50	4,46	44,55	49,01	148,50
		TOTALE			1.06,50	1.171,50	35,15	351,45	386,60	1.171,50
9-45/04	17/12/1933 ARCHI	ARCHI	3	125	0,10,60	116,60	3,50	34,98	38,48	116,60
				885	1,71,00	1.881,00	56,43	564,30	620,73	1.881,00
				884	0,01,50	16,50	0,50	4,95	5,45	16,50
				886	0,17,20	189,20	5,68	56,78	62,44	189,20
		TOTALE			2,00,30	2.203,30	66,10	660,99	727,09	2.203,30
10-134/09	08/08/1942 ALCORTA (AR)	ARCHI TOTALE	5	315	0,51,30 0,51,30	564,30 564,30	16,93 16,93	169,29 169,29	186,22 186,22	564,30 564,30

11-104/03 - 66040 ARCHI (CH)	CICCHINI ALBERTO VIA DELLE ROSE 4 66040 ARCHI (CH)	08/04/1944 ARCHI (CH)	ARCHI	11	711	0,02,30	25,30	0,76	7,59	8,35	25,30	
					712	0,06,60	72,60	2,18	21,78	23,96	72,60	
			TOTALE	12	838	0,02,00	119,90	3,60	35,97	39,57	119,90	
12-93-132/03 66040 ROCCASCALEGNA (CH)	ZINNI PASQUALE VIA ROMA 10 66040 ROCCASCALEGNA (CH)	08/07/1974 ATESSA (CH)	ARCHI	6	1194	0,09,40	103,40	3,10	31,02	34,12	103,40	
				13	452	0,05,40	59,40	1,78	17,82	19,60	59,40	
					487	0,02,70	29,70	0,89	8,91	9,80	29,70	
				15	26	0,11,30	124,30	3,73	37,29	41,02	124,30	
				20	256	0,02,00	22,00	0,66	6,60	7,26	22,00	
					257	0,06,60	72,60	2,18	21,78	23,96	72,60	
					258	0,04,90	53,90	1,62	16,17	17,79	53,90	
					260	0,11,70	128,70	3,86	38,61	42,47	128,70	
					737	0,05,80	63,80	1,91	19,14	21,05	63,80	
						0,59,80	657,80	19,73	197,34	217,07	657,80	
13-87-93/03 66040 ARCHI (CH)	CICCHINI MARIDA ANGELA STEFANIA PICCIOTTI PAOLO NICOLA ZINNI PASQUALE VIA S.SALVATORE 6 66040 ARCHI (CH)	26/12/1969 ARCHI 01/08/1936ALTINO 08/07/1974ATESSA	ARCHI	11	245	0,27,80	305,80	9,17	91,74	100,91	305,80	
						0,27,80	305,80	9,17	91,74	100,91	305,80	
14-165/10 66040 ROCCASCALEGNA (CH)	DE LAURENTIS UGO NICOLA VIA DELLE FONTANES2 66040 ROCCASCALEGNA (CH)	05/12/1969 ROCCASCALEGNA	ARCHI	16	837	0,03,50	38,50	1,16	11,55	12,71	38,50	
					838	0,02,10	23,10	0,69	6,93	7,62	23,10	
					839	0,04,20	46,20	1,39	13,86	15,25	46,20	
					840	0,00,04	0,44	0,01	0,13	0,15	0,44	
					841	0,02,10	23,10	0,69	6,93	7,62	23,10	
					842	0,01,70	18,70	0,56	5,61	6,17	18,70	
					843	0,01,50	16,50	0,50	4,95	5,45	16,50	
					844	0,01,40	15,40	0,46	4,62	5,08	15,40	
					845	0,01,20	13,20	0,40	3,96	4,36	13,20	
					846	0,01,30	14,30	0,43	4,29	4,72	14,30	
					847	0,07,00	77,00	2,31	23,10	25,41	77,00	
					848	0,00,60	6,60	0,20	1,98	2,18	6,60	
					782	0,16,80	184,80	5,94	59,44	60,98	184,80	
					792	0,03,30	36,30	1,09	10,89	11,98	36,30	
					88	0,03,80	41,80	1,25	12,54	13,79	41,80	
					89	0,03,40	37,40	1,12	11,22	12,34	37,40	
	92	0,00,80	8,80	0,26	2,64	2,90	8,80					
	769	0,07,00	77,00	2,31	23,10	25,41	77,00					
	770	0,04,40	48,40	1,45	14,52	15,97	48,40					
	790	0,03,40	37,40	1,12	11,22	12,34	37,40					
	764	0,06,30	69,30	2,08	20,79	22,87	69,30					
	785	0,04,20	48,20	1,39	13,86	15,25	48,20					
	66	0,11,00	121,00	3,63	36,30	39,93	121,00					
	256	0,07,16	76,76	2,36	23,63	25,99	76,76					
		1,01,60	1.117,60	33,53	335,28	368,81	1.117,60					

15-157/09	ORPEO MICHELE VIA QUERCETO 3 66041 ATESSA (CH)	07/06/1976 ATESSA	ARCHI	4	135AA 135AB	517	0,0591 0,2048	65,01 225,28	1,95 6,76	19,50 67,58	21,45 74,34	65,01 225,28
			TOTALE	4			0,0030 0,2669	3,30 293,59	0,10 8,81	0,99 88,08	1,09 96,88	3,30 293,59
16-304/09	CARAFÀ PATRIZIA VIA PIANO SALETTI 6 66020 PAGLIETA (CH)	22/02/1973 ATESSA	ARCHI	4		364	0,0450 0,6350	49,50 698,50	1,49 20,96	14,85 209,55	16,34 230,51	49,50 698,50
			TOTALE			354	0,0990 0,7790	108,90 856,90	3,27 25,71	32,67 257,07	35,94 282,78	108,90 856,90
17-20/04	LEMME CARMINE VIA COLLE CASE 15 66046 TORNARECCIO (CH)	27/05/1963 TORNARECCIO	ARCHI	24		6	0,4620	508,20	15,25	152,46	167,71	508,20
			TOTALE				0,4620	508,20	15,25	152,46	167,71	508,20
18-309/09	PIRETTI NICOLETTA TOTARO GIUSEPPE C.so VITTORIO EMANUELE 134 66041 ATESSA (CH)	12/01/1941 25/07/12966 ATESSA	ARCHI	4		98	0,1980 0,1980	217,80 217,80	6,53 6,53	65,34 65,34	71,87 71,87	217,80 217,80
19-351/04	TROILO ELENA C.DA S.PASTORE 4 66040 PERANO (CH)	15/04/1938 ARCHI	ARCHI	9		187	0,0950 0,0150	104,50 16,50	3,14 0,50	31,35 4,95	34,49 5,45	104,50 16,50
			TOTALE			306	0,4200	462,00	13,86	138,60	152,46	462,00
			TOTALE	3		677	0,2510 0,4880	276,10 536,80	8,28 16,10	82,83 161,04	91,11 177,14	276,10 536,80
			TOTALE			682	0,4080	448,80	13,46	134,64	148,10	448,80
			TOTALE				1,6770	1.844,70	55,34	553,41	608,75	1.844,70
20-314/04	DE LIBERATO DALMINA DOMENICA C.DA SELVA 108 66040 ALTINO (CH)	12/02/1955 ALTINO (CH)	ARCHI	13		605	0,0690 0,4000	75,90 440,00	2,28	22,77	25,05	75,90
			TOTALE			739	0,1930	212,30	6,37	63,69	70,06	212,30
			TOTALE			3511	0,6620	728,20	21,85	218,46	240,31	728,20
21-239/09	PARAVIA MORENA VIA FRISCINETTO 12 66040 ARCHI (CH)	11/09/1976 ARCHI (CH)	ARCHI	14		612	0,0750 1,7010	82,50 1.871,10	2,48 56,13	24,75 561,33	27,23 617,46	82,50 1.871,10
			TOTALE			365	0,0570 0,0480	62,70 52,80	1,88 1,58	18,81 15,84	20,69 17,42	62,70 52,80
			TOTALE				1,8810	2.089,10	62,07	620,73	682,90	2.089,10
22-347/09	SPINELLI SERGIO CIRO VIA CASTELLO 102 66040 ARCHI	29/05/1949 ARCHI (CH)	ARCHI	18		686	0,0380 0,2690	41,80 295,90	1,25 8,88	12,54 88,77	13,79 97,65	41,80 295,90
			TOTALE			883	0,2370	260,70	7,82	78,21	86,03	260,70
			TOTALE			237	0,2310	254,10	7,62	76,23	83,55	254,10
			TOTALE				0,7760	852,50	25,58	255,75	281,33	852,50
23-61/10	SPINELLI CARMINE LUCIANO SPINELLI CARLO C.DA S.AMICO 47 66040 ARCHI	19/06/1953 ARCHI 27/08/1940 ARCHI	ARCHI	5		4113	0,0100	11,00	0,33	3,30	3,63	11,00

24-295/09	TROILO ADELE C.DA RUSCITELLI 55 66040 ARCHI (CH)	04/05/1962	ARCHI	11	612	0,13,20	145,20	4,36	43,56	47,92	145,20
					613	0,13,00	143,00	4,28	42,90	47,19	143,00
					614	0,12,70	139,70	4,19	41,91	46,10	139,70
			TOTALE			0,38,90	427,90	12,84	128,37	141,21	427,90
25-294/09	TROILO PIETRO LOC.RUSCITELLI 55 66040 ARCHI (CH)	26/07/1968	ARCHI	11	668	0,04,10	45,10	1,35	13,53	14,88	45,10
			TOTALE			0,04,10	45,10	1,35	13,53	14,88	45,10

PESCARA LI 05/08/2010

IL TECNICO INCARICATO  
(Arch. Nicola Zizzi)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE DEMANIO  
CIVICO ED ARMENTIZIO  
(Dott. Ing. Luigi DE COLLIBUS)

VISTO  
IL RESPONSABILE D'UFFICIO  
(Dott.ssa Marzia DI MARZIO)

*Marzia Di Marzio*

UFFICIO REGIONALE AGRICOLTURA  
E ZOOTECNIA  
Via F.lli Cervelli, 10 - 66100 CHIAVI  
Tel. 0872/421111 - Fax 0872/421112  
Allegato al verbale di sopralluogo  
Servizio:  
Pescara, li 3/8/10



DECRETO 22.03.2011, n. 40:

**Legittimazione nel possesso di terre civiche site nel Comune di Scurcola Marsicana (AQ) in favore ditte diverse.**

IL PRESIDENTE DELLA  
GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DECRETA

- sono legittimate nel possesso le terre civiche site nel Comune di Scurcola Marsicana (AQ) a favore delle 28 Ditte indicate nell'allegato "A" Elenco n. 10 datato 07/06/2010 rettificato il 01/03/2011 formato da n. 4 facciate;
- di fare obbligo al Comune di Scurcola Marsicana a riscuotere i canoni indicati nel più volte citato allegato "A" Elenco n. 10 datato 07/06/2010 rettificato il 01/03/2011;
- il canone di legittimazione, ferma restando la piena proprietà a favore del legittimario, può essere affrancato mediante capitalizzazione al saggio legale e la richiesta di affrancazione deve essere presentata al Comune di Scurcola Marsicana;
- di autorizzare il Comune di Scurcola Marsicana ad applicare la riduzione prevista dal 4°

comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle Ditte che ne avranno diritto;

- di autorizzare il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico e Armentizio, con proprie determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto da parte del Comune di Scurcola Marsicana e dalle Ditte, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte del Comune e dalle Ditte.

L'Aquila Lì 22/3/2011

IL PRESIDENTE DELLA  
GIUNTA REGIONALE  
**Dott. Giovanni Chiodi**

*Segue Allegato*

ALLEGATO "A"

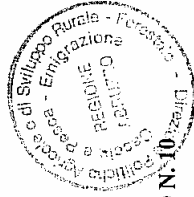
## REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Ufficio Demanio Civico ed Armentizio

ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2

ELENCO N. 10



4. d'ordine	DITTA: NOME E INDIRIZZO	Data e Luogo di nascita	Comune	Dati catastali		Valore del fondo senza miglioria	Canone annuo 3%	10 annualità progressive	Totale da pagare	Afrancazione del canone somma da pagare	
				Foglio	Particella						Superficie
1	ROSSI VINCENZO VIA PIAZZA DEL MERCATO, 6 - SCURCOLA MARSICANA (AQ)	08/11/1922 A SCURCOLA MARSICANA	SCURCOLA MARSICANA	21	232	0,16,30	50,53	1,52	15,16	16,67	50,53
				27	135	0,35,80	110,98	3,33	33,29	36,62	110,98
			TOTALE	32	43	0,26,60	82,46	2,47	24,74	27,21	82,46
						0,78,70	243,97	7,32	73,19	80,51	243,97
2	MONTI NAZZARENO VIA MONTE SAN NICOLA - SCURCOLA MARSICANA (AQ)	10/04/1930 A SCURCOLA MARSICANA	SCURCOLA MARSICANA	23	166	0,32,80	101,68	3,05	30,50	33,55	101,68
			TOTALE			0,32,80	101,68	3,05	30,50	33,55	101,68
3	COSTANTINI GIOVANNI E CAPOCASA MONICA VIA ABRUZZO, 17 - SCURCOLA MARSICANA (AQ)	24/10/1973 A AVEZZANO E 27/03/1971 A ROMA	SCURCOLA MARSICANA	20	268	0,23,00	71,30	2,14	21,39	23,53	71,30
			TOTALE			0,23,00	71,30	2,14	21,39	23,53	71,30
4	LIBERATI ANTONIO VIA DELLA STAZIONE, 17 - SCURCOLA MARSICANA (AQ)	18/03/1941 A SCURCOLA MARSICANA	SCURCOLA MARSICANA	22	370	0,27,60	85,56	2,57	25,67	28,23	85,56
					263	0,07,40	22,94	0,69	6,88	7,57	22,94
					264	0,07,90	24,49	0,73	7,35	8,08	24,49
					265	0,07,60	23,56	0,71	7,07	7,77	23,56
			TOTALE		414	0,19,25	59,68	1,79	17,90	19,69	59,68
						0,69,75	216,23	6,49	64,87	71,35	216,23
5	ERCOLE PIERLUIGI VIA DELLE OLIMPIADI, 3 - AVEZZANO (AQ)	05/01/1967 A AVEZZANO	SCURCOLA MARSICANA	32	20	0,24,60	76,26	2,29	22,88	25,17	76,26
			TOTALE			0,24,60	76,26	2,29	22,88	25,17	76,26
6	SALONE BEATRICE VIA STRADA VICINALE VALLE IANNONE - SCURCOLA MARSICANA	17/07/1957 A AVEZZANO	SCURCOLA MARSICANA	28	230	1,07,75	334,03	10,02	100,21	110,23	334,03
			TOTALE			1,07,75	334,03	10,02	100,21	110,23	334,03
7	FREZZINI ELVINA VIA TIBURTINA, 615 - ROMA	10/04/1930 A SCURCOLA MARSICANA	SCURCOLA MARSICANA	32	107	0,11,60	35,96	1,08	10,79	11,87	35,96
			TOTALE			0,11,60	35,96	1,08	10,79	11,87	35,96
8	TORTORA GIUSEPPA VIA LOMBARDIA 3/D - SCURCOLA MARSICANA (AQ)	18/09/1959 A SCURCOLA MARSICANA	SCURCOLA MARSICANA	32	21	0,35,90	111,29	3,34	33,39	36,73	111,29
					50	0,25,30	78,43	2,35	23,53	25,88	78,43
					48	0,31,30	97,03	2,91	29,11	32,02	97,03



21	FLORIANI FLORIANA -NEA FILOTHEI MANGIURAGHI, 7 - ATENE E FLORIANI VINCENZO VIA G. DEGLI UBERTINI, 55 -ROMA	16/10/1955 E 10/09/1959 A SCURCOLA MARSICANA	SCURCOLA MARSICANA	22	205	0,21,10	65,41	1,96	19,62	21,59	65,41
				27	317	0,21,70	67,27	2,02	20,18	22,20	67,27
				28	213	0,54,90	170,19	5,71	51,08	55,16	170,19
			TOTALE		98	0,43,40	134,54	4,04	40,36	44,40	134,54
						1,41,10	437,41	13,12	131,22	144,35	437,41
22	ROMANO MARIA TERESA VIA MOLISE, 2B -SCURCOLA MARSICANA (AQ)	11/06/1967 A AVEZZANO	SCURCOLA MARSICANA	22	333	0,37,20	115,32	3,46	34,60	38,06	115,32
					334	0,23,45	72,70	2,18	21,81	23,99	72,70
					302	0,22,80	70,88	2,12	21,20	23,32	70,88
					303	0,11,55	35,81	1,07	10,74	11,82	35,81
					113	0,15,50	48,05	1,44	14,42	15,86	48,05
					155	0,40,60	125,86	3,78	37,76	41,53	125,86
					326	0,05,40	16,74	0,50	5,02	5,52	16,74
					327	0,08,60	26,66	0,80	8,00	8,80	26,66
					288	0,21,70	67,27	2,02	20,18	22,20	67,27
					304	0,49,60	153,76	4,61	46,13	50,74	153,76
				32	258	0,06,30	19,53	0,59	5,86	6,44	19,53
					289	0,08,30	25,73	0,77	7,72	8,49	25,73
					260	0,06,30	25,73	0,77	7,72	8,49	25,73
					261	0,07,20	22,32	0,67	6,70	7,37	22,32
					111	0,25,00	77,50	2,33	23,25	25,58	77,50
					115	0,25,10	77,81	2,33	23,34	25,68	77,81
				27	281	0,28,80	89,28	2,66	26,78	29,46	89,28
					283	0,29,60	91,76	2,75	27,53	30,28	91,76
			TOTALE			3,75,00	1.162,50	34,88	348,75	383,63	1.162,50
23	DI MARCO ENRICO E ALESSANDRO VIA TIBURTINA, 615 - ROMA	12/07/1974 E 06/07/1980 A AVEZZANO	SCURCOLA MARSICANA	22	210	0,14,80	45,88	1,38	13,76	15,14	45,88
					212	0,22,80	70,99	2,13	21,30	23,43	70,99
					300	0,14,60	45,28	1,36	13,58	14,94	45,28
			TOTALE			0,52,30	162,13	4,86	48,64	53,50	162,13
24	BUCCINI LUIGI VIA GIUSEPPE SCURCOLA MARSICANA	10/06/1933 A SCURCOLA MARSICANA	SCURCOLA MARSICANA	20	288	0,74,10	229,71	6,89	66,91	75,80	229,71
			TOTALE			0,74,10	229,71	6,89	66,91	75,80	229,71
25	FREZZINI FRANCA VIA PIO EMANUELLI, 31 -ROMA	30/05/1923 A SCURCOLA MARSICANA	SCURCOLA MARSICANA	32	51	0,55,60	172,36	5,17	51,71	56,88	172,36
			TOTALE			0,55,60	172,36	5,17	51,71	56,88	172,36
26	LIBERATI AMEDEO VIA G. FALCONE, 5 - AVEZZANO (AQ), LIBERATI STEFANIA CRISTINA VIA PODGORA, 4 - AVEZZANO (AQ)	24/07/1971 E 22/04/1973 A AVEZZANO	SCURCOLA MARSICANA	33	3	0,00,44	1,36	0,04	0,41	0,45	1,36
					11	1,11,30	345,03	10,35	103,51	113,86	345,03
					31	0,38,90	120,59	3,62	36,18	39,79	120,59
			TOTALE			1,50,64	466,98	14,01	140,10	154,10	466,98
27	ANTONELLI ARMANDO VIA TRIESTE -SCURCOLA MARSICANA (AQ)	08/02/1925 A SCURCOLA MARSICANA	SCURCOLA MARSICANA	24	151	0,53,90	167,09	5,01	50,13	55,14	167,09
			TOTALE			0,53,90	167,09	5,01	50,13	55,14	167,09

10 Roma - For...  
100  
100



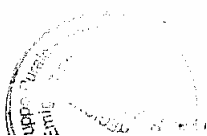
ORLANDI GIUSEPPE VIA DIANA, 11 ROMA- ORLANDI ICILIO IN QUALITA' DI PROCURATORE DI ORLANDI CONCETTA NATA IL 28/02/07/1942 A ROMA	08/12/1940 A ROMA 19/02/1948 A SCURCOLA MARSICANA	SCURCOLA MARSICANA	27	343	0,16,20 0,16,20	50,22 50,22	1,51 1,51	15,07 15,07	16,57 16,57	50,22 50,22
PESCARA LI 06795580 RETTIFICATO IL 01/03/2011										

CONTO F. D. G. C. C. I. O.  
*di Marco*

IL TECNICO INCARICATO  
(Geom. Mario Di Marco)

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO  
(vacante)

VISTO  
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE FORESTALI DEMANIO  
CIVICO ED ARMENTIZIO  
(Dott. Francesco LA CIVITA)



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
Servizio ~~Demanio~~ e Foreste

La presente copia composta di  
n. *4* cartelle è conforme  
all'originale e viene emessa in questo  
Servizio.

Pescara, li *08/03/2011*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Impuere*



---

**DETERMINAZIONI**


---

*Direttoriali*

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,  
POLITICHE LEGISLATIVE E  
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,  
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI  
AMBIENTALI, ENERGIA  
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA,  
QUALITA' DELL'ARIA E SINA*

PROVVEDIMENTO A.I.A. 08.03.2011, N. 192/60:

**Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 ora ricompreso nel D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.- Autorizzazione Integrata Ambientale. Voltura Autorizzazione Integrata Ambientale n. 97/60 del 27.3.2009 – Voltura da AGRICOLA BIONATURE s.r.l. Unipersonale a SOCIETA' AGRICOLA RASPONA s.r.l. con sede legale in comune di San Vittore di Cesena (FC) – via del Rio 400. - DITTA: SOCIETA' AGRICOLA RASPONA s.r.l. ex AGRICOLA BIONATURE s.r.l. Sede impianto: loc. Villa Lempa – Civitella del Tronto (TE). Attività svolta: Allevamento avicolo. Codice IPPC: 6.6a).**

L'AUTORITA' COMPETENTE  
D.G.R. n. 310 del 29.6.2009

Visto il D. Lgs. 152/05 così come modificato dal D. Lgs. 128/10 ed in particolare il titolo III bis inerente "Autorizzazione Integrata Ambientale";

Visto il DM 31 gennaio 2005 recante "Emanazione di linee-guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle Migliori Tecniche Disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. 4 agosto 1999, n. 372";

Richiamata la L. 241/90 e successive modifiche e integrazioni, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista la D.G.R. n. 58 del 13 febbraio 2004 che ha individuato la Direzione Regionale Turismo Ambiente, Energia, attuale Direzione Affari della Presidenza quale Autorità Competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambienta-

le;

Vista la D.G.R. n. 686 del 9 agosto 2004 avente ad oggetto: D.Lgs. 372/99 concernente "Attuazione della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" afferente l'approvazione della modulistica e dei calendari per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

Vista la D.G.R. n. 461 del 3 maggio 2006 e successive modifiche e integrazioni, avente ad oggetto: D.Lgs. 59/05 concernente "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell'inquinamento" che fissa, nell'allegato B, i criteri ed indirizzi per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

Vista la D.G.R. n. 862 del 13.8.2007, avente per oggetto: "Delibera di Giunta Regionale n. 461/06 del 3 maggio 2006 avente per oggetto: D. Lgs. 59/05 concernente – attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. – Modifica art. 3 ed integrazione art. 5 D.G.R. 461/06. Regolamentazione art. 10 comma 4 – D. Lgs. 59/07: approvazione modulistica";

Vista la D.G.R. n. 233 del 26.3.2008, avente per oggetto: "Delibera di Giunta Regionale n. 461/06 del 3 maggio 2006 avente per oggetto: D. Lgs. 59/05 concernente attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento". Modifica e integrazione;

Vista la DF3/78/04 che affida l'incarico di consulenza tecnico-scientifica all'Agenzia per la Tutela dell'Ambiente - ARTA - nell'ambito della Linea Progettuale 4 "Assistenza e consulenza alla Regione Abruzzo in materia di IPPC";

Vista la Determinazione DF 76/05 del 22/07/05 recante "Modifica determina direttoriale DF/52/04 del 06.04.2004 - Individuazione Responsabile del Procedimento";

Vista la D.G.R. 310 del 29.6.2009 che ha modificato il punti 1 della D.G.R. 28/04 individuando Affari della Presidenza Politiche Legislative e Comunitarie Programmazione Parchi Territorio Valutazioni Ambientali Energia quale Autorità Competente al rilascio

dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativamente agli impianti di cui alle categorie 1, 2, 3.3, 3.4, 3.5, 4, 6.1, 6.2, 6.3, 6.4b), 6.4c) dell'All. I D. Lgs. 59/05

Dato atto che l'attività esercitata dalla Ditta rientra fra le categorie di attività industriali di cui all'All. VIII alla parte II del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. punto 6.6 ;

Vista l'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 97/60 DEL 27.3.2009 rilasciata alla Ditta AGRICOLA BIONATURE s.r.l. per l'esercizio dell'impianto di allevamento avicolo ubicato in comune di Civitella del Tronto (TE);

Visto la nota datata 14.1.2011 ed acquisita agli atti del Servizio Politiche Energetiche, Qualità Aria con prot n. RA19655 del 20.1.2011 (All. 1) con la quale la ditta viene avanzata istanza di voltura dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 97/60 del 29.3.2009 da Agricola Bionature a Società Agricola Raspona s.r.l.;

Accertata la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

#### RILASCIA

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto,

#### Art. 1

VOLTURA alla Autorizzazione Integrata Ambientale n. 97/60 del 27.3.2009 da AGRICOLA BIONATURE s.r.l. a SOCIETA' AGRICOLA RASPONA s.r.l. con sede legale in Comune di San Vittore Cesena (FC) – via del Rio 400, per l'impianto ubicato in Comune di Civitella del Tronto (TE) – loc. Villa Lempa;

#### Art. 2

Il gestore è tenuto al rispetto dei limiti, prescrizioni, condizioni e gli obblighi contenuti nell'Autorizzazione n. 97/60 del 27.3.2009. Il mancato rispetto comporta l'adozione dei provvedimenti riportati all'art. 29 decies - comma 9 e delle sanzioni di cui all'art. 29 quattordicesimo D. Lgs. 152/06 ess.mm.ii.;

#### Art. 3

Tutti gli adempimenti stabiliti nell'Autorizzazione n. 31/14 del 6.11.2009

devono essere tempestivamente comunicati al Responsabile del Procedimento prima della loro attuazione, così come previsto al comma 1 dell'art. 11 D. Lgs. 59/05;

#### Art. 4

Il presente provvedimento viene redatto in numero due originali, di cui uno viene comunicato, ai sensi di legge, alla ditta SOCIETA' AGRICOLA RASPONA s.r.l... con sede legale in Comune di San Vittore di Cesena (FC) – via del Rio n. 400 nella persona del Legale Rappresentante pro tempore;

Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento e copia degli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso l'Ufficio Attività Tecniche Ecologiche del Servizio "Politica Energetica, Qualità dell'Aria, Inquinamento Acustico ed Elettromagnetico, Rischio Ambientale, SINA" della Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia con sede in Pescara, Via Passolanciano n. 75, come da art. 29 ter comma 3 e art. 29 decies comma 8 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

L'AUTORITA' COMPETENTE  
**Arch. Antonio Sorgi**

#### *Dirigenziali*

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,  
POLITICHE LEGISLATIVE E  
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,  
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI  
AMBIENTALI, ENERGIA  
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA,  
QUALITA' DELL'ARIA E SINA*

DETERMINAZIONE 15.03.2011, n. DA13/44:  
**Rilascio Provvedimento/Autorizzazione  
Unica n. 159 ai sensi del D.Lgs. n. 387 del 29**

**dicembre 2003 art. 12 alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico, di potenza pari a 4.176,00 kWp da ubicarsi nel Comune di Pianella (PE), Località Contrada Nora, foglio n° 44 particelle 70, 71, 72, 67, 68, 53, 44, 45, 48, 30, 24 e 29; Società: D.P. Energia S.r.l Via Vittoria Colonna, 104 Pescara (PE).**

L'AUTORITÀ' COMPETENTE  
(D.G.R. 351 del 12/04/2007 e s.m.i.)

*Omissis*

AUTORIZZA  
ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003  
n. 387

per tutto quanto esposto in premessa che in questa sede si intende riportato:

Art. 1

La Società D.P. Energia S.r.l. con sede legale nel Comune di Pescara (PE) in Via Vittoria Colonna n. 104, di seguito denominata "Propo-  
nente" nella persona del Legale Rappresentante pro tempore, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 4.176 kWp da ubicarsi nel Comune di Pianella (PE), Foglio n° 44 particelle 70, 71, 72, 67, 68, 53, 44, 45, 48, 30, 24,29;

*Omissis*

Art. 9

Per tutto quanto non espressamente definito dal presente provvedimento, si fa riferimento alle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" di cui al D.M. 10 settembre 2010.

Il presente provvedimento viene redatto in numero due originali di cui uno viene notificato, ai sensi di legge, alla Società D.P. Energia S.r.l. con sede legale nel Comune di Pescara (PE) in Via Vittoria Colonna, 104 nella persona del Legale Rappresentante pro tempore;

Il Responsabile del Procedimento trasmette copia del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio e al

B.U.R.A.; quest'ultimo procederà alla pubblicazione dell'oggetto e dell'art. 1 del dispositivo.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Dott.ssa Iris Flacco**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA  
E PESCA, EMIGRAZIONE  
*SERVIZIO CREDITO, INNOVAZIONE E  
ATTIVITÀ FAUNISTICA*

DETERMINAZIONE 25.02.2011, n. DH17/21:

**Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo. (Deliberazione di Giunta Regionale 754 del 07/08/2008). Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli". Approvazione dell'elenco dei beneficiari ammessi a contributo e dell'importo concesso per gli anni 2008 - 2009 - 2010.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato "Regolamento";

Visto il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;

Visto il Regolamento (CE) n. 1975 del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Visto il bando pubblico, relativo alla misura

1.1.3, del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con la delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e la Determinazione DH 17/40 del 13/10/2010 con la quale è stata approvata, tra l'altro, la graduatoria generale e definitiva dei beneficiari;

Vista la disponibilità economica, si è ritenuto richiedere la documentazione necessaria ai primi 40 beneficiari della predetta graduatoria generale, dal n. 1 al n. 40, compreso;

Preso atto della documentazione prodotta dai beneficiari, si è proceduto al calcolo degli importi erogabili, come si evince dall'All. A) alla presente determinazione, parte integrante e sostanziale;

Preso atto, altresì, che n° 2 (due) beneficiari hanno rinunciato all'aiuto richiesto, come da All. A) alla presente determinazione, parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di approvare l'elenco di liquidazione dei beneficiari ai quali viene concesso l'aiuto, di cui al bando pubblicato con D.G.R. n. 754 del 7 agosto 2008, All. A), alla presente determinazione, parte integrante e sostanziale;

Reputato di stabilire che i beneficiari ammessi a contributo e compresi nell'elenco allegato (all. a.) alla presente determinazione sono tenuti all'inoltro della relativa domanda di pagamento, quale acconto sulla domanda di aiuto, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento di specifica richiesta da parte del Servizio Credito;

Reputato di stabilire, altresì, che i beneficiari medesimi siano tenuti entro il 30 gennaio di ogni anno, e fino al raggiungimento dell'età pensionabile, a produrre il modello OMBIS1 dell'INPS o analogo documento comprovante l'importo dell'eventuale pensione percepita ai fini della successiva istruttoria da parte della competente Struttura regionale ed a produrre successivamente la specifica la domanda di pagamento in relazione all'importo concesso;

Preso atto, altresì, che si sono avute delle economie, si ritiene possibile finanziarie ulteriori 20 domande, a partire dal n. 41 al n. 60, compreso, così come previsto dalla norma di attuazione della "Misura 113";

## DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate,

- di approvare il prospetto degli importi erogabili per gli anni 2008 – 2009 - 2010 così come riportato nell'All. A);
- di approvare l'elenco dei beneficiari ai quali viene concesso l'aiuto, di cui al bando pubblicato con D.G.R. n. 754 del 7 agosto 2008, All. A), alla presente determinazione, parte integrante e sostanziale, comprensivo dei nominativi dei beneficiari rinunciatari;
- di stabilire che i beneficiari ammessi a contributo e compresi nell'elenco allegato (all. a.) alla presente determinazione sono tenuti all'inoltro della relativa domanda di pagamento, quale acconto sulla domanda di aiuto, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento di specifica richiesta da parte del Servizio Credito;
- di stabilire, altresì, che i beneficiari medesimi siano tenuti entro il 30 gennaio di ogni anno, e fino al raggiungimento dell'età pensionabile, a produrre il modello OMBIS1 dell'INPS o analogo documento comprovante l'importo dell'eventuale pensione percepita ai fini della successiva istruttoria da parte della competente Struttura regionale ed a produrre successivamente la specifica la domanda di pagamento in relazione all'importo concesso;
- di richiedere agli ammessi al beneficio, dal n. 41 al n. 60, compreso, la documentazione necessaria per l'istruttoria e la conseguente concessione del contributo;
- di pubblicare la presente deliberazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo;

Allegato "A": Elenco dei beneficiari ai quali viene concesso l'aiuto e dei beneficiari rinunciatari e rendiconto degli importi concedibili per gli anni 2008 – 2009 – 2010;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott.ssa Giovanna Angelucci**

*Segue Allegato*

Direzione politiche agricole e di sviluppo rurale forestale caccia e Pesca  
 Servizio Credito sviluppo locale diversificazione e ricerca - DH 17  
 Via Catullo, 17 - 65100 PESCARA

**P.S.R. REGIONE ABRUZZO 2007 - 2013 - MIS. 113 - D.G.R. 754 DEL 07/08/2008**

**ELENCO DEI BENEFICIARI AI QUALI VIENE CONCESSO IL BENEFICIO E DEI RINUNCIATARI**

NOMINATIVO	DATA DI NASCITA	DAT A PENSIONAMENTO	IMPORTO PENSIONE PERCEPTA	DATA CHIUSURA AZIENDALE	NUMERO MESI A PREMIO	NUMERO GIORNI A PREMIO	IMPORTO CALCOLATO DOMANDA DI PAGAMENTO
DI NARDO GIOVANNI	13/11/46	13/11/13		15/09/2010	3,00	16,00	2.938,36
SETTIMIO FRANCO	26/01/48	26/01/13	7.781,02	31/12/2009	12,00	0,00	2.218,98
DAMARIO AMERIGO	11/01/48	11/01/13	6.720,87	12/02/2010	10,00	19,00	2.903,30
BRANELLA GIUSEPPE	16/08/48	16/08/13	8.489,00	30/06/2009	18,00	1,00	2.270,64
TIBERIO DONATO	22/09/48	22/09/13	5.731,70	12/06/2010	6,00	19,00	2.356,34
VALLESE FRANCO	05/10/48	05/10/13		30/06/2009	18,00	1,00	15.027,40
GIALLORETO FRANCO	18/08/49	18/08/14	8.082,81	29/03/2010	9,00	2,00	1.448,40
POMPILO GIUSEPPE	21/09/49	21/09/14	6.973,07	05/05/2009	19,00	26,00	5.008,26
CARBONETTI GIUSEPPE	20/11/49	20/11/14	8.423,09	05/11/2010	1,00	26,00	243,74
MINICONE FRANCESCO	18/12/49	18/12/14	8.031,01	20/03/2009	21,00	11,00	3.505,07
SALVATORE LEONELLO	12/01/50	12/01/15	6.264,96	30/03/2010	9,00	1,00	2.811,51
DE ANTONIS LUCIA	13/12/50	13/12/10		25/02/2009	22,00	6,00	18.497,72
CICOLINI LENA	09/01/50	09/01/10		31/12/2009	1,00	0,00	833,33
DE ANGELIS MARIA	08/02/50	08/02/10	4.972,00	20/07/2009	7,00	11,00	3.084,53
FERRETTI NATALIA	29/08/52	29/08/12					RINUNCIA
TARQUINI ADELINA	29/04/50	29/04/10	7.449,60	29/11/2010	-7,00	2,00	0,00
PELLONE IDA	18/03/53	18/03/13		30/06/2009	18,00	1,00	6.010,96
SAVINA ROSANNA	22/04/50	22/04/10		31/03/2010	1,00	0,00	833,33
POLIDORI LINA	01/05/53	01/05/13		31/12/2009	12,00	0,00	4.000,00
BRUNO FRANCA	23/03/51	23/03/11		01/10/2009	14,00	30,00	12.488,58
DI PRIMO ALVARO	18/09/48	18/09/13		31/12/2008	24,00	0,00	20.000,00
ROMUALDI GIOVANNI	16/06/52	16/06/17	8.572,59	10/02/2009	22,00	21,00	2.699,04
DI CLERICO LORENZO	09/08/51	09/08/16		31/12/2009	12,00	0,00	10.000,00
BERGHELLA MARIA CONCETTA	08/03/52	08/03/12		26/06/2009	18,00	5,00	15.136,99
DAMARIO ASSUNTA giovanna	06/02/53	06/02/13	0,00	30/06/2009	18,00	1,00	15.027,40
MOTTINI AQUILINO	31/08/50	31/08/15	8.153,08	16/12/2008	24,00	15,00	3.769,74
OLIVASTRI ROSANNA	31/05/53	31/05/13		31/12/2009	12,00	0,00	10.000,00
RADICA ANTONIO	27/09/48	27/09/13	7.371,77	31/12/2009	12,00	0,00	2.628,23
FANARO GINO	24/04/47	24/04/12	6.059,10	31/12/2009	12,00	0,00	3.940,90
PANARO GIOVANNA	09/02/52	09/02/12		31/12/2008	24,00	0,00	20.000,00
CARONNA CATERINA	22/01/53	22/01/13		10/11/2010	1,00	21,00	1.408,68
CILLI GIOVANNI	20/01/53	20/01/18	3.947,76	31/12/2009	12,00	0,00	6.052,24
LUCICCI GEMMA	01/01/53	01/01/13		30/09/2010	3,00	1,00	2.527,40
DI BERARDINO DOMENICO	17/07/49	17/07/14	0,00	15/04/2010	8,00	16,00	7.105,02
FORCUCCI CONCETTA	25/06/52	25/06/12		26/10/2010	2,00	5,00	1.803,65
FINOCCHIO LUCIANA	06/02/52	06/02/12	0,00	31/12/2009	12,00	0,00	10.000,00
BRACALANTE LUCIA	13/12/53	13/12/13					RINUNCIA
SCORRANO ELIGIO	16/10/49	16/10/14		31/03/2010	9,00	0,00	7.500,00
MASTROCOLA GIUSEPPE	24/05/49	24/05/14	6.383,13	31/12/2009	12,00	0,00	3.616,87

Pescara, 25 febbraio 2011

Il Dirigente del Servizio  
 Dott.ssa Giovanna Angelucci

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA  
E PESCA, EMIGRAZIONE  
*SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE  
PER L'AGRICOLTURA DI TERAMO*

DETERMINAZIONE 03.03.2011, n. DH25/71:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i.. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Fascia di Spesa "A". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Domanda n. 94750620406. DITTA: FIORE DINA nata il 15/03/1972 in Comune di NERETO Prov. TE residente in C.DA PETRELLA, 20 Comune di TORANO NUOVO Prov. TE Codice fiscale FRIDNI72C55F870Y part. IVA 01710140672. Opere: Investimenti materiali per ristrutturazione, adeguamento ed ammodernamento degli impianti, ristrutturazione ed ammodernamento per la conservazione e commercializzazione prodotti agricoli, acquisto macchine ed attrezzature. Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH25/263 del 15/11/2010.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: FIORE DINA nata il 15/03/1972 in Comune di NERETO Prov. TE residente in Via C.DA PETRELLA, 20 Comune di TORANO NUOVO Prov. TE Codice fiscale FRIDNI72C55F870Y part. IVA 01710140672 il contributo in conto capitale di € 60.682,06 quale anticipazione del contributo di € 121.364,13 concesso con D.D. n. DH25/263 del 15/11/2010;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 60.682,06 in favore della ditta FIORE DINA, con sede in Comune di TORANO NUOVO, e nell'Elenco

provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;

- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02 facciate;
- Garanzia fidejussoria formato da n. 07 facciate;
- Conferma di validità della garanzia fidejussoria formato da n. 01 facciate
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 02 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Giorgio Fausto Chiarini**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA  
E PESCA, EMIGRAZIONE  
*SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE  
PER L'AGRICOLTURA DI TERAMO*

DETERMINAZIONE 03.03.2011, n. DH25/72:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i.. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Fascia di Spesa "A". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Domanda n. 94750613559. DITTA: D'AGOSTINO GRABRIELLA nata il 13/09/1965 in Comune di ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA Prov. TE residente in Via FRAZ. CAPSANO, 8 Comune di ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA Prov. TE Codice fiscale DGSGRL65P53E343D part. IVA 0070520679. Opere: Realizzazione e investimenti ed adeguamento delle strutture e tecnologie di allevamento. Liquidazione**

**dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH25/214 del 25/06/2010.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: D'AGOSTINO GABRIELLA nata il 13/09/1965 in Comune di ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA Prov. TE residente in Via FRAZ. CAPSANO, 8 Comune di ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA Prov. TE Codice fiscale GSGRL65P53E343D part. IVA 0070520679 il contributo in conto capitale di € 14.416,00 quale anticipazione del contributo di € 28.833,87 concesso con D.D. n. DH25/214 del 25/06/2010;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 14.416,00 in favore della ditta D'AGOSTINO GABRIELLA, con sede in Comune di ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02 facciate;
- Garanzia fidejussoria formato da n. 11 facciate;
- Conferma di validità della garanzia fidejussoria formato da n. 01 facciate
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 02 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Dott. Giorgio Fausto Chiarini**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE  
PER L'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 03.03.2011, n. DH25/73:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Fascia di Spesa "A". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Domanda n. 94750602222. DITTA: DI ROCCO RICCARDO nato il 30/11/1950 in Comune di CASTIGLIONE M.R. Prov. TE residente in Via C.DA VICENNE Comune di CASTIGLIONE M.R. Prov. TE Codice fiscale DRCRCR50S30C316S part. IVA 00609320676. Opere: Impianto oliveto, acquisto macchine ed attrezzature. Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH25/243 del 15/11/2010.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: DI ROCCO RICCARDO nato il 30/11/1950 in Comune di CASTIGLIONE M.R. Prov. TE residente in Via C.DA VICENNE Comune di CASTIGLIONE M.R. Prov. TE Codice fiscale DRCRCR50S30C316S part. IVA 00609320676 il contributo in conto capitale di € 47.137,08 quale anticipazione del contributo di € 94.274,16 concesso con D.D. n. DH25/243 del 15/11/2010;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 47.137,08 in favore della ditta DI ROCCO RICCARDO, con sede in Comune di CASTIGLIONE M.R., e



nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;

- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02facciate;
- Garanzia fidejussoria formato da n. 11 facciate;
- Conferma di validità della garanzia fidejussoria formato da n. 01 facciate
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 02 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Giorgio Fausto Chiarini**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
*SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE PER L'AGRICOLTURA DI TERAMO*

DETERMINAZIONE 03.03.2011, n. DH25/74:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i.. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Fascia di Spesa "A". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Domanda n. 94750601794. DITTA: FERRETTI TIBERIO nato il 12/11/1963 in Comune di ATRI Prov. TE residente in Via C.DA CAMERINO Comune di PINETO Prov. TE Codice fiscale FRRTBR63S12A488Q part. IVA 01538950674. Opere: Realizzazione nuovi impianti di lavorazione, stoccaggio, imbottigliamento e confezionamento di vini, realiz-**

**zazione di un capannone per azienda agricola ad uso cantina. Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH25/190 del 28/09/2010.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: FERRETTI TIBERIO nato il 12/11/1963 in Comune di ATRI Prov. TE residente in Via C.DA CAMERINO Comune di PINETO Prov. TE Codice fiscale FRRTBR63S12A488Q part. IVA 01538950674 il contributo in conto capitale di € 46.080,20 quale anticipazione del contributo di € 92.160,40 concesso con D.D. n. DH25/190 del 28/09/2010;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 46.080,20 in favore della ditta FERRETTI TIBERIO, con sede in Comune di PENETO, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02 facciate;
- Garanzia fidejussoria formato da n. 10 facciate;
- Conferma di validità della garanzia fidejussoria formato da n. 01 facciate
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 02 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Giorgio Fausto Chiarini**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA  
E PESCA, EMIGRAZIONE  
*SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE  
PER L'AGRICOLTURA DI TERAMO*

DETERMINAZIONE 03.03.2011, n. DH25/75:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i.. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Fascia di Spesa "A". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Domanda n. 94750591896. DITTA: ROSATI ROBERTO nato il 08/03/1969 in Comune di SANT'OMERO Prov. TE residente in Via COLLE TROIA, 94 Comune di BELLANTE Prov. TE Codice fiscale RSTRRT69C08I3480 part. IVA 01043480670. Opere: Acquisto macchine ed attrezzature, realizzazione impianto fotovoltaico. Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH25/294 del 30/11/2010.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: ROSATI ROBERTO nato il 08/03/1969 in Comune di SANT'OMERO Prov. TE residente in Via COLLE TROIA, 94 Comune di BELLANTE Prov. TE Codice fiscale RSTRRT69C08I3480 part. IVA 01043480670 il contributo in conto capitale di € 49.998,80 quale anticipazione del contributo di € 99.999,60 concesso con D.D. n. DH25/294 del 30/11/2010;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 49.998,80 in favore della ditta ROSATI ROBERTO, con sede in Comune di BELLANTE, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;

- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02facciate;
- Garanzia fidejussoria formato da n. 06 facciate;
- Conferma di validità della garanzia fidejussoria formato da n. 01 facciate
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 02 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Giorgio Fausto Chiarini**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA  
E PESCA, EMIGRAZIONE  
*SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE  
PER L'AGRICOLTURA DI TERAMO*

DETERMINAZIONE 03.03.2011, n. DH25/76:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i.. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Fascia di Spesa "A". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Domanda n. 94750617352. DITTA: DELLE MONACHE VINCENZO nato il 23/10/1983 in Comune di PENNE Prov. PE residente in Via C.DA MARCIANO Comune di CATILANTI Prov. TE Codice fiscale DLLVCN83R23G438H part. IVA 01530960671. Opere: Costruzione stalla per suini ed acquisto attrezzature. Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH25/331 del 29/12/2010.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

## DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: DELLE MONACHE VINCENZO nato il 23/10/1983 in Comune di PENNE Prov. PE residente in Via C.DA MARCIANO Comune di CASTILENTI Prov. TE Codice fiscale DLLVCN83R23G438H part. IVA 01530960671 il contributo in conto capitale di € 31.084,58 quale anticipazione del contributo di € 62.169,17 concesso con D.D. n. DH25/331 del 29/12/2010;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 31.084,58 in favore della ditta DELLE MONACHE VINCENZO, con sede in Comune di CASTILENTI, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02 facciate;
- Garanzia fidejussoria formato da n. 08 facciate;
- Conferma di validità della garanzia fidejussoria formato da n. 01 facciate
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 02 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Giorgio Fausto Chiarini**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE  
PER L'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 03.03.2011, n. DH25/77:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i.. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Fascia di Spesa "A". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Domanda n. 94750602149. DITTA: MODESTI ENRICO nato il 22/05/1961 in Comune di CASTILENTI Prov. TE residente in Via C.DA VICENNE Comune di CASTILENTI Prov. TE Codice fiscale MDSNRC61E22C322A part. IVA 01005470677. Opere: Investimenti strumentali, acquisto macchine ed attrezzature. Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH25/249 del 15/11/2010.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: MODESTI ENRICO nato il 22/05/1961 in Comune di Castilenti Prov. TE residente in Via C.DA VICENNE Comune di TERAMO Prov. TE Codice fiscale MDSNRC61E22C322A part. IVA 01005470677 il contributo in conto capitale di € 53.466,51 quale anticipazione del contributo di € 106.933,02 concesso con D.D. n. DH25/249 del 15/11/2010;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 53.466,51 in favore della ditta MODESTI ENRICO, con sede in Comune di CASTILENTI, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante

del presente provvedimento:

- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02 facciate;
- Garanzia fidejussoria formato da n. 09 facciate;
- Conferma di validità della garanzia fidejussoria formato da n. 01 facciate
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 02 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Giorgio Fausto Chiarini**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
*SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE PER L'AGRICOLTURA DI TERAMO*

DETERMINAZIONE 03.03.2011, n. DH25/78:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Fascia di Spesa "A". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Domanda n. 94750603147. DITTA: SOCIETA' AGRICOLA IL GOCIO S.A.S. Sede Via Malaspina, 64010 Civitella del Tronto part. IVA 01678170679 Rappresentante Legale BUONASPEME BARBARA nata il 12/12/1971 in Comune di SAN BENEDETTO DEL TRONTO Prov. AP residente in Via TRIESTE, 14 Comune di MARTINSICURO Prov. TE Codice fiscale BNSBBR71T52H769G part. IVA 01678170679. Opere: Acquisto macchine ed attrezzature. Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH25/298 del 30/11/2010.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: SOCIETA' AGRICOLA IL GOCIO S.A.S. Sede Via Malaspina Civitella del Tronto part. IVA 01678170679 Rappresentante Legale BUONASPEME BARBARA nata il 12/12/1971 in Comune di SAN BENEDETTO DEL TRONTO Prov. AP residente in Via TRIESTE, 14 Comune di MARTINSICURO Prov. TE Codice fiscale BNSBBR71T52H769G part. IVA 01678170679 il contributo in conto capitale di € 31.830,55 quale anticipazione del contributo di € 63.661,13 concesso con D.D. n. DH25/298 del 30/11/2010;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 31.830,55 in favore della ditta SOCIETA' AGRICOLA IL GOCIO S.A.S., con sede in Comune di CIVITELLA DEL TRONTO, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 01 facciate;
- Garanzia fidejussoria formato da n. 09 facciate;
- Conferma di validità della garanzia fidejussoria formato da n. 01 facciate
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 03 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Giorgio Fausto Chiarini**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

*SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE  
PER L'AGRICOLTURA DI TERAMO*

DETERMINAZIONE 03.03.2011, n. DH25/79:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i.. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Fascia di Spesa "A". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Domanda n. 94750595954. DITTA: SOCIETA' AGRICOLA AGRIPU' DI BUCCI A. & C. S.N.C. FRAZ. SANTA MARIA 64030 Castel Castagna part. IVA 01619860677 Rappresentante Legale BUCCI AURELIO nato il 06/05/1965 in Comune di CASTEL CASTAGNA Prov. TE residente in Via SANTA MARIA Comune di CASTEL CASTAGNA Prov. TE Codice fiscale BCCRLA65E06C040C part. IVA 01619860677. Opere: Realizzazione rimessa attrezzi e sistemazione area esterna. Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH25/296 del 30/11/2010.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: SOCIETA' AGRICOLA AGRIPU' S.N.C. Sede Fraz. S. Maria Castel Castagna part. IVA 01619860677 Rappresentante Legale BUCCI AURELIO nato il 06/05/1965 in Comune di CASTEL CASTAGNA Prov. TE residente in Via SANTA MARIA Comune di CASTEL CASTAGNA Prov. TE Codice fiscale BCCRLA65E06C040C part. IVA 01619890677 il contributo in conto capitale di € 62.488,60 quale anticipazione del contributo di € 124.977,21 concesso con D.D. n. DH25/296 del 30/11/2010 ;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 62.488,60 in favore della ditta SOCIETA' AGRICOLA AGRIPU' S.A.C., con sede in Comune di CASTEL CASTAGNA, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;

PIU' S.A.C., con sede in Comune di CASTEL CASTAGNA, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;

- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02facciate;
- Garanzia fidejussoria formato da n. 09 facciate;
- Conferma di validità della garanzia fidejussoria formato da n. 01 facciate
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 03 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Giorgio Fausto Chiarini**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
*SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 16.03.2011, n. DH20/160:

**L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture erbacee – Tratturo Centurelle - Montesecco in Comune di Serramonacesca (PE) - Ditta PALOMBO Elda.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2010 per uso di colture erbacee "a favore della Sig.ra PALOMBO Elda nata a

Serramonacesca (PE) il 20.04.1924 ed ivi residente in Via Colle Serra , a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 2.500 circa della zona del Tratturo Centurelle - Montesecco in Comune di Serramonacesca (PE) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 95, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);

- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro €. 25,39;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Pescara di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/53349 del 03.03.2011, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. RA/53349 del 03.03.2011 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**  
**Dott. Franco La Civita**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA  
E PESCA, EMIGRAZIONE  
*SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E  
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 16.03.2011, n. DH20/161:

**L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di piazzola in cemento, parcheggio, strada in brecciato e seminativo arborato – Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Rosciano (PE) - Ditta GRANDE Sandro.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

*Omissis*

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2010 per uso di piazzola in cemento, parcheggio, strada in brecciato e seminativo arborato "a favore del Sig. GRANDE Sandro nato a Pescara il 15.01.1971 e residente a Rosciano (PE) in C/da Tratturo 55, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 2.900 circa delle zone del Tratturo L' Aquila – Foggia in Comune di Rosciano (PE) distinte sulla planimetria generale delle concessioni con i numeri 153/A e 153/B, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi del D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 e della Legge 203/82 di cui in premessa , ammonta ad euro €. 184,27;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato

to alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;

- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Pescara di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/53361 del 03.03.2011, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. RA/53361 del 03.03.2011 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Franco La Civita**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
*SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 16.03.2011, n. DH20/162:

**L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture arboree (oliveto) – Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Cugnoli (PE) - Ditta D'ANTUONO Maria.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

## DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2010 per uso di colture arboree (oliveto) "a favore della Sig.ra D' AN-TUONO Maria nata a Cugnoli (PE) il 31.12.1932 ed ivi residente in C/da Vallarno 25, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 3000 circa della zona del Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Cugnoli (PE) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 177, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro €. 52,22;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Pescara di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/53305 del 03.03.2011, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. RA/53305 del 03.03.2011 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;

- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Franco La Civita**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA  
E PESCA, EMIGRAZIONE  
*SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E  
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 16.03.2011, n. DH20/163:

**L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture erbacee – Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Corvara (PE) - Ditta MARIANI Alfonso Fiorentino.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2010 per uso di colture erbacee "a favore del Sig. MARIANI Alfonso Fiorentino nato a Corvara (PE) il 08.04.1924 e residente a Alanno (PE) in Via G. D' Annunzio 4, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 11.650 circa delle zone del Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Corvara (PE) distinte sulla planimetria generale delle concessioni con i numeri 27 e 27/bis, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della

Legge 203/82 di cui in premessa , ammonta ad euro €. 70,98;

- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Pescara di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/53340 del 03.03.2011, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. RA/53340 del 03.03.2011 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Franco La Civita**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA  
E PESCA, EMIGRAZIONE  
*SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E  
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 16.03.2011, n. DH20/164:

**L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di strada in brecciato – Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Cugnoli (PE) - Ditta**



**D'EUSANIO Rocco, Franco e PALOMBARO Antonio.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2010 per uso di strada in brecciato "a favore dei Sig.ri D'EUSANIO Rocco, Franco e PALOMBARO Antonio nati a Tollo (CH) rispettivamente il 19.01.1928, 16.04.1958 e 06.08.1948 e residenti a Cugnoli (PE) in C/da Cesura 49, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 273 circa della zona del Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Cugnoli (PE) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 252, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 di cui in premessa, ammonta ad euro €. 123,95;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Pescara di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/53379 del 03.03.2011, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed

all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. RA/53379 del 03.03.2011 da parte del concessionario;

- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Dott. Franco La Civita**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 16.03.2011, n. DH20/165:

**L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture erbacee e noceto – Tratturo Centurelle - Montesecco in Comune di Manoppello (PE) - Ditta AMORE PALAZZONE Tonino.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

- 1) Il rinnovo e la voltura della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2010 per uso di colture erbacee e noceto "a favore del Sig. AMORE PALAZZONE Tonino nato a Manoppello (PE) il 16.11.1940 ed ivi residente in C/da Carpelle 87, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 5.527 circa delle zone del Tratturo Centurelle - Montesecco in Comune di Manoppello (PE) distinte sulla planimetria generale delle concessioni con i numeri Fg. 34 part. 872,

873, 874/p e Fg. 36 part. 22 e 16, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);

- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro €. 81,98;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Pescara di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/52335 del 03.03.2011, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. RA/52335 del 03.03.2011 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Franco La Civita**

---

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

*SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E  
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 16.03.2011, n. DH20/166:

**L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture erbacee – Tratturo Centurelle - Montesecco in Comune di Manoppello (PE) - Ditta DI BIASE Costantino.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

- 1) Il rinnovo e la voltura della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2010 per uso di colture erbacee "a favore del Sig. DI BIASE Costantino nato a Lettomanoppello (PE) il 08.03.1968 ed ivi residente in Via Fonte Marte 7, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 200 circa della zona del Tratturo Centurelle - Montesecco in Comune di Manoppello (PE) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero Fg. 34 part. 852, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro €. 10,00 ;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Pescara di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del

S.I.P.A. medesimo n. RA/52369 del 03.03.2011, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.

- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. RA/52369 del 03.03.2011 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Franco La Civita**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
*SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 16.03.2011, n. DH20/167:

**L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture erbacee – Tratturo Centurelle - Montesecco in Comune di Manoppello (PE) - Ditta DI BIASE Sonia.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

- 1) Il rinnovo e la voltura della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2010 per uso di colture erbacee "a favore della Sig.ra DI BIASE Sonia nata a Lettomanoppello (PE) il 22.10.1981 e residente a Scafa (PE) in Via

Provinciale per S. Valentino 21, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 1.880 circa della zona del Tratturo Centurelle - Montesecco in Comune di Manoppello (PE) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero Fg. 34 part. 851, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);

- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro €. 30,00;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Pescara di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/52373 del 03.03.2011, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. RA/52373 del 03.03.2011 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Dott. Franco La Civita**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA  
E PESCA, EMIGRAZIONE  
*SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E  
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 16.03.2011, n. DH20/168:

**L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture erbacee – Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Rosciano (PE)- Ditta PARAVIA Vincenzo.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

- 1) Il rinnovo e la voltura della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2010 per uso di colture erbacee "a favore del Sig. PARAVIA Vincenzo nato a Francavilla Al Mare (CH) il 23.02.1941 e residente a Pescara in Via P. Nenni 17, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 460 circa della zona del Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Rosciano (PE) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 60/D, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro €. 11,01;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;

- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Pescara di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/52322 del 03.03.2011, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. RA/52322 del 03.03.2011 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Dott. Franco La Civita**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA  
E PESCA, EMIGRAZIONE  
*SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E  
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 16.03.2011, n. DH20/169:

**L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture erbacee – Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Cugnoli (PE)- Ditta PATERRA Francesca.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

- 1) Il rinnovo e la voltura della concessione

precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2010 per uso di colture erbacee "a favore della Sig.ra PATERRA Francesca nata a Pescara il 05.09.1985 e residente a Cugnoli (PE) in c/da Cesura 3, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 50 circa della zona del Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Cugnoli (PE) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 218/A, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);

- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro €. 10,00;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Pescara di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/52328 del 03.03.2011, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. RA/52328 del 03.03.2011 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul

*B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Franco La Civita**

---

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
*SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 16.03.2011, n. DH20/170:  
**L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture erbacee – Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Rosciano (PE) - Ditta DI TOMMASO Lucio.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2010 per uso di colture erbacee "a favore del Sig. DI TOMMASO Lucio nato a Rosciano (PE) il 21.01.1961 ed ivi residente in C/da Sant' Andrea 25, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 4.370 circa della zona del Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Rosciano (PE) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 92, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro €. 104,60;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato

to alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;

- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Pescara di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/53317 del 03.03.2011, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. RA/53317 del 03.03.2011 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Franco La Civita**

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE  
*SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E  
SICUREZZA ALIMENTARE*

DETERMINAZIONE 22.03.2011, n. DG21/37:  
**Reg. (CE) 852/2004 e D.G.R. n. 950 del 21.08.2006. Assegnazione riconoscimento definitivo per attività di produzione, commercializzazione e deposito di additivi alimentari. Ditta "ESSEDIELLE S.a.s." con sede legale e stabilimento in Via S.S. 638 Marruccina Km. 6,950 in Località Villa Caldari di Ortona (CH).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

- per le motivazioni e le finalità di cui in narrativa -

- 1) di assegnare il riconoscimento definitivo alla Ditta "ESSEDIELLE S.a.s." - avente sede legale ed operativa in Via S.S. 638 Marruccina Km 6,950 in Località Villa Caldari di Ortona (CH) - per attività di produzione, commercializzazione e deposito di additivi alimentari;
- 2) di attribuire alla ditta in oggetto il riconoscimento definitivo, ai sensi del 1° capoverso della comunicazione del Ministero della Salute, Prot. DGVA/25842/P del 12.07.06, che raggruppa e riassume tutte le tipologie dei riconoscimenti e cioè:  
  
Attività di produzione, commercializzazione e deposito degli additivi alimentari ed aromi per uso alimentare.
- 3) Il Sig. Italo De Luca - che in qualità di legale rappresentante della Ditta in parola acquisisce la titolarità del predetto riconoscimento autorizzativo - è tenuto a comunicare a questo Servizio di Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare, per il tramite della ASL competente per territorio, eventuali variazioni della ragione sociale, della tipologia dell'attività, delle strutture dello stabilimento e di ogni altro requisito di Legge;
- 4) di precisare che l'assegnazione di codici e registrazioni sul sistema SINTESI, sarà perfezionata non appena il Ministero della Salute avrà opportunamente modificato e adeguato il sistema stesso, anche alla tipologia del riconoscimento in parola;
- 5) di notificare copia della presente Determinazione alla Ditta richiedente, per il tramite del Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN) della competente ASL Lanciano- Vasto - Chieti; lo stesso SIAN è incaricato della vigilanza sullo stabilimento ai sensi del Reg. (CE) 852/2004 e sul rispetto - da parte della Ditta - delle altre norme di settore;
- 6) di inviare - per opportuna comunicazione - copia della presente Determinazione al Mini-

stero della Salute;

- 7) di comunicare l'adozione del presente Provvedimento al Sindaco del Comune ove ha sede lo stabilimento in oggetto;
- 8) di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale delle Politiche della Salute ai sensi dell'art. 16 comma 10 della L.R. n. 7 del 10 maggio 2002;
- 9) di disporre la pubblicazione della presente Determinazione sul *B.U.R.A. (Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo)*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dr. Giuseppe Bucciarelli**

---

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI -  
ENTI LOCALI - BILANCIO -  
ATTIVITA' SPORTIVE  
*SERVIZIO BILANCIO*

DETERMINAZIONE 16.03.2011, n. DB8/20:  
**Reiscrizione in bilancio di fondi perenti  
vincolati eliminati dal conto dei residui.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

1. di autorizzare le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di pubblicare per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione* la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO  
**Dott. Carmine Cipollone**

*Segue Allegato*



Regione Abruzzo  
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.  
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO  
ESERCIZIO 2011

Pagina 1 di 1

N° Atto	20	Data Atto	16/03/2011	Organo	DB8	Descrizione	Esecutività Esecutiva		CASSA		
							COMPETENZA		IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
S	10.01.004	61001	1	DL.26.00		FONDO PER LE POLITICHE GIOVANILI - ART. 19, CO. 2 D.L. 223/06 CONV. DALLA LEGGE 4 AGOSTO 2006 N. 248 -	31.276,87		31.276,87		
S	10.02.001	151415	1	DC.00.00		SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA A LIVELLO REGIONALE L. 23/96	10.000,00		10.000,00		
S	05.02.001	152002	1	DR.03.00		SPESE PER INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI COLPITI DA CALAMITÀ NATURALI PER I QUALI È INTERVENUTA LA DICHIARAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA - ORDINANZA N. 2464 DEL 29.09.05 -	10.267,93		10.267,93		
S	05.02.012	152108	1	DC.00.00		INTERVENTI DI TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE E DELL'ASSETTO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO	124.219,26		124.219,26		
S	09.02.001	242435	1	DF.00.00		INTERVENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE ED IL POTENZIAMENTO DELLA RICETTIVITA' ALBERGHIERA - L.R. 30.11.1989, N. 9 -	48.546,95		48.546,95		
S	15.02.003	323700	1	DB.08.00		FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI RISORSE PERENTI VINCOLATE ELIMINATE DAL CONTO DEI RESIDUI	224.311,01		224.311,01		
TOTALI SPESA							224.311,01	224.311,01	224.311,01	224.311,01	
TOTALI ENTRATA							0,00	0,00	0,00	0,00	0,00





DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI -  
ENTI LOCALI - BILANCIO -  
ATTIVITA' SPORTIVE  
*SERVIZIO BILANCIO*

DETERMINAZIONE 21.03.2011, n. DB8/21:

**Reiscrizione in bilancio di fondi perenti  
regionali di parte corrente.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

1. di autorizzare le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di pubblicare per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione* la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO  
**Dott. Carmine Cipollone**

*Segue Allegato*



Regione Abruzzo  
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.  
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO  
ESERCIZIO 2011

Pagina 1 di 1

N° Atto	21	Data Atto	21/03/2011	Organo	DB8	Esecutività Esecutiva			
						COMPETENZA		CASSA	
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Descrizione	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE
S	02.01.005	11205	1	SG.00.00	SPESA PER LA PREVENZ. DEI RISCHI E PER LA TUTELA IGIENICO-SANITARIA DEI LAVORATORI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO D.LGS.19.9.1994, N.626 E 19.03.1996, N.242	3.642,12		3.642,12	
S	13.01.003	71661	1	DL.27.00	SPESA PER L'ISTITUZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE DI PSICOLOGIA SCOLASTICA	40.000,00		40.000,00	
S	05.01.001	271600	1	DA.15.00	INTERVENTI DI PARTE CORRENTE PER L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE-QUADRO SULLE AREE PROTETTE DELLA REGIONE ABRUZZO PER L'APPENNINO PARCO D'EUROPA - L.R. 21.06.1996, N. 38	79.562,00		79.562,00	
S	15.01.002	321920	1	DB.08.00	FONDO DI RISERVA PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI DI PARTE CORRENTE, PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI, RECLAMATI DAI CREDITORI - ART. 18 L.R. 25 MARZO 2002, N. 3 -		123.204,12		123.204,12
TOTALI SPESA						123.204,12		123.204,12	
TOTALI ENTRATA						0,00		0,00	



---



---

 PARTE II

---

 AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI
 

---

## CITTA' DI CELANO (AQ)

**Deliberazione del Consiglio Comunale numero 16 del 08-02-2011: Approvazione Definitiva Progetto Unitario Convenzionato Ditta Natalini vIncenzo e D'Alessandro Maria Teresa.**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

*Omissis*

## DELIBERA

- Di approvare definitivamente il Progetto Unitario Convenzionato così come proposto dai Sig.ri NATALINI VINCENZO E D'ALESSANDRO MARIA TERESA ed approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 43 del 27.09.2010;
- Di incaricare il Dirigente Area Tecnica ed il Segretario Generale, ognuno per le proprie competenze, alla predisposizioni di tutti gli atti consequenziali al presente deliberato.

IL DIRIGENTE AREA TECNICA  
**Ing. Federico D'Aulerio**

---

## CITTA' DI CELANO (AQ)

**Deliberazione del Consiglio Comunale Numero 17 del 08-02-2011: Approvazione Definitiva Progetto Unitario Convenzionato Ditte Varie in località Campelli Alto.**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

*Omissis*

## DELIBERA

- Di approvare definitivamente il Progetto Unitario Convenzionato approvato con delibera di C.c. 44/2010 così come proposto dai Sig.ri Montagliani Maria nata a Celano il

21.12.1961, Del Corvo Mario nato a Celano il 10.04.1944, Innocenzi Fernando nato a Celano il 14.07.1954, D'Andrea Giancarlo nato a Celano il 28.07.1952, Mostacci Benito nato a Celano il 11.05.1947, Ranalletta Antonio nato a Celano il 03.02.1961, Venditti Gianluca nata a Celano il 16.03.1976, Pietrantonio Luciano nato a Ovindoli il 07.09.1939 e Zaurrini Iole costituito dai seguenti elaborati ed allegati al presente atto:

1. Tavola 1 Stralcio PRG, lottizzazione con individuazione degli accessi;
  2. Tavola 2, Stralcio catastale, Allineamento Edifici Servizi Pubblici;
  3. Relazione;
  4. Schema di Convenzione
- Di incaricare il Dirigente Area Tecnica ed il Segretario Generale, ognuno per le proprie competenze, alla predisposizioni di tutti gli atti consequenziali al presente deliberato.

IL DIRIGENTE AREA TECNICA  
**Ing. Federico D'Aulerio**

---

## CITTA' DI CELANO (AQ)

**Deliberazione del Consiglio Comunale Numero 18 del 08-02-201: Approvazione Definitiva Progetto Unitario Convenzionato Ditte: Catenacci Sauro, Catenacci Debora, Catenacci Marzia Ciccarelli Gabriele e Flaviani Giovanni.**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

*Omissis*

## DELIBERA

Di approvare definitivamente il Progetto Unitario Convenzionato, approvato con delibera di C.C. n. 45/2010, così come proposto dai Sig.ri Catenacci Sauro nato a Celano il 03.03.1975, Catenacci Debora nata a Celano il 24.10.1972 Catenacci Marzia nata a Celano il 04.08.1968 Ciccarelli Gabriele nato ad Avezzano il 13.10.1962 e Flaviani Giovanni nato a Celano il 26.11.1971, costituito dai

seguenti elaborati ed allegati al presente atto:

1. Tavola 1 Stralcio catastale, Stralcio PRG, Planimetria allacci da realizzare, Planimetria viabilità;
  2. Tavola 2, Relazione;
  3. Schema di Convenzione.
- Di incaricare il Dirigente Area Tecnica ed il Segretario Generale, ognuno per le proprie competenze, alla predisposizioni di tutti gli atti consequenziali al presente deliberato.

IL DIRIGENTE AREA TECNICA  
**Ing. Federico D'Aulerio**

COMUNE DI ROCCASCALEGNA (CH)

**Decreto di Asservimento n. 1/2011. Promotore dell'espropriazione Comune di Roccascalegna (CH). Decreto di asservimento per pubblica utilità degli immobili utilizzati per la realizzazione dei lavori di "realizzazione linea di connessione ENEL al realizzando impianto FOTOVOLTAICO in località Fontacciaro - Creta."**

*Omissis*

IL RESPONSABILE  
DELL'UFFICIO ESPROPRI

*Omissis*

Che con nota pervenuta al protocollo comunale in data 10.4.2010, prot 1092, il professionista incaricato dalla ditta appaltatrice, Ing. Antonio Scutti, al fine di proseguire l'iter autorizzativo mediante il ricorso all'Autorizzazione unica Generalizzata, prevista dalla delibera della G.R.A. n°244 del 22.3.2010, ha rimesso il progetto definitivo dei lavori di REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA PER TRAMITE CONVESRSIONE FOTOVOLTAICA" da realizzarsi in questo Comune, in località Fontacciaro- Creta,

Che, dall'esame degli atti trasmessi, risulta che il punto di connessione è localizzato sul terreno di proprietà privata particella n° 281 del foglio di mappa n° 3;

*Omissis*

Visto che per i su esposti motivi questa Autorità ha determinato come indicato nella sottostante tabella in via d'urgenza l'indennità di espropriazione dell'immobile di che trattasi:

Ditta Proprietaria: D'Andrea Carmelina nata in Australia il 12.3.59 - D'Andrea Elena Carmina nata a Roccascalegna il 26.9.27 - D'Andrea Maria nata a Roccascalegna il 8.5.44 - D'Andrea Dmenico Fu Pietro - D'Andrea Nicola Fu Pietro - Panzella Rosa nata a Altino il 8.2.31 - Pierluigi Ornella nata a Roccascalegna il 17.12.1909

Foglio di mappa	Partic. catastale	Qualità e classe	R.D.	R.A.	Superf. effettiva	Superf. occupata servitù di passaggio	Superficie occupata apposiz. palo	Indennità servitù di passaggio VAN*mq	Indennità servitù palo VAN*3*mq
3	281	Sem. classe 3	12,18	12,18	10.810	Mq 80	Mq 9	52,00	18,00

*Omissis*

DECRETA

- Art. 1-

La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto

- Art. 2 -

È pronunciata a favore del Comune di Roccascalegna, con sede in Roccascalegna, in Via Roma n° 12, Autorità espropriante, per la causale di cui in narrativa l'asservimento della porzione di immobile sito nel Comune di Roccascalegna, in località Fontacciaro, distinto in catasto al foglio di mappa n° 3, particella n° 281 per la superficie complessiva di mq 89,00 (come meglio individuato nella planimetria allegata al presente atto, per formarne parte integrante e sostanziale, necessario per la realizzazione dei lavori della linea di connessione ENEL al realizzando impianto FOTOVOLTAICO in localita' Fontacciaro - Creta.

La servitù consisterà nella realizzazione ed apposizione dell'impianto, denominato "linea elettrica Altino DM 70-47510 con tensione pari a 20 kV", posto, tenuto conto dell'attuale stato dei luoghi, ad una profondità di circa 1,20 metri, consistente in n.2 (due) cavi sotterranei posati in un unico scavo.

Art 3

La servitù di cui al presente atto conferisce all'Ente o chi per esso, la facoltà di:

- far accedere sul fondo asservito per la costruzione dell'Impianto il proprio personale o chi per esso, anche con i mezzi d'opera e di trasporto per l'espletamento dell'attività di costruzione, esercizio e manutenzione, ordinaria e straordinaria, dell'Impianto;
- scavare, posare sostegni ed eseguire tutti quei lavori necessari per la messa in opera dell'Impianto indicato nel precedente art. 2;
- deramificare od abbattere quelle piante che possano essere di impedimento alla realizzazione dell'Impianto. In tale caso, il legname abbattuto rimane a disposizio-

ne della Parte Concedente;

Art 4

Il Comune di Roccascalegna, nell'interesse dell'Ente, ha facoltà di autorizzare espressamente l'ENEL a usufruire del predetto tratto di terreno asservito al fine di posizionare ed eseguire tutti quei lavori necessari per la messa in opera e gestione dell'elettrodotto di che trattasi, ovvero:

*Omissis*

Art 5

Il proprietario è obbligato a:

- a consentire al Comune di Roccascalegna o chi per esso, di esercitare le facoltà sopradette;
- a non eseguire opere e/o scavi che possano compromettere la sicurezza dell'Impianto;
- a non piantare alberi di alto fusto a meno di metri 2,00 dalla fascia asservita;
- a non erigere manufatti di qualunque genere e a non collocare o far collocare da terzi condutture interrato o altre opere in prossimità della fascia asservita senza averne previamente richiesto al comune di Roccascalegna o chi per esso la verifica di compatibilità con l'Impianto.

- Art. 6 -

Il presente atto di asservimento della porzione di immobile di cui sopra, a cura e spese del promotore dell'espropriazione, sarà notificato ai relativi proprietari espropriati nelle forme degli atti processuali civili.

*Omissis*

- Art. 7 -

Dalla data di trascrizione del presente decreto tutti i diritti relativi agli immobili asserviti possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Roccascalegna lì 14.3.2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
**Geom. Di Gregorio Francesco**

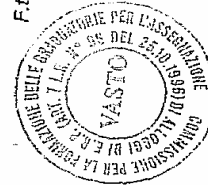
## COMUNE DI SCERNI (CH)

## Graduatoria Definitiva assegnazione alloggi E.R.P..

## GRADUATORIA DEFINITIVA COMUNE DI SCERNI (Bando del 15.04.2009)

N. RICHIEDENTE	REDDITO FAMILIARE		NICLEO FAMILIARE		FAMIGLIE ANZIANI		NUOVA FORMAZIONE		EMIGRATI E PROFUGHI		DISAGIO ABITATIVO		SOVRAFF. ALLOGGIO		ALLOGGIO ANTIG.		SFRATTO O RILASCIO		TOTALE
	PUNTI A1	PUNTI A2	PUNTI A3	PUNTI A4	PUNTI A5	PUNTI A6	PUNTI B1	PUNTI B2	PUNTI B3	PUNTI B4	PUNTI B5	PUNTI B6	PUNTI B7	PUNTI B8	PUNTI B9	PUNTI B10	PUNTI B11	PUNTI B12	PUNTI
1 NATALE NICOLA	2	1												2	2				7
3 ERRAGH MOURAD		3												2					5
2 POMONIO PAOLO		3													2				5
4 BONADUCE EUGENIO	1	2																	3
5 CARLUCCI GIUSEPPE		3																	3
6 BANAJ FLORJAN		2																	2
7 BANA ARSEN		1																	1
8 MORETTI INGRID																			0
Domande escluse:																			
D'ASCENZO MASSIMO :	supera il limite di reddito previsto																		

N.B. I punteggi delle condizioni soggettive non possono superare PUNTI 6

F.to IL PRESIDENTE  
Dott. Dario Baffie

01 MAR 2011

CLARALUX S.r.L.

Via C. di Cefalonia, 76 – 50127 Firenze (FI)

**Avviso di Autorizzazione Unica Generalizzata per la realizzazione dell'impianto solare fotovoltaico denominato "Campo Fotovoltaico ALMD9 – 997,92 KWp" ubicato in località C.da La Quercia – Comune di Fresagrandinaria (CH).**

#### AVVISO AL PUBBLICO

Si avvisa che in data 21/03/2011 la Regione Abruzzo Servizio Qualità dell'Aria e SINA ha comunicato con prot. RA/63531, alla società Claralux S.r.l., il diritto di avvalersi della Autorizzazione Generalizzata, ai sensi del D.G.R. n. 244 del 22/03/2010, per la realizzazione dell'impianto solare fotovoltaico denominato "Campo Fotovoltaico ALMD9 – 997,92 KWp" ubicato in località C.da La Quercia – Comune di Fresagrandinaria (CH).

CLARALUX S.R.L.

**Firma**

R.EN.IT. S.R.L.

Sede: Via Traversa Nazario Sauro, 1  
64021 Giulianova (TE)

tel.: 085-2014706 fax: 085-799230  
e-mail: info@renit.it

**Avviso al pubblico di Procedura di Verifica di Assoggettabilità concernente: "Progetto di campo fotovoltaico su terreni "Sabatini 2" nel Comune di Mosciano Sant'Angelo (TE)".**

La sottoscritta Renit srl con sede in Giulianova, cod. fisc. e P. Iva n. 01711960672, nella persona del rappresentante legale, Mario Marini, nato a Giulianova il 30/10/1953 e residente a Giulianova in via santa Lucia ,8,

**CHIEDE**

a codesto Ufficio la pubblicazione ex novo del presente avviso, come da testo allegato, avendo commesso un mero errore materiale nella precedente richiesta di pubblicazione avvenuta sul *B.U.R.A.* Ordinario n. 20 del 23.03.2011 e che pertanto è da considerarsi come non avvenuta.

AVVISO AL PUBBLICO

Art. 20 del D.lgs. 4/2008 e s.m.i.

si avvisa che e' stato trasmesso alla Regione Abruzzo, Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia - Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio Valutazione Impatto Ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

**OGGETTO**

Progetto di campo fotovoltaico su terreni "Sabatini 2" Fg. 50 P.lle 441, 442, 445, 447.

Potenza di picco: 993,6 kWp.

**PROPONENTE**

Ditta: RENIT S.R.L.

Sede: Via Traversa Nazario Sauro, 1  
64021 Giulianova (TE)

Tel.: 085-2014706 fax: 085-7992301 e-mail: info@renit.it

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

L'impianto appartiene ai progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano di cui D.Lgs. 16 Gennaio 2008, n. 4 Allegato IV punto 2) lettera c) - "Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua".

**LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO**

L'impianto sarà situato nel Comune di Mosciano Sant'Angelo (TE), distinto al catasto al Fg. 50 p.lle 441, 442, 445, 447.

**DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra per la produzione di energia elettrica della potenza di picco di 993,6 kWp ed una producibilità di energia pari a 1.232.064 kWh/anno. L'impianto sarà collegato alla rete di Media Tensione della rete elettrica nazionale mediante cabina di trasformazione BT/MT e sarà adiacente all'impianto autorizzato denominato "Sabatini 1" distinto al catasto Fg 50 p.lle 444,450,449 con potenza di picco 972 KWp.

**UFFICIO REGIONALE COMPETENTE**

Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia - Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio Valutazione Impatto Ambientale. Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul *B.U.R.A.* decorrono i 45 (quarantacinque) giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse), in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

R.EN.IT. Srl  
Via Traversa Nazario Sauro, 1  
64021 Giulianova (TE)  
**Timbro e Firma**

RIAB srl  
C.da Foreste, s.n.c. - 65016  
Montesilvano (PE)

**Avviso al pubblico per procedura di verifica di assoggettabilità concernente un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi. Localizzazione dell'intervento Montesilvano (PE), Via Inn (ex Via Danubio).**

PROCEDURA DI VERIFICA  
DI ASSOGGETTABILITÀ

AVVISO AL PUBBLICO

Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s. m.ed i.

Si avvisa che è stato trasmesso alla Regione Abruzzo - Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia - Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio Valutazione Impatto Ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Impianto di recupero di rifiuti non pericolosi

PROPONENTE

RIAB Srl, C.da Foreste, s.n. 65016 Montesilvano (PE) - Tel 085 4689194 Fax 085 4681343 e mail: info@riab.it

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - punto 7, lettera z.b Allegato IV: "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 ton/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte IV del D.Lgs. 3 aprile 2006, n° 152, e s.m.i."

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Montesilvano (PE), Via Inn (ex Via Danubio)

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.

Prosecuzione dell'esercizio di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi in quantità superiore alle 10 ton/giorno (in R4) situato nel Comune di Montesilvano

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia - Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio Valutazione Impatto Ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul *B.U.R.A.* decorrono i 45 (quarantacinque), giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

RIAB SRL  
C.da Foreste s.n.  
65016 Montesilvano (PE)  
**Timbro e Firma**

ROTOSUD SPA  
Sede Legale: Località Miole Le Campore  
67063 Oricola (AQ)

**Avviso al pubblico di Procedura di Verifica di Assoggettabilità per un impianto fotovoltaico c/o sito industriale Rotosud Spa Località Miole le Campore - Comune di Oricola (AQ).**

PROCEDURA DI VERIFICA  
DI ASSOGGETTABILITÀ



**AVVISO AL PUBBLICO**

Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s. m.ed i.

Si avvisa che è stato trasmesso alla Regione Abruzzo - Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio Valutazione Impatto Ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

**OGGETTO**

Impianto fotovoltaico c/o sito industriale Rotosud SpA .

**PROPONENTE**

Rotosud SpA - Sede legale: Località Miole le Campore – tel. 0863-9011 fax. 0863-901400 - 67063 Oricola (AQ) P.IVA 01201530662 - R.E.A. di L'Aquila n. 72367.

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Punto 2, lettera C, Allegato IV, D.Lgs. 4/2008.

**LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO**

Località Miole le Campore – Comune di Oricola (AQ) – c/o sito industriale di Rotosud SpA.

**DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.**

Verrà realizzato un grosso impianto fotovoltaico della potenza di circa 3500 kWp, di cui circa 2300 kWp in campo fotovoltaico, soggetto ad Verifica Assoggettabilità, nelle aree verdi interne al sito industriale di Rotosud S.p.A.; il resto integrato su copertura e pensiline parcheggi all'interno del sito stesso.

L'energia prodotta verrà autoconsumata all'interno del sito.

**UFFICIO REGIONALE COMPETENTE**

Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio Valutazione Impatto Ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul *B.U.R.A.* decorrono i 45 (quarantacinque), giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

**RTOSUD SPA**

*Località Miole Le Campore Snc  
67063 Oricola (AQ)*

**Firma e timbro**

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE  
DELLA PROVINCIA DI TERAMO

**Avviso di adozione della variante parziale al P.R.T. del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Teramo riguardante il territorio del Comune di Castellalto inerente i comparti di Case Molino e Montecchia.**

*Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Teramo*

Via Gammarana n.8 - 64100-TERAMO - Tel. 0861/210960 - Fax 0861/219165

Imposta assolta ai sensi art.24 D.P.R. 29.9.73.

~~AVVISO DI ADOZIONE DELLA VARIANTE PARZIALE AL P.R.T.  
DEL CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA  
PROVINCIA DI TERAMO INERENTE I COMPARTI DI CASE  
MOLINO E MONTECCHIA NEL COMUNE DI CASTELLALTO~~

~~SI AVVISA~~

~~che, giusta Delibera del Commissario Regionale del Consorzio n.15 del  
21/03/2011, è stato adottato lo strumento urbanistico di "VARIANTE  
PARZIALE AL P.R.T. DEL CONSORZIO PER LO SVILUPPO  
INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI TERAMO INERENTE I  
COMPARTI DI CASE MOLINO E MONTECCHIA NEL COMUNE DI  
CASTELLALTO". Gli atti relativi alla Variante al P.R.T. sono liberamente  
consultabili presso la sede del Consorzio, sita in Teramo alla Via  
Gammarana n.8 e presso la Casa Comunale di Castellalto, per giorni 30  
(trenta) interi e consecutivi decorrenti dal primo giorno dell'affissione  
all'albo pretorio comunale. Chiunque ne abbia interesse, nei 30 (trenta)  
giorni successivi, potrà presentare le osservazioni redatte in duplice copia di  
cui una su carta legale o resa legale con l'applicazione della marca da bollo.  
Gli eventuali elaborati grafici allegati alle osservazioni dovranno essere  
assoggettati alla competente imposta di bollo.~~

~~Teramo 21/03/2011~~

~~F.to Il Direttore F.F.~~

~~(dott. ing. Massimiliano Gramenzi)~~

~~F.to Il Commissario Regionale~~

~~(dott. ing. Mario PASTORE)~~



PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA  
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI  
Servizio Affari della Giunta**

## **UFFICIO BURA**

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:  
Via Salaria Antica Est - Località S. Antonio - Pile  
67100 L'Aquila**

**centralino: 0862 3631  
Tel. 0862 36 4211/4221  
Fax 0862 36 4219**

**Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>  
e-mail: [bura@regione.abruzzo.it](mailto:bura@regione.abruzzo.it)**